ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. ... Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.— mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può comin... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'a... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un ese... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono ma...

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 4. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: I... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Ammin... — Mercoledì 12 Ottobre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 23?, Pubblicità: N. 801, Direzione politica: N. 580. — Nuova Serie - N. 587



# Vivace dibattito sulle tendenze al Congresso socialista

## Notevoli discorsi degli on. Baratono e Treves - Accuse e personalismi di C. Lazzari - Clara Zeltkin per l'espulsione dei collaborazionisti

MILANO, 11, sera

La seduta del congresso si apre verso le 10 con alcune comunicazioni della presidentessa ARGENTINA ALTOBELLI, la quale, fra l'altro, dà lettura di una lettera della Lega internazionale per la difesa dei diritti del popolo, nella quale si protesta contro i tentativi della Jugoslavia per una nuova invasione nell'Albania.

### Il professor Baratono

La discussione viene quindi ripresa con il discorso del prof. BARATONO, per la frazione massimalista. Egli esordisce diffondendosi sulla tattica dei destri e quindi passa a precisare il concetto dell'unità, affermando che soltanto l'unità del consenso può generare l'unità dell'azione. E' assurdo pensare ad un'unità del partito, fondata sopra una disciplina esteriore. Per noi, disciplina ed azione sono la stessa cosa. Unità, per noi, è unità essenziale e sostanziale e la disciplina è disciplina spontanea. Invece la forma di pensiero di cui voi prendete le difese inietta nel seno del nostro partito un veleno che lo uccide.

I massimalisti non negano in nessun modo, in senso astratto, scientifico, la libertà del pensiero; ma pensiero, in questo caso, vuol dire volontà di attuare qualche cosa. Pensiero è la propaganda e la preparazione della società di domani: il pensiero è l'azione. Quello che vi neghiamo — egli continua — è il diritto di svalutare la forza unitaria del partito. L'unità deve essere concordanza, consenso, deve rappresentare l'accordo sul metodo dell'azione. Se avete un altro pensiero sostanziale, diverso, siate coerenti, create un nuovo partito social-democratico.

### I massimalisti e il collaborazionismo

Il Baratono dirige quindi i suoi attacchi contro i collaborazionisti. Bisogna bene intendersi sul collaborazionismo — egli dice —: se tale si chiama l'opera di un Comune socialista che cerca il più possibile di agire per la classe lavoratrice e che deve vivere subordinando la legislazione borghese, allora siamo tutti collaborazionisti. Noi, invece, intendiamo per collaborazionismo creare dei blocchi borghesi e fare delle concessioni alla borghesia. Se chiamate collaborazionismo l'andare a chiedere qualche cosa ad un Ministero, l'andare a dire al Governo che spende tanti milioni per la classe capitalistica che dia qualche cosa anche alle nostre cooperative, anche noi siamo collaborazionisti. Ma noi non desistiamo dalla nostra azione classista, quella cioè, che difende gli interessi del proletariato contro le altre classi. Se nell'azione parlamentare noi crediamo qualche volta che possa favorire un Governo migliore, che ponga fine alle violenze dei fascisti, allora, è vero, abbiamo collaborato.

I riformisti ed i centristi applaudono vivamente.

L'oratore polemizza con l'on. Trevse, invitandolo ad applicare alla politica interna i suoi concetti di intransigenza sulla politica estera. L'on. Alessandri — egli dice — ha affermato il principio di non avere nessuna tattica, o di sceglierne una a seconda delle ircostanze. La frazione Alessandri vorrebbe codificare la elasticità del metodo socialista: mettere in valore in Parlamento il gruppo parlamentare: questa la norma. La critica di questo concetto è facilissima sullo stesso terreno dell'opportunismo. E' un metodo che non darebbe nessun risultato, perchè, codificando l'elasticità del metodo, domani tutto il partito socialista si troverebbe di fronte alla borghesia con tutti i suoi valori spostati.

I riformisti affermano — dice Baratono — che i fatti, o una necessità fatale potrebbero portarci un giorno al potere. Essi dovrebbero avere il coraggio di dire: «Noi crediamo in questa necessità e in questa opportunità». Noi massimalisti siamo pronti a discutere su questo terreno di contingenza. Ma siete del parere di andare al Governo coi popolari o volete andarci con la frazione della superstite democrazia? La discussione dovrebbe essere realmente portata su questo terreno. Ma noi non andremo mai al potere, finchè vige la costituzione odierna, ma con le forze nostre soltanto, e ciò per effetto della situazione creata dalla proporzionale.

Oggi il Governo è un potere esecutivo delle commissioni. Non è vero che il nostro potere aumenta andando al Governo: se noi abbiamo nel Paese la forza di imporci alla borghesia, non l'avremo andando al Governo. La pressione sopra la borghesia possiamo esercitarla meglio rimanendo lontani dal Governo. Finchè accettiamo tutto quello che giova al proletariato e respingiamo tutto ciò che gli nuoce, noi non facciamo del collaborazionismo, non facciamo alcun compromesso. Andando al Governo, invece, diventiamo corresponsabili della borghesia, per il passato e per l'avvenire. Nel momento in cui andiamo al Governo, dimentichiamo le nostre finalità rivoluzionarie, poichè il nostro obbiettivo non è più la classe, ma il Paese.

### Contro l'espulsione dei concentrazionisti

Il Baratono esamina quindi lo spauracchio della crisi. Bisognerebbe, forse, — domanda — aiutare il capitalismo a rimettersi in piedi per poi, ad un dato momento, riaprire la lotta di classe? Questa è un'illusione che rimetterebbe in valore le azioni in fallimento della borghesia. Noi vogliamo sostituire il capitalismo decentrato in capitalismo associativo, perchè non si deve aiutare col denaro pubblico la speculazione. Vogliamo noi fare il carabiniere dello Stato borghese?

La discussione sul particolarismo — continua Baratono — non approda a nulla poichè la realtà dei fatti è sempre un'altra; e in questo caso è la presenza nel partito non di gente che vuole oggi o domani piuttosto un mezzo che un altro per raggiungere lo stesso fine, ma è la presenza nel partito di due partiti, di due anime, di due filosofie che non moriranno mai, perchè sono i due aspetti del pensiero umano, da Turati definiti in classicismo e in romanticismo politico.

Noi siamo romantici, se ciò vuol dire aspirazione a trasformare la realtà per un prossimo domani. Un romanticismo che è, invece, sentimentalismo scrofoloso è quello di cui sono affetti i concentrazionisti, quando sperano che la borghesia volontariamente diventi un'altra. Noi siamo concreti perchè guardiamo la realtà, quella realtà che voi dimenticate sempre, e cioè lo spirito rivoluzionario delle masse. La nostra vera forza non è nel possibilismo o nell'adattamento. Il partito socialista non trova la realtà nel materialismo e nell'opportunismo. La sua vera realtà è nella sua forza impulsiva e rivoluzionaria (*interruzioni vivacissime*). Noi vogliamo che il partito sia unito (*Vivi applausi*). Non possiamo assecondare una tattica destinata a sbloccare questo nostro grande partito fetta a fetta e a creare tanti gruppetti che a volta a volta vanno perdendo la loro forza. E allora — egli dice — bisogna venire a qualche proposta pratica.

Valenti chirurghi ci proporrebbero una soluzione alquanto salomonica: l'espulsione dei concentrazionisti. Noi, ad una simile soluzione, ci opponemmo a Livorno e ci opponiamo recisamente qui. Certo, tale soluzione non soddisferebbe nemmeno la Russia: espulsi questi, si vorrebbero espellere anche quelli che li difesero; ed allora quello che rimane del partito si dovrebbe, forse, fondere col partito comunista, perchè più di un partito non può coesistere nell'Internazionale? Noi ci opponiamo, perchè vogliamo il grande partito unito senza sbloccarlo in gruppi che, poi, perdono il loro valore e la loro potenzialità. Questa soluzione sarebbe un rimedio peggiore del male. Proposta concreta è questa: formare una direzione accentrata del partito che unifichi la volontà e il metodo del partito e la interpreti, unica e sola, con poteri assoluti sul gruppo parlamentare, nell'eseguire le direttive che essa imporrà onde evitare che tutto il programma legislativo sia lasciato di iniziativa individuale dei singoli appartenenti al gruppo. Ma, soprattutto — egli conclude — bisogna che la nuova direzione abbia poteri assoluti e possa intervenire immediatamente, anche colla espulsione dei più alti ed amati compagni operanti dentro, ma contro il partito. Una lunga ovazione saluta l'on. Baratono, quando scende dalla tribuna; e così, dopo alcune comunicazioni di Malatesta e dell'Altobelli, la seduta è sospesa.

### Una vivace critica di Clara Zeltkin

Poichè entriamo nel vivo del dibattito, i congressisti, puntuali nell'eseguire l'invito di Argentina Altobelli, convengono nel pomeriggio al Lirico in folla. Presiede l'on. Donati il quale, dopo alcune comunicazioni, presenta all'assemblea Clara Zeltkin. Tutto il teatro in piedi acclama lungamente, mentre la vecchia agitatrice dalla tribuna sorride commossa e parla a lungo, con rapido eloquio incisivo e con gesto nervoso, accalorandosi, sì da rendere perfino armonioso, talvolta, il suo aspro e metallico accento tedesco. Alla fine una grossa interminabile ovazione la saluta.

Il prof. Sacerdoti traduce il discorso. Clara Zetkin porta l'augurio del partito comunista russo e di quello tedesco. Si richiama alle origini del partito socialista italiano dalla schietta anima rivoluzionaria; ma, ammirando la sua storia, sente il dovere di esprimere il giudizio del proletariato di tutto il mondo, il quale si duole che, dopo Livorno, il partito non abbia fatto un passo avanti verso il comunismo, ma sia retrocesso verso il già superato riformismo. Nessuna delle mozioni presentate ha conclusioni veramente rivoluzionarie. La direzione e il gruppo parlamentare, concludendo il concordato con i fascisti, hanno piegato di fronte alla violenza che non seppero fronteggiare.

L'oratrice deplora il dissidio tra l'Internazionale di Amsterdam e quella di Mosca. Gli aggravi economici, resi necessari dalla guerra, sono addossati tutti sul proletatrato, che è oppresso dalla incapacità della borghesia a risorgere, ma il partito socialista italiano non trova di meglio che discutere di collaborazione con lo Stato borghese. Il collaborazionismo sarà combattuto, non con imprese contro questi riformisti, ma con misure necessraie contro il riformismo. Zeltkin ricorda il movimento operaio inglese che Kautsky consiglia ad esempio di tutti, sebbene la collaborazione inglese abbia condotto alla compressione del proletariato come il millerandismo e il briandismo.

Contro il collaborazionismo di Kerenski e di Scheidemann ha vivaci parole, stigmatizzando le conseguenze funeste dell'assassinio compiuto sul proletariato culminante coi massacri di Liebknecht e di Rosa Luxemburg. Essa magnifica il sacrificio redentore in cui si macera, con piena fede radiosa, il proletariato russo. La rivoluzione russa confidava nell'aiuto del proletariato degli altri paesi. Ora esso ha fatto il suo dovere ed il proletariato italiano ha fatto anche il suo dovere, ma non deve ora perdersi nelle secche del riformismo. Perciò in Germania le risoluzioni votate ai congressi del partito, vennero stracciate come pezzi di carta. Poichè qualcuno disturba, il prof. Sacerdoti interrompe la traduzione e dice:

— Non erano i socialisti alla Clara Zeltkin che stracciarono i pezzi di carta. Essa a fianco di Liebknecht e della Luxemburg, ha conosciuto tutto il suo dovere e soffrì nel carcere, quantunque fosse ammalata. (*Applausi e interruzioni accolgono queste parole*).

## Il discorso dell'on. Claudio Treves

Un momento di vero tumulto scoppia quando l'oratrice si augura la espulsione dei collaborazionisti. Quando voi — ella dice — avrete così risolta la questione del collaborazionismo, avrete risolta anche la questione dell'ingresso nella Terza Internazionale. Non è lecito che in un partito che si deve preparare alla rivoluzione, restino i riformisti. Voi dovete scegliere tra Marx da una parte, e Winderling e Kautsky dall'altra; fra Millerand e Briand e Trotzky e Lenin. Espellendo i riformisti, non si turba l'unità del partito. Il comitato esecutivo di Mosca non vuole attirare a sè una setta, ma il grande partito socialista italiano e l'oratrice chiude con un triplice evviva al proletariato internazionale, cui l'assemblea risponde entusiasticamente.

In questo frattempo si nota, con meraviglia dei congressisti, un movimento tra i numerosi rappresentanti della stampa che prendono parte al congresso per dovere professionale. Non pochi lasciano il loro posto e questa improvvisa decisione è provocata da una disposizione restrittiva del comitato ordinatore, disposizione che veniva, in tal modo, a rendere più difficile il compito dei giornalisti. Dopo trattative e spiegazioni, alle quali si è prestata con intendimento di pacificazione l'Altobelli, i giornalisti tornano ai loro posti, e il presidente on. Donati fa questa dichiarazione:

«Per talune disposizioni date dalla presidenza del congresso una parte dei giornalisti si è ritenuta offesa. Ora io debbo dire che l'incidente non ha la portata che gli venne erroneamente data e che la presidenza ha fornito le giustificazioni ed è lieta di esprimere che era ben lungi dalle intenzioni di offesa».

### L'oratore dei concentrazionisti

Quando compare alla tribuna Treves, un lunghissimo applauso lo saluta, e non solo dei collaborazionisti. L'on. Treves incomincia con un reverente omaggio a Clara Zeltkin, ma si duole di dover assumere proprio il suo argomento difensivo da lei, che ha invocato amaramente la scissione.

A Milano, a Bologna, a Livorno — egli dice — il partito ha subito profondi mutamenti. Riconoscendo questo, io non metto nessuna soddisfazione settaria. A Bologna il mio atteggiamento fece sì che Lazzari fosse con noi con la vecchia tessera. Chi a Bologna, a Livorno avrebbe potuto immaginare un ordine del giorno Casalini o di Alessandri? Il Treves polemizza con Baratono, affermando che sin da Bologna la sua frazione vide, dietro il massimalismo elettorale, l'elettoralismo che avrebbe divorato il massimalismo. Richiama poi la mozione di Bologna.

Il concetto rivoluzionario — egli dice — era già vulnerato, come lo ha dimostrato il fallimento dello sciopero generale del 20 e del 21 luglio per la Russia e in quell'occasione il proletariato nostro fu lasciato solo. La situazione politica era tale che, non soltanto la borghesia era prigioniera, ma anche il proletariato per la necessità della sua vita. Noi non discutiamo qui come fare la rivoluzione, ma siamo ripresi dalla vecchia questione della tattica di transigenza e di intransigenza, come ai vecchi tempi dell'orientamento socialista, e ci sentiamo come allora e, come allora, c'è di mezzo l'integralismo.

L'oratore si rivolge con una appassionata apostrofe a Lazzari che vuole la scissione. Che cosa è mutato da allora, o Lazzari, per darci l'ostracismo? Tu chiedi la nostra testa per ordine di Mosca, poi la domandi anche per quelli che ci hanno difeso. Serrati accettò i 21 punti di Mosca, compreso quello della violenza, che Lazzari respinse. Una volta che la ghigliottina entra in funzione, non si sa quando debba arrestarsi. Baratono, impedendo la propaganda in nome della libertà, ci impedisce da minoranza di diventare maggioranza. Questo è vecchio spirito settario che si anima quando più la signoria tramonta. Facendo tacere le opinioni dissenzienti, avrete raggiunto l'unità esteriore, ma avrete ucciso il partito. Ci si avvia al fenomeno Mussolini. Egli allora inneggiava alla settimana rossa per giungere alla Camera e vantarsi di aver sostituito alla filosofia di Bergson e di Benedetto Croce quella di Carlo Marx. Credendo di dominare la storia si prelude all'imperialismo borghese. I concentrazionisti applaudono fragorosamente.

### La necessità dell'unione

Ora bisogna trovare — continua l'on. Treves — la formola che consenta l'unità. Dissonanze del tono possono esistere, ma il proletariato non vuole che ci dividiamo. Si deve essere uniti per la riforma, uniti per la rivoluzione. La borghesia è in crisi, ma la questione di mezzi non si può risolvere in via assoluta, perchè è l'arte di adattare la lotta di classe a tutte le multiformi contingenze della vita. La guerra ha fatto frantumare l'unità borghese: chi paga le spese del dopo-guerra: i portatori dei titoli bancari, o i portatori dei titoli di lavoro?

C'è contesa fra gli industriali e gli agrari che si palleggiano le responsabilità, mentre gli esercenti speculano e noi dovremmo restare fuori, in attesa che si arrivi al fallimento della borghesia? Il fascismo è una espressione che si è storicamente definito, non una stagione ma un'epoca; il fascismo si è inviscerato negli interessi agrari, investendo la nostra economia e la nostra politica. Le antiche reazioni che funestarono il socialismo, e che già in passato legittimarono gli accordi con altri partiti borghesi, sono paragonabili alle conseguenze derivanti da questo nuovo flagello. Lo Stato borghese è impotente.

Più voci gridano: — E' il vostro Stato per il quale vorreste i triboli del potere!

Il nostro proletario — continua Treves — sta per essere travolto nelle spire del protezionismo. Una politica italiana non esiste: essa è affidata alle numerose alleanze che si occupano soltanto di effettuare l'esecuzione dell'ineseguibile Trattato di Versailles. Il proletariato di Occidente, quasi esclusivamente industriale, non si sente rappresentato nella Terza Internazionale ed il dissidio fra Amsterdam e Mosca è un vero insanabile divorzio spirituale.

Il gruppo parlamentare non ha un indirizzo, cosicchè non vi sono idee precise sui più vitali problemi del momento. Il problema della scuola ci trova divisi, quello militare è appena sfiorato da pochi competenti. Nel problema tributario andiamo a zig-zag in correnti essenzialmente opposte. Il Parlamento è una tribuna di propaganda, quando siamo in pochi e per dettare la protesta; quando il gruppo è cresciuto, la negativa non è più possibile e sbocca nel ministerialismo per non distruggere l'arma di difesa che si impugna per il proletariato.

L'on. Treves viene quindi all'argomento scottante: la partecipazione al potere. Alle domande — egli dice — che ci pongono gli avversari, noi non possiamo rispondere perchè l'eventualità riguarda, non un desiderio particolare del momento, ma la coerenza del partito. Non è più il tempo di Carlyle e Nietzske. E' la forza operante del proletariato che preme, che spinge e tocca la meta. Perciò chi attenta l'unità del partito, è solo colpevole di tradimento.

### L'intransigenza dei secessionisti

L'on. Treves finisce fra una tempesta di applausi, che si confondono con quelli che salutano Costantino Lazzari, in rappresentanza del gruppetto «dei tre pellegrini di Mosca», i quali intendono impegnare una lotta corpo a corpo per rompere tutti gli equivoci.

L'on. Lazzari dice che non è risentimento personale, ma una profonda convinzione che lo spinge a parlare. Si rifà alle origini del partito, la politica del quale doveva essere una battaglia contro la deviazione di quello che fu il riformismo italiano Quello che si vuole — egli dice — non è la scissione del partito, ma la sua purificazione. A Livorno io ho difeso il vecchio feticcio della libertà del pensiero e della disciplina, ma, di fronte alla realtà, questa formula si è dimostrata una maschera e un inganno.

Baratono, dopo le critiche giustissime mosse contro la politica del partito, non è arrivato alle sue logiche e naturali conseguenze. Le misure adottate per guarire la piaga non servono a niente. Il chirurgo solo e unico è il congresso, come avete fatto nel 1912 a Reggio, nel 1915 ad Ancona e poi contro i traditori che la guerra ha rivelato. Se il partito vuole risorgere, occorre eliminare dal suo seno gli autori del controrivoluzionalismo. Deplora che la direzione abbia troppo curato il movimento studentesco che qualifica «la fabbrica dei rinnegati».

A questa uscita scoppia un putiferio che si quieta, quando l'oratore passa a giudicare l'indisciplina elettorale di Reggio Emilia. Una voce dalla galleria grida: — Ma c'erano i massimalisti.

Lazzari è severissimo con l'atteggiamento benevolo e remissivo della direzione e con l'atteggiamento dei socialisti reggiani, petulanti nell'esaltare il riformismo, come non intende nemmeno Turati.

Bisognava — dichiara Lazzari con forza — alla minaccia di scioglimento della Camera, rispondere accettando la sfida. Le sanzioni applicate dalla direzione furono così blande, da farci trovare di fronte a quei compagni allo stesso punto di prima. Altra grave infrazione alla disciplina fu la mozione Turati, che questi illustrò con un discorso che non aveva affatto premesse socialiste. Il gruppo parlamentare, inondato di riformisti, si è sempre trovato contro la disciplina del partito. L'oratore, vedendo in un palchetto l'on. Ferri, esclama indicandolo: «Ho resistito sette anni a patrocinare la sua riammissione nel partito, perchè è un cronico ministeriale ed ora, invece, lo trovo ancora qui tra noi.

Ferri, a gran voce: — Io mi sento socialista quanto te.

Un altro accenno di critica a Caldara causa, non appena il nome è pronunciato, vive acclamazioni all'indirizzo di Caldara e agitazione nell'assemblea, la quale non tutta consente ai personalismi, non sempre opportuni, dei quali si serve l'oratore. Continuando i suoi aspri rilievi al gruppo, il Lazzari lamenta la mancata manifestazione antimonarchica alla seduta reale e la dimenticanza di patrocinare l'abolizione del giuramento politico. Al gruppo fa ancora un rimprovero e, ad un certo punto, Lazzari invoca la testimonianza di Turati, che avrebbe riconosciuto come il partito si fosse di molto avvantaggiato dal predominio dei massimalisti.

Turati, che è con Modigliani, fa lo stupito con ripetute denegazioni e poi sorride, allargando le braccia.

Lazzari, continuando, dà una curiosa definizione del discorso-programma di ricostruzione preannunziato da Turati. Dopo un'infinità di elogi lusinghieri riconosce «che esso costituisce un caos di buone qualità, che fa tanto bene a leggersi e tanto male a digerirsi». Dopo un racconto frammentario ed a sbalzi dei colloqui avuti con Lenin, Lazzari termina applaudito il suo discorso e la continuazione dei lavori viene rinviata a domani.

### La mozione dei massimalisti

Ecco intanto la mozione che il gruppo massimalista per la Terza Internazionale prepara al congresso:

«*Politica interna.* Il congresso rileva il carattere classista rivoluzionario e perciò anticollaborazionista del partito: l'incompatibilità della permanenza in esso di coloro che accettano la partecipazione dei socialisti al potere o qualsiasi altra forma di collaborazione con la borghesia; constata che, dopo il congresso di Livorno, la frazione di concentrazione s'è posta indubbiamente sul terreno della social-democrazia e, coerentemente, ha riaffermato e riafferma l'utilità, anzi la necessità della partecipazione al potere con aperta violazione del principio fondamentale della rispettiva autorità del partito; dichiara pertanto che essi, in tal modo, si sono posti fuori del quadro del P. S. I.. Se la riammissione al partito sarà domandata dai singoli che dichiarano esplicitamente di respingere i principi del riformismo e di accettare i principi e la tattica intransigente rivoluzionaria, o se la riammissione di essi singoli sarà domandata da organizzazioni politiche ed economiche del partito, la nuova direzione avrà la facoltà di esaminare le domande stesse e decidere in merito.

*Politica internazionale.* Il congresso riafferma la propria adesione alla Terza Internazionale. Dichiara di accettare la decisione presa nei riguardi del partito, dal recente congresso di Mosca. Visto poi che il C. E. della Terza Internazionale ha emesso sull'opera del P. S. I. giudizi che, per la forma aspra e per la sostanza di singole valutazioni, dovrebbero essere oggetto di qualche obiettiva revisione, invita la direzione del partito a portare al prossimo congresso della Terza Internazionale la documentazione dell'azione finora esplicata dal partito e, soprattutto, a dare con i suoi atti, la prova concreta della propria fedeltà ai principi della Terza Internazionale, con una continua coerente opera, secondo i deliberati dei congressi nazionali ed internazionali».

## 400 comunisti ungheresi consegnati alla Russia

BUDAPEST, 11, sera

Avendo il Governo lettone garantito l'esecuzione del trattato russo-ungherese concernente lo scambio dei prigionieri comunisti condannati in Ungheria con i prigionieri di guerra e con gli ostaggi trattenuti in Russia, il Governo ungherese ha scelto 60 comunisti, che vengono tenuti pronti per la partenza. In totale saranno restituiti 2.350 prigionieri ungheresi, in cambio di 400 comunisti detenuti in Ungheria.

## Tumultuoso esordio a Roma

### del teatro futurista a sorpresa

ROMA, 11, sera

Stasera nel salone Margherita, rigurgitante di pubblico, fra il quale si notavano numerosi senatori e deputati, ha esordito a Roma la compagnia futurista del teatro a sorpresa. Gli elementi principali di questa compagnia sono Marinetti ed il poeta Cangiullo. La rappresentazione non è stata che un seguito di clamorosi incidenti, provocati specialmente dal pubblico giovanile, che è intervenuto numeroso. Vivaci discussioni e liti sono avvenute durante lo spettacolo. Fra gli spettatori è sorta ad un certo punto una lite, dato il continuo baccano dei poco soddisfatti. Anche gli attori hanno partecipato ai litigi. Ha dovuto intervenire la forza pubblica, che ha proceduto all'espulsione degli spettatori più rumorosi.

Non è mancato naturalmente il lancio di pomodori, patate ed altre ortaglie. Gli attori sul principio si sono mantenuti indifferenti a questa strana pioggia, ma ad un certo punto, esasperati, hanno raccolto i proiettili e li hanno scaraventati alla loro volta in platea, sul pubblico, provocando un fuggi fuggi. Strilli di signore timorose ed abiti lordati. Verso la fine l'attore Toti è venuto in lite con un giovine del pubblico. Sono stati scambiati alcuni pugni. La rappresentazione è finita prima del tempo. All'uscita dal teatro, una folla di spettatori ha accompagnato con urla e fischi Marinetti. Questi ad un certo punto ha reagito ed è venuto a lite con qualcuno del pubblico. Sono volati alcuni pugni. Intervenuta la forza pubblica, ha diviso i contendenti. All'Hotel Excelsior ove abita Marinetti, è stato steso un cordone di guardie regie per evitare qualsiasi nuova sorpresa.

## I provvedimenti per la Marina mercantile

### Le decisioni della Commissione per i Lavori Pubblici

ROMA, 11, sera

Nell'ultima riunione della Commissione permanente per i Lavori Pubblici e le Comunicazioni, tenuta a Montecitorio il 3 settembre u. s., fu esaminato il disegno di legge Belotti per la Marina Mercantile.

In tale riunione vennero posti in discussione ed in votazione due ordini del giorno: il primo dell'on. Stefini, proponente l'esclusione della formazione di una Marina mercantile di Stato ed invitante il Governo a presentare un completo ed organico progetto di legge, fissando le linee di navigazione da sovvenzionare e le caratteristiche dei piroscafi da destinarsi all'esercizio delle linee stesse; il secondo, degli on. Ciano e Caldara, proponente l'approvazione del progetto Belotti.

La Commissione, mentre approvò la prima parte dell'ordine del giorno dell'on. Stefini contro la formazione di una Marina mercantile di Stato, non si pronunciò definitivamente sull'approvazione o meno del progetto Belotti e diede incarico agli onor. Ciano e Stefini, presentatori dei due ordini del giorno, di mettersi in contatto con i ministri competenti e di riferire in seno alla Commissione. In seguito a tale mandato, gli on. Ciano e Stefini hanno stamane lungamente conferito col sottosegretario di Stato per la Marina mercantile on. Carboni Boy e col direttore generale della Marina mercantile, comm. Gullini, prendendo visione dei documenti che hanno consigliato il Governo a formulare il disegno di legge presentato alla Camera.

**Il Senato degli Stati Uniti** ha approvato il «bill» Boarah che esenta il cabotaggio americano dal pagamento della tassa di passaggio nel canale di Panama E' tuttavia dubbio che questa misura diventi legge, data la viva opposizione della Camera dei rappresentanti. Corre voce che il Presidente Harding opporrà il suo veto se sarà necessario. Durante la discussione, il senatore Lodge ha detto che questo provvedimento è inopportuno alla vigilia della conferenza di Washington.

**Il primo congresso italiano di musica** si è inaugurato ieri a Torino, con l'intervento del sottosegretario di Stato on. Rosadi.

## L'incidente Ciccotti-Igliori

### secondo la versione del tenente Candelori

ROMA, 11 sera

Ecco nel suo testo quanto ai giornali di Roma, scrive il tenente Candelori sull'incidente Ciccotti-Igliori:

«Signor direttore, l'incidente — chiamiamolo così — avvenuto ieri fra il tenente Ulisse Igliori, decorato di medaglia d'oro al valore militare, ed il signor Ciccotti Scozzese, direttore di un giornale del mattino, è stato raccontato da un giornale della sera — che fa parte della famiglia di quel giornale del mattino — in un modo assolutamente falso. Io faccio appello alla sua ben nota imparzialità, perchè voglia pubblicare questa lettera, ove l'episodio è narrato in tutti i suoi minuti ed esatti particolari, essendo io appunto la persona che accompagnò il tenente Igliori nell'ufficio di direzione, ove si trovava il signor Ciccotti Scozzese. Sarà bene che il pubblico sappia anche il perchè il tenente Igliori ed io ci siamo recati dal signor Ciccotti Scozzese.

Sul giornale che quel signore dirige comparve una settimana fa un trafiletto, ove erano dette delle parole irriverenti contro i fascisti romani a proposito della dimostrazione fascista. I fascisti romani hanno voluto dare ancora un esempio di rettitudine, recandosi dal signor Scozzese e facendogli rilevare la sconvenienza di quella pubblicazione. Il signor Scozzese promise con melliflue parole che il suo giornale avrebbe rispettato le innocue dimostrazioni fasciste, nel senso che non le avrebbe criticate in quel modo volgare con cui le aveva criticate nel trafiletto accennato. Ed ecco come lo Scozzese ha mantenuto la parola: domenica mattina sul giornale che egli dirige, comparve una vignetta ove era detto, a proposito del disarmo dei borghesi imposto severamente dal Governo, che i fascisti, pur senza rivoltelle, senza bastoni, senza pugnali, avrebbero lavorato ugualmente con la sega circolare!

Ieri mattina, in seguito a questa pubblicazione, io sottoscritto e il tenente Igliori ci siamo recati alla direzione del giornale ed abbiamo chiesto del signor direttore, il quale ci ricevette dopo nostre vive insistenze. Entrammo nella saletta del direttore. Una porta aperta ci fece scorgere la direzione e diversi redattori seduti ai loro tavoli. Il tenente Igliori, appena entrato, disse rivolto al direttore: «Lei è un farabutto, giacchè ci aveva promesso di rispettare il nostro ideale ed, invece, lo ha offeso in modo volgarissimo». Il Ciccotti si alzò in piedi pallido e si avvicinò alla porta che riesce nella sala di redazione. Ma il tenente Igliori lo afferrò per il petto e, prima che il Ciccotti potesse sgattaiolare tra i suoi redattori, gli lasciò andare sul viso un solenne ceffone. La dattilografa che era presente alla scena, corse in altre sale, mentre, richiamati dal rumore della disputa ed avendo veduto il tenente Igliori schiaffeggiare il Ciccotti, i redattori accorsero in difesa di quest'ultimo. Allora io m'interposi fra due redattori che stavano per avventarsi sul tenente Igliori e li trattenni, mentre il Ciccotti si consolava col dire: «Non mi ritengo schiaffeggiato da lei». Allora il tenente Igliori disse rivolto ai redattori: «Come avete veduto, ha schiaffeggiato il vostro direttore; mi dispiace di essermi sporcata la mano».

## Il vibrante saluto di Trento ai Sovrani

TRENTO, 11, sera

Durante le prime ore di ieri e fino alle prime ore di stamane, treni e veicoli di ogni sorta hanno riversato nella città migliaia e migliaia di persone provenienti dalle più lontane borgate. Tra la folla erano caratteristici i gruppi in costume della Val Gardena, della Val Tesina, di Val di Fassa. Verso le 8 di stamane le vie rigurgitavano di popolo che si dirigeva a gruppi verso piazza Dante, dove i reparti militari erano già allineati per il servizio d'ordine.

### Dinanzi al monumento a Dante

Appena il treno entra in stazione, i cannoni delle alture circostanti sparano le prime salve. Dalla folla partono i primi evviva. A ricevere il Re sono il senatore Credaro, il sindaco di Trento senatore Zippel, i deputati di parte popolare, i senatori Conci e Malfatti, il principe vescovo mons. Endrici, il generale Cattaneo, i rappresentanti della stampa ed un gruppo di signore venute a rendere omaggio alla Regina. Quando i Reali, che sono accompagnati dall'on. Bonomi, scendono dal treno, avvengono i primi saluti e le presentazioni, mentre le artiglierie rinnovano le salve e le campane suonano a distesa. Il Re quindi passa in rivista il picchetto d'onore, mentre la Regina si intrattiene con le signore Zippel e Credaro, che le offrono fiori.

Subito dopo il Re e la Regina, accompagnati dal senatore Zippel traversano la saletta reale ed escono sulla piazza Dante. Una folla enorme li accoglie con un urlo di entusiasmo, mentre le musiche suonano l'inno reale. Una selva di bandiere si agita salutando, mentre dalle finestre cade una pioggia di fiori. I Sovrani accompagnati dall'on. Bonomi, dai senatori Credaro e Zippel, e seguiti da tutte le autorità, traversano a piedi piazza Dante, fino dinanzi al monumento a Dante, ove è eretta una piccola tribuna. Dopo che i Sovrani sono saliti sulla tribuna, il sindaco pronuncia un breve discorso di saluto, esprimendo la devozione delle popolazioni del Trentino alla Patria riconquistata dai Savoia. Parla quindi la signora Luisa Anzoletti, la quale esprime la gioia di Trento nel vedere i Sovrani, appunto nel giorno sacro a Trento, che commemora il 25.o anniversario dell'inaugurazione del monumento a Dante.

Terminati i discorsi, durante i quali la folla non ha cessato di acclamare, si forma il corteo. I Sovrani salgono in una berlina di mezza gala con il sindaco ed il generale Cittadini; in altra vettura seguono l'on. Bonomi con la contessa di Campello, i senatori Credaro e Mattioli Pasqualini. Il corteo reale, preceduto e seguito da plotoni di corazzieri, attraversa il cuore della città, tra il commovente entusiasmo della popolazione che acclama i Sovrani, i quali, sotto una incessante pioggia di fiori, salgono al castello del Buon Consiglio.

### L'omaggio ai martiri trentini

Discesi dalla berlina, i Sovrani entrano nel castello e visitano daprima la cella ove trascorsero gli ultimi istanti Battisti, Filzi e Chiesa. Quindi, guidati dal prof. Girola, sopraintendente ai monumenti, salgono nelle sale superiori e giungono nella sala ove siedette il tribunale militare che condannò i martiri. Si trova nella sala la signora Battisti, con la quale i Sovrani e l'on. Bonomi si trattengono in colloquio. Dopo una breve visita al museo ed al medagliere, i Sovrani attraversano la sala del trono e discendono nella fossa dei martiri, nel cortile del castello, ove tre cippi ricordano il luogo ove erano erette le forche. Uno stuolo di legionari trentini compagni di armi di Battisti rendono gli onori.

Il Re e la Regina si avvicinano al cippo che porta il nome di Battisti e il Re depone personalmente sul cippo stesso una grande corona che porta un nastro azzurro con le iniziali dei sovrani. Il Re passò quindi in rivista i legionari, intrattenendosi con alcuni di essi e particolarmente col tenente degli alpini Stefanelli, decorato con medaglia d'oro. Quindi i Sovrani risaliti nelle vetture si avviano alla cattedrale. Il conteo che procede al passo, sempre acclamato con immenso entusiasmo dalla folla, percorre via Venezia, ove i cordoni sono formati dai bambini delle scuole elementari, i quali applaudono entusiasticamente gettando fiori.

Sulla porta del duomo i Sovrani sono attesi dal principe vescovo mons. Endrici in piviale e mitria, accompagnato da tutto il capitolo. I Sovrani prendono posto dinanzi all'altare ed assistono alla cerimonia religiosa che termina con il canto del Tedeum. Dopo una breve visita alla chiesa di Santa Maria Maggiore, i Sovrani, tra le incessanti acclamazioni della folla si dirigono all'Hotel Trento. Appena il corteo reale si è arrestato dinanzi all'Hotel Trento, dalla piazza Dante, nuovamente gremita, si leva un'entusiastica acclamazione. I Sovrani discendono dalla berlina mentre le acclamazioni continuano. I reali sono entrati prima nell'Hotel, e subito dalla folla si leva un coro imponente: si canta l'inno di Mameli fra continue e incessanti applausi. I Sovrani si affacciano due volte al balcone ringraziando, mentre la folla rinnova loro il suo entusiastico ed affettuoso saluto.

### L'imponente corteo

Nel pomeriggio i Sovrani si sono recati al Municipio, dove ha avuto luogo un ricevimento offerto in loro onore dal Comune di Trento con l'intervento delle autorità locali, dei sindaci venuti sino dai più remoti villaggi del Trentino. Il Re e la Regina si sono intrattenuti con la massima cordialità con gli intervenuti. I Sovrani, fatti segno ad acclamazioni entusiastiche, si sono quindi affacciati al balcone del palazzo municipale sotto al quale da due ore si era radunata una immensa folla che occupava la piazza e gli sbocchi adiacenti.

Davanti al palazzo è cominciata quindi alla presenza dei Sovrani la sfilata del grande corteo, al quale hanno partecipato i combattenti, i legionari trentini, le guardie municipali, le fanfare e le musiche cittadine e delle altre regioni, le scuole elementari e medie, le associazioni cattoliche, le associazioni degli operai, impiegati, studenti universitari, pittoresche rappresentanze delle vallate, in costume, e le rappresentanze dei comuni tutti con le loro bandiere.

Una immensa folla plaudente seguiva il fantastico corteo, che si raccolse infine in piazza Dante a rendere omaggio al sommo poeta. Una grande marea di gente festante si radunò davanti al monumento cantando inni patriottici.

Domattina i Sovrani si recheranno a Rovereto e nel pomeriggio saranno a Riva e a Bezecca, ritornando a Trento soltanto verso sera.

Nelle prime ore della mattinata del 13 il Re partirà da Trento per recarsi a Bolzano. Il Re proseguirà quindi per Bressanone. Da Bressanone si recherà in automobile a Chiusa per visitare la zona devastata dal nubifragio recente e per rendersi conto dello stato dei lavori di riadattamento in corso. La colazione verrà servita al Brennero dove il Sovrano visiterà le linee di confine.

Nel pomeriggio il Re sarà a Vipiteno, quindi percorrendo la valle di Puserla arriverà a Merano verso le 17.30. Da Merano il Re ritornerà direttamente a Trento.

## L'astensione dei deputati tedeschi

ROMA, 11, sera

I quattro deputati tedeschi dell'Alto Adige hanno fatto distribuire alla sala stampa un lungo comunicato, in cui espongono le ragioni per le quali si astengono dal partecipare alle feste che il Trentino farà al Re.

## La riapertura della Camera

### e il viaggio dei Sovrani nella Venezia Giulia

ROMA, 11 sera

Secondo voci correnti negli ambienti parlamentari, l'apertura della Camera sarà rinviata di alcuni giorni.

L'on. Bonomi aveva già deciso la riapertura della Camera per il 15 o il 16 del prossimo mese di novembre. Rimandato a novembre, in occasione dell'anniversario dello sbarco del Re avvenuto a Trieste subito dopo l'armistizio, il viaggio dei Sovrani a Trieste, nella Venezia Giulia ed a Zara, e dovendo il Presidente del Consiglio accompagnare il Re nel suo viaggio, che durerà parecchi giorni, la ripresa dei lavori parlamentari non potrà effettuarsi il 15 o il 15 novembre.

Negli ambienti di palazzo Viminale si assicura, quindi, che il Presidente del Consiglio on. Bonomi ha già espresso il proprio avviso di riaprire la Camera il 22 o il 23 novembre.

## La risposta di Bonomi a Zanella

ROMA, 11, sera

Il Presidente del Consiglio on. Bonomi ha così risposto al telegramma direttogli dall'on. Zanella: «Nel prender atto di quanto mi comunica, La ringrazio delle cordiali espressioni che Ella a nome del popolo di Fiume rivolge all'Italia. I legami nostri col nuovo Stato saranno indubbiamente ispirati a quel sentimento nazionale che ottenne per Fiume la libertà e l'indipendenza, di cui la città così cara al cuore italiano saprà giovarsi per le sue nuove immancabili fortune».

## La coppia Jannone-Rucellai

### ricercata dalla Questura di Napoli

NAPOLI, 11, sera

Da circa un mese la famosa contessa Rucellai ed il suo amante Luigi Jannone, si erano trasferiti nella nostra città e vennero ben presto notati nei nostri ambienti e nei ritrovi notturni. Sulle prime i due amanti cercarono di nascondere le loro generalità, ma ben presto essi furono riconosciuti. Da qualche giorno essi sono scomparsi dalla circolazione. Da notizie assunte in Questura, si è saputo che i due amanti sono di nuovo attivamente ricercati dalla P. S., perchè responsabili di truffe perpetrate a Roma ed a Trieste. La polizia è sulle piste dei due amanti, il cui domicilio è però tuttora ignoto.

# La prima giornata del Convegno di Venezia

## per la questione dell'Ungheria occidentale

VENEZIA, 11, sera

Coll'intervento del nostro ministro degli Esteri marchese Della Torretta, dei ministri conte Bethlen e Banffy per l'Ungheria e del Cancelliere Schober per l'Austria, si è ufficialmente inaugurata oggi alle 15 la conferenza per la questione del Burgenland. I vari delegati provenienti dalle rispettive sedi sono giunti a bordo di una lancia al palazzo Corner sul Canal grande e si sono sono seduti intorno al grande tavolo già riuniti nella grande sala rossa della prefettura e, senza alcuna speciale cerimonia, si predisposto, per procedere alla verifica dei poteri. Accompagnavano i ministri gli addetti tecnici e militari e per l'Italia il generale Ferrario presidente della Commissione interalleata a Oedenburg; essi però non hanno partecipato alla prima parte della riunione, in attesa della discussione sui vari importanti dettagli di carattere territoriale, discussione che si inizierà a quanto sembra soltanto domani.

### I precedenti

Non è facile prevedere sul momento quale e quanta efficacia possa avere l'odierno convegno per la vertenza austro-ungherese, che presenta, dopo le note complicazioni dei passati giorni, aspetti molteplici di un complesso problema, in cui gli interessi italiani pongono in prima linea la parte che dovrà sostenervi la nostra azione politica; è vero tuttavia che il compito assunto dall'Italia appare sin da ora delicatissimo e grave, dato il contegno delle due parti contendenti e l'attuale stato di fatto nel territorio in discussione.

Il 3 ottobre corrente, dopo la ritardata adesione dell'Inghilterra alla proposta di mediazione del marchese Della Torretta, l'Ungheria che aveva accettato come aveva accettato l'Austria la proposta stessa, effettuava, come è noto, lo sgombero dei comitati dell'Ungheria occidentale assegnati dal Trattato del Trianon all'Austria, firmando a Oedenburg (Sopron) il protocollo di cessione. Ma quest'atto non era altro che una conseguenza della pressione degli alleati, seguita dalle dichiarazioni del Governo ungherese, secondo le quali esso avrebbe effettuato lo sgombero invitando l'Austria a prendere possesso dei territori, ciò che non potè, che non può ancora avvenire, per il fatto che esistono nel Burgenland migliaia di irregolari inquadrati da ex ufficiali, fautori di indubbi movimenti reazionari e carlisti che, stando alle assicurazioni del Governo di Budapest all'infuori e contro di questi, non consentono l'occupazione austriaca, contraria al sentimento delle popolazioni; vi si oppongono con le armi, compiono, cioè, nelle zone di confine vere operazioni di guerra, che le scarse truppe austriache non possono controbbattere; agiscono infine in nome di quel comitato di difesa nazionale che assunse il 30 scorso i poteri del Governo eccezionale, proclamando l'indipendenza, l'autonomia, la neutralità del territorio sgomberato.

### La mediazione dell' Italia

Per queste ragioni l'Austria non vede nello sgombero formale del territorio (formale perchè se è vero che le truppe regolari ungheresi, quantità trascurabile, sono uscite, non è men vero che nel Burgenland ci sono migliaia di armati che il Governo non può o non sa, o non vuole allontanare) il compimento degli impegni assunti dall'Ungheria verso di essa, garanti le grandi potenze; anzi l'Austria teme e non a torto, di essere trascinata in conflitti sanguinosi con l'Ungheria stessa, e a inevitabili complicazioni con gli Stati vicini; nè lo sgombero direm così parziale, avvenuto il 3 corrente, nè la firma del protocollo sono per l'Austria garanzie sufficienti alla sua sicurezza, nè, sino a tanto che questo stato di cose perduri, le sarà possibile un pacifico componimento con l'Ungheria, sia pure a prezzo di qualche sacrificio che l'Austria sembrava disposta a fare, rivedendo d'accordo e col consenso delle potenze il Trattato del Trianon.

Dondo la missione conciliatrice dell'Italia, la quale non solo vuole evitare ad ogni costo che la contesa degeneri in un conflitto irreparabile, ma che si manifestino sommosse intempestive, impazienze e intemperanze di vicini, che potrebbero condurre ad avvenimenti più vasti o di più serie complicazioni. Non è lontano il giorno delle pretese czeco-slovacche e jugoslave su quei territori, che avrebbero dovuto costituire il famoso corridoio per la congiunzione degli slavi del Nord con gli slavi del Sud, nè va trascurata la preponderanza dei due Stati slavi, che da Presburgo alla Mur chiudono l'Austria e l'Ungheria in una vera morsa di ferro; c'è infine da tener conto dei tentativi analoghi a quello dell'Italia fatti dal dott. Benes.

### Occorrono reciproche transazioni

Colla sua mediazione l'Italia tende a conciliare i due paesi in una formula di conveniente reciproco adattamento. Il Governo ungherese deve dimostrarsi disposto a inquadrare la sua politica nell'ambito del trattato, intorno al quale oggi si discute. E se è vero, come è vero, che l'accordo va ricercato in una formula che concili gli avvenimenti recenti con le disposizioni del Trattato, sino ad arrivare a compromessi e a transazioni che da qualche giornale sono accennati nell'eventualità di un plebiscito nella città di Sopron e dintorni, si otterrebbe come primo risultato importante una modifica del Trattato del Trianon. Ciò che non sarebbe poco.

Ma, come si è detto, la questione più grave è quella dello sgombero totale del territorio conteso da parte delle numerose bande di armati. L'Ungheria discute su questo punto; l'Austria esige giustamente che ciò si verifichi, protetta in questa sua richiesta dalle chiarissime clausole del Trattato. Bisogna dunque studiarne il modo.

L'Italia ha un compito molto difficile da svolgere, nè si sa — anzi pare escluso — se prima di esserselo assunto, i due Governi austriaco e ungherese abbiano dato buoni affidamenti. A giudicare dal contegno dei delegati dell'Ungheria convenuti all'inaugurazione dei lavori, non si può dire davvero se le difficoltà potranno essere superate: c'è infatti molto scetticismo, ed è certo che alle delegazioni di Vienna e di Budapest occorre tenere un linguaggio risoluto e preciso, inteso a rendere persuasivi i contendenti del grave pericolo cui andrebbero incontro ostinandosi in un contegno di intransigenza.

### La prima seduta

La prima seduta, iniziatasi alle 15 è durata fino alle ore 20 circa. Dopo un saluto rivolto ai delegati austriaci e ungheresi dal marchese Della Torretta, questi ha fatto rilevare la necessità di addivenire ad un accordo per conservare la pace nell'Europa orientale, e che l'Italia ha particolare interesse che la pace sia conservata. Il nostro ministro degli Esteri ha fatto perciò appello allo spirito di moderazione delle due parti per giungere ad una rapida soluzione conciliante le esigenze dei due paesi e che consenta a ristabilire una situazione normale nell'Europa centrale. Ha poi proposto che si tengano sedute alternate, allo scopo di sollecitare i lavori.

Le delegazioni si sono quindi ritirate nelle stanze loro assegnate, ove il marchese Della Torretta ha ascoltato separatamente i diversi punti di vista, cercando di indurre le due delegazioni ad esaminare la questione con spirito di conciliazione.

In sostanza, l'Austria si trova di fronte ad un trattato con linee chiaramente tracciate, da determinare soltanto sul posto. Date le eccezioni sollevate dall'Ungheria e gli avvenimenti recenti, l'Austria per crearsi una situazione tollerabile nei territori assegnatile dal Trattato, dovrebbe fare delle concessioni corrispondenti però ad adeguati compensi dell'Ungheria. Si tratta di intendersi su questo punto, ed è precisamente su questa base che vertono le trattative attuali. Senonchè, contrariamente alle aspettative, le due delegazioni mantengono una linea di vera intransigenza e, date le difficoltà attuali, occorre premere concretamente sull'Ungheria. Ma non ci si può accontentare di soluzioni transitorie. L'Intesa potrebbe, sì, imporre anche con la forza il rispetto al Trattato e consegnare il territorio a chi spetta; ma in che situazione verrebbe poi a trovarsi l'Austria che versa in così critiche condizioni, quando l'Intesa, compiuta la operazione, rallentasse di nuovo la sua pressione e i comitati occidentali si risollevassero?

Nella seduta odierna, cioè nella prima fase dei lavori di questa conferenza, la particolare preoccupazione delle delegazioni è stata quella di studiare formule pratiche, che consentano di dare esecuzione alle decisioni che saranno prese e alle misure che saranno adottate per risolvere il conflitto; ciò esige d'altra parte che tanto il Governo austriaco, quanto quello ungherese, si pongano intanto su una via di intesa.

# Le onoranze al soldato ignoto

## L'itinerario del convoglio funebre

UDINE, 11 sera

Si conoscono alcuni particolari sui preparativi che si stanno facendo per le onoranze alla salma del soldato ignoto.

L'addobbo del treno e della basilica di Aquileia nonchè del monumento alla salma dei dieci ignoti che saranno sepolti nel cimitero di Aquileia è stato affidato all'architetto comm. Cirilli. Il giorno 27 ottobre tutte le salme si troveranno nella basilica.

Ai fianchi dell'altare del popolo, nell'interno della basilica che verrà tutta decorata con palme, corone d'alloro e drappi rossi-neri, verranno elevati i catafalchi per le bare.

Nel centro, un catafalco decorato in modo speciale, recherà la salma che la madre di un caduto ignoto designerà e che poi sarà trasportata a Roma. La designazione avverrà nel seguente modo: la madre osserverà bene le bare tutte egualmente costruite e tutte egualmente disposte e su una di esse deporrà un fiore. Quella sarà la bara prescelta per la tumulazione in Roma, il 4 novembre, sull'altare della Patria.

Nello stesso giorno, 4 novembre, saranno tumulate in Aquileia le altre dieci salme, in quel cimitero di eroi, di fronte alla lapide di d'Annunzio, presso il muretto di cinta. La sepoltura sarà semplice ed austera; un arco-soglio che serve di copertura ad un altare di pietra. Dall'arco pende verso l'altare una lampada votiva che sarà accesa e la cui luce sarà visibile dalle alture del Carso e dalla pianura friulana. L'altare è rialzato sul terreno ed è circondato da cipressi. Per giungere al ripiano vi sono ai lati due gradinate e tra le gradinate uno spiazzo ove saranno sepolte le dieci salme che verranno poi coperte di crisantemi.

Era stato annunziato che a Udine avrebbe dovuto formarsi il treno per il trasporto da Aquileia a Roma della salma del soldato ignoto. Il treno si formerà invece a Trieste, donde partirà il 27, sostando la notte a Cervignano. Nella mattinata, per tempo, passerà ad Aquileia da dove col prezioso carico della salma ignota, la stessa mattina del 29 partirà per Roma.

Ecco l'itinerario stabilito: 29 ottobre: prima tappa; Aquileia partenza ore 8; Udine arrivo ore 10, partenza ore 11 circa; Treviso arr. 16, part. 17.30 circa; Mestre arr. 18.30, part. 19 circa; Venezia (S. Lucia) arr. 19.30, sosta notturna. 30 ottobre, seconda tappa: Venezia (S. Lucia) part. 8; Padova arr. 9.40, part. 11 circa; Rovigo arr. 13.30, part. 13.45; Ferrara arr. 15.30, part. 16.30 circa; Bologna arr. 18.30, sosta notturna. 31 ottobre, terza tappa: Bologna part. 6.24; Pracchia arr. 10.26, part. 10.51; Pistoia arr. 12, part. 12.45; Prato arr. 13.28, part. 13.33; Firenze (S. Maria Novella) arr. 14.46, part. 19.10; Arezzo arr. 23 circa, sosta notturna. 1.o novembre, quarta tappa: Arezzo part. 9.45; Chiusi arr.12, part. 12.15 circa; Orvieto arr. 13.43, part. 14,30 circa; Orte arr. 16,25, part. 17,30 circa; Portonaccio arr. 20,25, sosta notturna. 2 novembre, quinta tappa: Portonaccio part. 8.43; Roma (Termini) arr. 9.

In ogni altra stazione dell'intero percorso il treno sosterà circa 5 minuti. La durata delle fermate nelle stazioni dei centri cittadini e ferroviari più importanti, corrisponde anche alle esigenze del complesso movimento ferroviario.

Il vagone che recherà la salma sarà decorato con austera semplicità. E' un carro piatto, sul quale verrà posto un affusto da montagna, e sopra questo la bara. Questa poserà sotto un tetto stellato nell'interno, e con una grande croce di guerra nell'esterno, per modo che al passaggio del treno tutti possano individuare anche da lungi il vagone che porta i resti gloriosi. Il tetto sarà sostenuto da otto colonne — quattro per parte — formate da fasci di fucili e terminanti con fari, i quali saranno accesi durante la notte nelle fermate nelle stazioni.

Al passaggio attraverso le gallerie o in caso di cattivo tempo, sarà possibile stendere fra le colonne cortine riparatrici. Anche il basamento del carro sarà opportunamente decorato e porterà nei due fianchi una inscrizione. Anche dal cielo del carro penderanno festoni alternati a corone di alloro e di quercia. La locomotiva in testa al treno avrà essa pure la croce di guerra e dopo il bagagliaio verrà un primo carro aperto per le corone, quindi quello per la salma.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il pagamento dello stipendio

### agli impiegati del Comune

C'è stata in questi giorni un po' d'irrequietudine fra gli impiegati comunali, per il fatto che ad alcuni di essi non era stato pagato l'intero mese di stipendio. L'apprensione degli interessati poteva fino ad un certo punto essere giustificata, più, cioè, sotto l'impulso di immediati bisogni della vita che per il timore di una reale insolubilità da parte del Comune.

Non è mancato però chi anche di questo piccolo incaglio ha voluto servirsi per fare a voce o in iscritto la sua speculazioncella politica, che non nuoce mai, comunque vadano le cose, nei periodi preelettorali.

La cosa invece è meno catastrofica e meno... elettorale di quanto potevano sperare gli inacerbiti speculatori politici, ai quali può anche non spiacere la crisi dell'amministrazione comunale, quando serva a dimostrare che solo col «Capitale» di Carlo Marx si possono fare i milioni per riempire le casse vuotate dall'Austria. La verità è che, in attesa di tale taumaturgica amministrazione, il Governo italiano si è addossato l'onere di sovvenzionare il Comune di Trieste con 17 milioni di lire. Alla erogazione di questa somma presiede una Commissione interministeriale la quale di volta in volta e secondo le richieste assegna a mezzo vaglia le somme occorrenti. Uno di questi vaglia, per la somma di tre milioni, fu spedito con qualche giorno di ritardo ed il Municipio fu perciò costretto a pagare coi fondi disponibili metà dello stipendio agli impiegati con stipendio anticipato, mentre versò l'intero stipendio a quelli retribuiti postecipatamente. Il vaglia in questione è giunto ieri e perciò oggi in giornata tutti gli impiegati saranno interamente pagati.

Contrattempi analoghi a quelli avvenuti a Trieste possono accadere anche ad altre amministrazioni comunali, come ad esempio a quella socialista di Milano che completò il pagamento degli stipendi il giorno 10 del mese corrente.

A Milano, in fondo, sono i cittadini che pagano di tasca loro gli impiegati comunali; qui è la Nazione che mette sotto le spalle. Basterebbe questo pensiero, anche senza ricorrere al più elementare buon senso, per frenare certe critiche impazienti e certe speculazioni vane ed ingrate.

Ai reclamanti ed a quelli che avranno fatto valere motivi di esenzione saranno comunicati i provvedimenti presi in seguito a loro reclamo. Quelli poi che si ritenessero gravati dalla decisione della Commissione suindicata, potranno produrre l'eventuale loro gravame a questo Municipio entro il termine di tre giorni dalla notificazione della stessa.

La decisione sull'attendibilità di tali gravami spetta alla Commissione che a tenore del par. 11 della legge anzidetta, è chiamata alla compilazione della relativa lista annuale.

A sensi del sopraccitato ordine del Commissariato generale civile, il par. 1 della legge 23 maggio 1873 N. 121 B. L. I. è stato modificato come segue: All'Ufficio di giurato non potranno essere chiamate se non persone di sesso mascolino, le quali: abbiano compiuto il 30.o anno di età; sappiano leggere e scrivere; sieno cittadini del Regno o nati e pertinenti in un Comune della Venezia Giulia o Tridentina, con esclusione però di coloro che acquistarono la pertinenza nei territori (Venezia Giulia o Tridentina) dopo il 24 maggio 1915 o solo in dipendenza della propria carica; abbiano per lo meno già da un anno la residenza nel Comune nel quale dimorano; paghino per imposte dirette, non comprese le addizionali, salvi i casi di eccezione stabiliti dalla legge, annualmente almeno 20 lire; in luoghi però aventi una popolazione superiore ai 30.000 abitanti, almeno lire 40, oppure senza riguardo all'ammontare dell'imposta, appartengano al ceto degli avvocati, dei notai, dei professori ed insegnanti in iscuole superiori e medie, ed abbiano ottenuto il grado di dottore in una Università dello Stato.

## "Gimkana„ ippica militare

Domenica prossima, all'Ippodromo di Montebello, si svolgerà l'attesa Gimkana Ippica Militare a beneficio della Casa del Soldato. Tale brillante prova ebbe un gran successo ad Udine e fece degno coronamento al Pentatlon del cavalliere del quale fu geniale ed appassionato organizzatore il generale comm. Arturo Milanesi, comandante della Divisione di cavalleria.

Per iniziativa del comandante del Corpo d'Armata S. E. Sanna, anche Trieste ammirerà le squadre dei reggimenti «Genova», «Novara», «Aosta», «Saluzzo», «Monferrato», «Guide» che si presenteranno con nuove e brillanti evoluzioni. Uno spettacolo ginnico ippico di primissimo ordine che è la manifestazione luminosa dell'addestramento cavalleristico dei nostri reggimenti. Il programma è assai complesso: volteggi ed esercizi in piedi sul cavallo alle varie andature, atterramento dei cavalli, squadre di cavalieri montati a tandem che al galoppo e con salto di siepi fanno ardite evoluzioni, episodi di guerra impressionanti.

Trieste patriottica e sportiva certamente affollerà il nostro Ippodromo con vivo entusiasmo.

## La lista dei giurati per il 1922

Il Municipio comunica:

In ottemperanza al decreto del Commissariato generale civile per la Venezia Giulia dd. 13 novembre 1919 N. 1919 N. 9697 ed in conformità al disposto del par. 6 della legge 23 maggio 1873 N. 121 sulla formazione delle liste dei giurati per i processi penali di competenza della Corte di Assise, si porta a pubblica conoscenza che la lista primitiva dei giurati, la quale dovrà servire di base per la compilazione della lista annuale per l'anno 1922, sarà esposta ad ispezione pubblica nella sede dell'Ufficio Anagrafico (via Sanità 25, III piano, porta 61) dal giorno 15 a tutto 22 corrente dalle ore 9 alle 2 pom.

E' libero a chiunque vi abbia interesse di presentare entro il suddetto termine il suo reclamo per iscritto o a protocollo contro l'omissione nella lista di persone chiamate per legge all'ufficio di giurato, oppure contro l'iscrizione di persone a ciò per legge incapaci o inammissibili, nonchè di far valere i propri motivi di eccezione. Apposita Commissione comunale deciderà sui reclami prodotti in tempo utile e sulla verità degli accampati motivi di esenzione. Qualora in seguito a queste decisioni venissero fatte delle modificazioni nella lista pubblicata, saranno le stesse notificate per affisso nella sede dell'Ufficio ed edotti coloro che vi avranno interesse.

## Saggio di recitazione all'Educatorio "Speranza„

Modestamente, come tutte le cose buone, il 1.o giugno dell'anno scorso, è stato aperto in via Petronio N. 26 l'Educatorio «Speranza». Piccoli bimbi d'ambo i sessi, che prima erano abbandonati a sè stessi, non potendo, il più delle volte, le loro mamme badare ad essi perchè occupate in faticosi lavori, trovavano nella nuova casa che di un nome così dolce si fregiava, delle seconde mamme. Da queste mamme i piccoli ricoverati imparavano molte cose. Seppero, a poco a poco, amare la casa che li accoglieva, le loro maestre ed i piccoli lavori che venivano loro insegnati. Fu istituita anche una sezione drammatica e ieri sera alle 18 questa sezione diede lodevole saggio dei suoi progressi recitando tre lavoretti drammatici in un atto.

La recitazione spigliata fu degnamente apprezzata dal pubblico sceltissimo di invitati, fra cui notammo in mezzo alle più elette signore della nostra città, donna Flora Mosconi che appena, cessati gli applausi che coronarono la recita, volle personalmente distribuire dei dolci ai bambini e congratularsi con la loro istruttrice maestra Pia Ursich.

La serata, organizzata dalla direttrice dell'Educatorio, Elisa Gomisich, riuscì di gran diletto per i piccoli allievi e commosse le loro mamme intervenute, le quali, da che l'Educatorio è aperto, possono lavorare in pace, senza la preoccupazione di sapere i figliuoli per le strade, abbandonati a sè stessi.

**Una festa della Ginnastica.** Sospesa il 2 e poi il 9 corr., con riguardo alla gita a Postumia, alla quale parteciparono molti soci, l'inaugurazione dell'anno ginnastico seguirà domenica 16 corr. alle 11.30. Si distribuiranno ai soci ed agli allievi i premi delle gare speciali del concorso sociale e dei concorsi di Trento, Savona e Vicenza, salvo a consegnare gli altri premi nella successiva settimana, sezione per sezione. Si consegnerà inoltre al maestro Giacomo Fumis il premio Felice Venezian. Infine si scoprirà una lapide per ricordare il cinquantesimo anniversario dell'inaugurazione della palestra. Alla cerimonia, alla quale parteciperà per la prima volta a fianco della banda sociale la fanfara degli allievi, sono invitati i soci e le loro famiglie, i ginnasti anziani, adulti ed allievi. Sarà gradito lo intervento degli ex consiglieri della società e delle rappresentanze delle associazioni consorelle.

**La Società Operaia Triestina in pellegrinaggio al cimitero «Emo Tarabochia» a Mossa.** Domenica 16 corrente, col treno in partenza alle ore 6.12, dalla stazione centrale (Meridionale), la direzione della S. O. T. unitamente a componenti il consiglio, si recherà, col vessillo sociale in pellegrinaggio al cimitero di Mossa, recentemente intitolato al nome di «Emo Tarabochia», portando una corona di lauro e fiori per le tombe dei prodi che ivi riposano. Al detto pellegrinaggio possono aggiungersi i soci e le socie. Ritrovo nell'atrio della stazione, alle ore 5.45. Il ritorno si effettuerà col treno che arriva a Trieste alle ore 22.15.

**Corsa ciclistica d'incoraggiamento.** Come già preannunciato, domenica 16 m. c., si svolgerà una corsa ciclistica d'incoraggiamento per non detentori di I, II e III premi. La gara sarà dotata di ricchi premi consistenti in medaglie d'oro, argento dorato, e argento. A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia ricordo. La gara viene organizzata dal Circolo Sportivo Olimpia con il patrocinio dei signori Giovanni Tomsich e Bruno Steffinlongo, sul percorso Cacciatore-Chiusa - Basovizza - Divaccia-Cesiano-Poggioreale-Faccanoni-Chiusa-Cacciatore, totale chilometri 40. Le iscrizioni si ricevono, seralmente, presso la sede sociale Caffè Edison, dalle 21 alle 23.

## Un'importante adunanza

### dei combattenti

L'iniziativa presa dall'Associazione combattenti — di cui diamo più sotto relazione — è senza riserve encomiabile e civilmente nobile e necessaria.

L'aver fatta la guerra non vuol dire ancora avere accettata una comune tesi politica, davanti alla quale i singoli combattenti abbiano rinunciato alle proprie idee particolari; ma significa tuttavia aver ubbidito, nel rischio della vita, ad un'unica legge suprema, che è quella della Patria.

Questo accomuna i combattenti, anche se la fazione li divide e dà loro un carattere indelebile per il quale essi si riconoscono.

Col reciproco rispetto, pur civilmente militando in campi diversi, i combattenti continueranno l'opera di nobile italianità iniziata eroicamente sui campi di battaglia e continueranno a servire degnamente il Paese facendo sì che — come ben dice il comunicato sul convegno — la lotta politica rimanga nobile competizione di principi.

### Il comunicato

Ed ecco il comunicato diramato dopo la adunanza di ieri sera:

«In seguito ad invito dell'Associazione Nazionale dei Combattenti iersera alle 9.30 si riunirono nella sede sociale di via S. Giorgio gli elementi direttivi dei combattenti, repubblicani, fascisti, e legionari per uno scambio amichevole di idee sull'acuirsi della lotta politica nella regione giulia.

Presiedeva il cap. Benvenuti, il quale esordì brevemente, indicando ai presenti la necessità di ricondurre gli avversari politici ad un metodo di lotta che meglio risponda alle condizioni peculiari della regione e al vincolo della comune vita militare e del comune sacrificio.

La discussione si è svolta con tono veramente elevato e talvolta commosso e tutti hanno concluso, prendendo impegno personale di rammentare ognora la propria qualità di combattente e di agire nell'ambito del proprio partito in maniera che la lotta politica rimanga nobile competizione di principi.»

### Come si svolse la discussione

Sull'importante adunanza abbiamo i seguenti particolari:

Parteciparono alla discussione i signori: Bandini-Butti, l'avv. Melone, il prof. Algardi, l'avv. Dompieri, l'avv. Camber, il dott. Gino D'Angelo, il capitano Lupetina, Foschiatti ed altri.

Da parte repubblicana, in risposta all'esordio del cap. Benvenuti, si sostenne che non si trattava veramente di concludere una pace, perchè una guerra non era stata mai dichiarata. Quantunque il presidente avesse pregato i presenti di non ricordare il passato prossimo, e ciò in omaggio all'alto concetto che ispirò i combattenti nell'ora del supremo cimento, la parte repubblicana, premesso che la vita politica è la lotta delle antitesi, accenna alla necessità di tener presente che non si tratta di fare il processo alle intenzioni per ricercare la responsabilità a proposito dell'ultimo conflitto tra fascisti e repubblicani.

Alle precise dichiarazioni del segretario del Fascio triestino, sig. Morara, che nega categoricamente la premeditazione del preteso attacco alla sede del P. R. I. nel giorno critico, la discussione cambia la forma di reciproca requisitoria e culmina con la riconciliazione degli spiriti in nome delle supreme idealità di fraternità e di patria. Di che si fece efficacissimo interprete l'avv. Melone, il quale rammentò che dal 1919 ad oggi egli non era riuscito a giustificare l'antitesi di vedute in uomini che intravvedevano nei combattenti la nuova élite, capace di assumere le funzioni di classe dirigente. Eppure, dice, assistemmo allo spettacolo dolorosissimo di fratricidi compiuto da quei medesimi che si trovaron sulla stessa trincea, a difendere la comune causa. Conclude proponendo un ordine del giorno col quale i combattenti, sia repubblicani che fascisti, si impegnano a far opera di conciliazione e di tregua nel seno dei loro rispettivi partiti.

Sull'opportunità di votare e di rendere pubblico un ordine del giorno in questo senso la discussione incontra un punto morto; tutti però sono d'accordo nell'accettare lo spirito che tale deliberazione pervade.

Dalla parte repubblicana — veduta accettata anche da qualche membro fascista — si insiste sulla inopportunità di render pubblico l'ordine del giorno, talchè l'assemblea infatti accetta la formula di promuovere l'opera di riconciliazione nel seno delle organizzazioni politiche, come pure mediante la stampa di partito.

Questo ordine di idee è sostenuto anche dal cap. Lupetina. Viene infatti deliberato di comunicare alla stampa un resoconto sommario della riunione.

Il dibattito d'idee, la polemica e tutto lo svolgimento della discussione superarono fasi di vivi contrasti, ma non mai trascesero e servirono utilmente a predisporre gli animi degli ex combattenti al più nobile concetto della lotta civile, verso il disarmo degli spiriti e la via della completa pacificazione.

La riunione durò dalle 21.30 alle 23.15.

**Monte di Pietà.** Giovedì 13 corr., nella mattinata, aste volontarie preziose.

**Nozze.** La signorina Ada Rebez andò sposa al signor Piero Millevoi.

— La signorina Luisa Stolfa con il signor Massimo Scegula.

# COMUNICATI *)







*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.



## Una notizia interessante

Ricordiamo che la data di estrazione della Lotteria a beneficio dell'erigendo Ospedale Civile di Arquata del Tronto, è **fissata al 27 ottobre 1921, data certa.** I biglietti vincenti, debbono pervenire alla sede della Commissione Esecutiva in **Roma, Via Aracoeli N. 3,** entro le ore 18 del 30 novembre 1921. Si ricorda che i premi sono da L. **200.000; L. 100.000; L. 20.000; L. 10.000; L. 5000;** e da **L. 1000 in contanti.** Il bollettino della estrazione si troverà in tutto il Regno, nei locali dove è avvenuta la vendita dei biglietti, e sarà spedito gratuitamente a chi ne farà richiesta alla Commissione Esecutiva in Roma, Via Aracoeli N. 3, tanto per norma del pubblico. I biglietti costano **Lire due** ognuno. Si vendono presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Via Aracoeli N. 3.

# Aspetti e figure dei giardini pubblici

Trieste manca di giardini. Quelli che ci sono non son altro che povere macchie tra il polverume ed un mucchio di case. Gli alberi sono soffocati, le aiuole misere, la disposizione infelice e come non bastasse sono pochi, anzi pochissimi.

Intisichiscono miseramente nel frastuono della vita che intorno ad essi si svolge. Non hanno in se stessi alcun invito al raccoglimento, non possono dare un istante di quiete. Tuttavia servono di studio. Esseri umili per lo più, o bambini vi si riuniscono in certe ore del giorno. E' di questi che noi vogliamo parlare.

### Mattinata

Entrate di prima mattina, qualche ora dopo levato il sole. Se è di primavera vi stordisce quel po' di profumo che emanano le piante e che i vari odori della strada più tardi distruggeranno. Ma in quel momento vi scende nell'animo un desiderio di pace e di verde. Vorreste che i vostri occhi si beassero spaziando su una landa fiorita e senza confine. La vita vi par, allora, nuova. Quel solo desiderio vi basta per avere un po' di calma.

In quelle prime ore non trovate troppa gente. Caratteristici il vecchio ed il giovanotto, che leggono il giornale: due contrapposti. Il giovanotto ha letto per prima cosa le «offerte di lavoro». Non c'era nulla, ha lasciato cadere il foglio, poi ha guardato in alto; ha riabbassati gli occhi, giocherellato un momento con il piede a smuovere qualche sassolino, poi ha raccolto nuovamente il foglio e si è occupato appena allora delle sue altre parti. Ma legge distrattamente. Ogni tanto si interrompe, torna a guardarsi intorno. Il vecchio, invece, s'è seduto calmo, pacifico, ha levato il foglio di tasca; ha letto accuratamente la prima pagina. S'è occupato dei problemi della nazione come dovesse dare ancora ad essa la sua energia, la sua forza. Invece è un sacco vuoto e la morte lo guata. Verso le dieci del mattino il giornale è stato letto da tutti e due: il vecchio, non avendo nulla a che fare, s'è occupato anche degli avvisi economici; il giovane ha sbirciato appena i titoli della pagina politica. E tutti e due han lasciato che il foglio cadesse sulla panchina. Anche in queste chiare mattine di ottobre potete facilmente trovarli. Il vecchio beve con ingordigia gli ultimi raggi di sole e cerca che il calore lo investa e gli riscaldi le membra. Il giovane non se ne occupa, pensa soltanto che il freddo, fra poco, lo obbligherà a starsene in casa; fissar le quattro mura che la miseria gli ha rese odiose.

I bimbi son pochi di mattina. Tutt'al più quelli che non sono andati a scuola. Si sentono a disagio. I giochi non li attirano molto e pesa su loro, come in certe ore sugli adulti, la solitudine. I compagni migliori, quelli che san più giochi, verranno appena nel pomeriggio.

Una specie di esseri umani, soltanto, vi gira. E' quella che non si sa come chiamare. Ragazzi d'ambo i sessi che son nell'età sessualmente indefinibile: tra i dodici e i quattordici anni. Oh, son forse quattro o sei in tutto. Però quasi sempre di numero pari.

### L'amore fanciullo

Non è un «prodotto dei nostri tempi». Tutt'altro. Vedrete che l'amore fanciullo è una cosa abbastanza vecchia. Passate per un giardino e su una panchina stan sedute compostamente due o tre ragazzine, che adornano la ancora informe bellezza con tutti i fronzoli della civetteria più provetta. In piedi, quasi sempre, stanno altrettanti ragazzi. Variano, per l'età, fra i dieci e i tredici o quattordici anni al massimo. Le «donzellette» son figlie di quelle famiglie che si definiscono con l'elastico vocabolo di «oneste». Non lavorano nè studiano, di solito, ma conducono ai giardini il fratellino o la sorellina. I ragazzi, invece, frequentano le prime classi delle scuole medie. Come han fatto conoscenza? Adoperando le stesse armi degli adulti. Un giorno la palla con la quale giocava la sorellina è andata a finire fra l'erba. Il ragazzo, coraggiosamente sfidando la verga del guardiano, è andato a raccoglierla. La signorina (va chiamata così) ha arrossito, ha ringraziato il signore (non si scherza con i titoli!), ed il primo ponte è stato gettato. Oh, una cosa innocente! Quattro parole sul «cossa la fa signorina» ed altre tre sul «ricamo un merlo», e la scintilla scocca. Poi lunghi giorni vuoti di cose notevoli, ma pieni di chiacchiere. Raramente l'amore viene confessato. Bastano gli occhi con il loro fondo ingenuo, per comprendersi. Poi, lui, porta l'amico, lei l'amica; il gruppo si fa più numeroso e rumoroso sotto gli occhi diffidenti del «babau» dell'amore fanciullo nei giardini pubblici: il guardiano.

Ci vorrebbe un bacio. Già, ma come fare? Son paradisi che si intravvedono nel sonno della notte, ma non si toccano alla luce del giorno.

Allora esulano, piano piano, dal giardino. Per quelli che frequentano Piazza degli Studi ed il passeggio di Sant'Andrea serve, un po' male magari, la «campagneta patata»; per quelli del Giardino pubblico c'è il Boschetto. Un po' lontano, ma c'è.

Credete che a questo punto l'amore si manifesti? Oibò! Ci vuol altro. Bisognerà ancora lottare. Dare prova del proprio amore e poi pigliarsi, al primo tentativo, un amoroso ceffone. Questa la parte rosea dell'amore fanciullo. Ma ci sono anche le cruenti battaglie. Succede — è la vita, direbbe un filosofo — che qualche volta sono in due i ragazzi ad innamorarsi della stessa fanciulla. Apriti cielo! Un abisso terribile si apre fra i rivali. Guai, poi, se la «signorina» no si risolve per uno dei due. Allora subentra la guerra senza quartiere, che talvolta finisce con un violento pugilato.

### Nel pomeriggio

La vera vita ha principio, nei giardini pubblici, appena nel pomeriggio. In questa stagione vi si svolge una specie di vita, veramente un po' vuota. Non son tanto allegri i giochi dei bimbi, ma pesa su loro la tristezza delle foglie gialle che lentamente cadono coprendo i viali e quasi impacciano i loro giochi. Nei giorni di maggio, invece, verso le diciassette o le diciotto, i giardini risuonano di grida allegre, di richiami festevoli, di giocondе risate. Ed il sole, che va scomparendo, manda su tutte quelle giovani vite appena dischiuse, come boccioli, un raggio buono e dolce. E' un'ora forse un po' melanconica, ma ha in sè qualcosa di così lieve, di così soave che la si vorrebbe vivere sempre.

Ora no. I bimbi si sentono più sperduti. Amano, quasi fossero uccellini impauriti dall'avvicinarsi dell'inverno, ritirarsi su una panchina e giocare meno rumorosamente. I vecchi frequentatori ostinati dei giardini pubblici si raccolgono anch'essi per dirsi le solite cose. Per rievocare, con la cieca presunzione di chi ha un passato e non attende avvenire, fatti e cose ormai morti. E' il loro ritornello contro i bimbi di oggi che sono più vivaci, che han meno rispetto, che voglion giochi pericolosi, si ripete interminabilmente con la stessa cadenza, con il medesimo tono di voce, con l'uguale ritmo stanco.

Il pomeriggio porta in sè le inevitabili balie, le servette, le governanti delle case più signorili. Per contrapposto calano, con la lor aria timida ed impacciata i soldati. Audaci e fanfaroni, invece, si vedono venire i giovanotti sfaccendati. Quelli che trascinan la vita in attesa di un superbo avvenire, ed intanto pitoccano le poche lire per le sigarette, dalla famiglia. Tipi non troppo difficili a trovarsi in questi tempi di disoccupazione.

Il «milite» addocchia la servotta di suo gusto. Si siede all'altra estremità della panchina. Cerca di darsi un'aria. Una cosa un po' difficile a trovarsi, questa. Tuttavia un quarto d'ora dopo il figliolo di Marte, insaccato malamente nella sua divisa che gli scappa da tutte le parti, ha già gettato, distrattamente, qualche parola. Continuando, arriva anche ad attaccar discorso. E' il momento psicologico.

Il giovanotto disoccupato, invece, pesca l'«élite», la signorina istitutrice. Mette in azione altre armi. Comincia con l'occhiata languida, continua con il sospiro prolungato e finisce chi sa come.

# Un incendio a bordo dell'"Aussa,,

Questa notte, verso la mezza, la guardia di vigilanza Pinelli si accorse che dalle cabine del ponte di comando del piroscafo «Aussa», della N. L. T., ormeggiato al molo Ottaviano Augusto, partivano dei pennacchi di fumo. Nel contempo che il Pinelli avvertiva il suo comandante Gusbich, il brigadiere Armesano ed il maresciallo Albano, delle regie guardie di marina, di servizio a bordo, si accorsero anch'essi del fumo. Avvertito il comandante del piroscafo, capitano Magliano, si trovò che il fumo usciva dalla cabina di pilotaggio.

Avvertiti prontamente i vigili, accorsero sul posto tre carri al comando del viceccomandante Sapunzachi. Poco dopo giungeva anche l'«Audax» della Capitaneria di Porto, al comando del capitano Omero. Iniziata l'opera di spegnimento verso la una, fu possibile in breve localizzare il fuoco, preservando la cabina radiotelegrafica attigua a quella di pilotaggio. Verso le 2 il fuoco era completamente spento.

Sul posto accorse anche il colonnello cav. Frausin, comandante della Capitaneria di Porto, che iniziò delle sommarie indagini, per conoscere le cause dell'incendio.

Da quello che ci è dato di sapere, sembrerebbe che l'incendio sia doloso e ciò in seguito al fatto che, essendo stati giorni or sono licenziati 12 marinai, i loro compagni avevano minacciato lo sciopero qualora i licenziamenti non fossero stati revocati.

Il piroscafo doveva partire entro oggi o domani per il Canadà dove avrebbe caricato del grano.

Il danno, essendo la cabina completamente distrutta e resi inservibili vari strumenti di marina, si fa ascendere a circa 50.000 lire, alle quali sono da aggiungersi almeno altrettante per il ritardo che il piroscafo deve necessariamente subire nella partenza.

# Un braccio nell'ingranaggio

Il panettiere Alessandro Negade, di 32 anni, abitante in via del Ronco N. 9, stava ieri mattina lavorando su una macchina del Pastificio Triestino di via dell'Istria. Essendosi ad un tratto accorto che una delle cinghie di trasmissione era uscita dalla puleggia, il Negade volle, sebbene non pratico del funzionamento, dato che appena da pochi giorni lavorava a quel posto, mettere a posto la cinghia senza pensare di far prima fermare la macchina. Stava appunto tentando di far ciò, allorchè, per sua disgrazia, il braccio destro gli rimase impigliato in un ingranaggio. Un suo compagno, accortosi a tempo, riescì a fermare l'impastatrice ed evitare, così, una maggior disgrazia.

Chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia Medica, poco dopo giunse sul posto il dottor Cavagna che riscontrò al Negade la frattura completa del braccio. Avute le prime cure del caso, il ferito fu trasportato all'ospedale, dove venne accolto nel X reparto.

# Ciclista che va a cozzare contro un camion

Ieri alle 15.30, l'apprendista meccanico Giacomo Albrecht, di 16 anni, abitante in via Nicolò Machiavelli, stava scendendo in bicicletta, la via Pondares. Giunto all'angolo di Corso Garibaldi, volendo scansare un passante, andò per sua disgrazia, a cozzare contro un camion che veniva in direzione contraria.

Mentre qualcuno raccoglieva la bicicletta sfasciata, il poco fortunato ciclista veniva da due guardie municipali accompagnato all'ospedale. Quivi il medico di turno riscontrò all'Albrecht contusioni ed escoriazioni varie al torace, alle spalle ed alla fronte, con prababili lesioni interne. Salvo complicazioni, guarirà in due settimane.

# Volevano emigrare gratuitamente

Le guardie regie dell'appostamento principale seppero ieri l'altro che una comitiva di giovinastri volevano imbarcarsi abusivamente sul piroscafo «Belvedere» in partenza per le Americhe.

Recatisi ieri a bordo del piroscafo, i funzionari riuscirono infatti ad arrestare sei della comitiva truffaldina che sono: Domenico Bagra, Romeo Amadei, Antonio Seriale, Antonio Chiggi, Giovanni Zore e Antonio Armociola.

Più tardi, al molo S. Teresa, sul piroscafo «Andrassy», furono arrestati i due passeggieri dell'imbarco clandestino: Tomaso Debatek e Tomaso Mandek.

**Rinvenimento di un feto.** L'altra mattina, passando per via Guido Zanetti, una donna scorse, nel fossato che costeggia la via, un involto composto di stracci sudici. Insospettita, lo raccolse e, apertolo, vi rinvenne il cadaverino di un neonato. Immediatamente la donna si recò a render nota la sua scoperta ai carabinieri di via Chiozza, i quali provvidero al trasporto del feto all'ospedale. Esaminatolo, i medici constatarono trattarsi di un feto di sesso maschile, espulso dopo cinque mesi.

Furono iniziate le opportune indagini per l'eventuale arresto della snaturata madre.

**Echi di un ferimento.** Continuando le indagini sul triplice ferimento di S. M. Maddalena sup., dove più gravemente rimase ferito il bracciante Abram, il cav. Magaldi, dirigente del commissariato di P. S. di via Amerigo Vespucci, riuscì ieri ad acciuffare il terzo autore, Giovanni Snidersich, di 28 anni, abitante in S. M. Maddalena n. 676.

**Omertà?** Saranno state le 24 della scorsa notte, quando due guardie regie scorsero in via Maiolica un individuo che perdeva sangue da varie ferite alla testa e tentava di aprire il portone della casa n. 8 dove, più tardi, disse di abitare.

Avvicinato dai funzionari, l'individuo disse di chiamarsi Vittorio Santarosa e non volle dire nè dove nè come fosse stato ferito. Per misure di P. S. fu accompagnato alla Questura.

**Colti in atteggiamento sospetto.** Perlustrando la via della Cassa di Risparmio, la scorsa notte due guardie regie, nella semi oscurità di quella via notarono dinanzi al porticato della Cassa di Risparmio Triestina, due individui in atteggiamento sospetto che, quando si accorsero di essere stati osservati, tentarono di darsi alla fuga.

Furono raggiunti dai due funzionari ed accompagnati alla Questura dove si identificarono per Giuseppe Belli di 31 anni, abitante in via Carducci 10, e per lo chauffeur disoccupato Alfredo Cimatosi, da Buie, abitante in Valle di Rozzol n. 600. Il Belli fu trovato in possesso di un grimaldello.

**A colpi di bottiglia.** Ieri, verso mezzogiorno, nell'osteria «All'Amaro» in via Arcata n. 2, scoppiò, improvvisamente, una rissa fra ubriachi. Uno dei presenti, certo Luigi Bidoli, di 45 anni, abitante in via Donota n. 4, fu colpito con una bottiglia al vertice del capo, sì da riportare cinque vaste ferite lacero-contuse. Recatosi all'ospedale, fu medicato e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Per quanto lungamente interrogato dall'ispettore di P. S. di servizio al pio luogo, il Bidoli non volle confessare il nome del suo feritore.

**Per minaccie.** In seguito a denuncia di gravi minaccie contro la sicurezza personale, presentata da Lucia Zidarich, abitante in via Sette fontane n. 40, fu arrestato ieri dagli agenti del commissariato di P. S. di via Amerigo Vespucci, Giovanni Cocevar, abitante al viale XX settembre n. 6.

**Arresto di un cocainomane.** Passando per la via del Solitario ieri mattina, alcune guardie regie in borghese s'imbatterono nel noto cocainomane Francesco T., abitante in via S. Francesco n. 34. Il T. venne accompagnato alla Questura, dove fu trovato in possesso di 7 cartine ricolme della «polvere folle».

Fu passato al Coroneo e denunciato all'autorità competente.

# Sussidi universitari

E' aperto il concorso presso la R. Università di Padova a quattro sussidi di annue L. 400 ciascuno, tratti dalla Fondazione Collegio S. Marco in Padova, a favore di studenti poveri inscritti in detta Università, due alla Facoltà di giurisprudenza, uno alla Scuola d'applicazione per gli ingegneri o al biennio d'ingegneria della Facoltà di scienze ed uno alla Scuola di farmacia per la laurea in chimica e farmacia. I sussidi si concederanno a giovani i quali per il risultato dei loro studi anteriori se ne saranno resi meritevoli, e saranno goduti dai beneficati per tutto il corso degli studi universitari, purchè continuino a restare inscritti presso quella Università, tengano buona condotta morale, diano prova di diligenza e di profitto negli studi e non siano provvisti di alcun altro sussidio, od assegno, o pensione di qualsiasi altra natura.

Nell'accertare il profitto, all'effetto della conservazione del sussidio, non si terrà conto di esami sostenuti in eventuali prolungamenti della sessione autunnale.

In base allo statuto del Collegio, a parità di condizioni, saranno preferiti i concorrenti: 1.o inscritti in un anno di corso più avanzato; 2.o più poveri; 3.o la cui famiglia non dimori nel Comune di Padova; 4.o che abbiano riportate migliori classificazioni negli esami.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze, su foglio bollato da L. 1, al Rettorato della R. Università di Padova non oltre il 31 dicembre p. v. (ore 12), corredate dei seguenti documenti, senza dei quali non saranno accettate: 1.o certificato di nascita, da cui risulti che il concorrente è nato in una delle seguenti provincie: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza; 2.o attestato di buona condotta morale rilasciato dall'autorità comunale del luogo di residenza del concorrente e della sua famiglia; 3.o certificati che comprovino la povertà del concorrente e della sua famiglia, rilasciati dall'ufficio finanziario competente o dall'autorità comunale del luogo di residenza del concorrente o della sua famiglia; 4.o dichiarazione scritta dal concorrente di non godere nessun assegno o pensione, sia a carico dello Stato (compresi i sussidi di Magistero), sia a carico di Fondazioni o Collegi amministrati dalla R. Università o da altri enti, o di essere disposto a rinunciarvi nel caso che ottenga la pensione del Collegio.

I sussidi saranno pagati dalla cassa della R. Università in due eguali rate posticipate, l'una nel mese di aprile e l'altra nel mese di luglio di ogni anno, in seguito alla presentazione di un certificato comprovante la diligenza dei beneficati, dal principio dell'anno scolastico fino a tutto marzo per la prima rata, dal primo aprile al termine delle lezioni per la seconda.

**Corsi d'istruzione per infermiere volontarie della Croce Rossa.** E' aperta l'inscrizione al primo corso della scuola per infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana che, come fu già pubblicato, avrà il suo inizio entro il mese corrente. L'istruzione teorico-pratica verrà impartita nell'ospedale maggiore. Per essere ammesse alla scuola le aspiranti devono: a) essere socie della C. R. I.; b) aver compiuto il 18.o anno di età; c) se maritate o minorenni presentare il consenso scritto del marito, dei genitori o del tutore; d) di essere di sana e robusta costituzione fisica; e) dimostrare di possedere una corrispondente coltura, sulla base degli studi compiuti; f) presentare un certificato di vaccinazione.

Le domande di ammissione vanno presentate alla segreteria del Comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana, via Scipio Slataper 5-II.

# Riunione podistica
## dell'Unione Sportiva Triestina

L'Unione Sportiva Triestina indice od organizza per il giorno 16 corrente, nel campo sportivo di Montebello, via Rossetti, una riunione podistica che comprende le seguenti gare: I.a, corsa veloce, metri 200 (batterie); II.a, corsa veloce, metri 400 (batterie); II.a, corsa di resistenza, metri 5000; IV.a, staffeta olimpionica, metri 1600, per frazioni 200 - 200 - 400 - 800 (batterie); V.a, gara di velocità, metri 60, riservata per signorine.

I premi da disputarsi sono: Per le gare prima e seconda: I.o arrivato: medaglia oro piccola, con contorno argento; II.o: medaglia vermeil, grande; III.o: medaglia vermeil media; IV: medaglia vermeil, piccola. Per la gara III.a, come sopra più dal VI.o al X.o arrivato medaglia argento piccola. Per la gara IV.a: I.a staffetta: 4 medaglie vermeil; II.a staffetta: 4 medaglie argento; III.a staffetta: 4 medaglie argento, piccole; targa argento alla società della staffetta prima arrivata. Per la gara V.a: I.a arrivata: medaglia vermeil, grande; II.a: medaglia vermeil, media; III.a: medaglia argento, media; IV.a: medaglia argento piccola.

Per tutte le gare vige integralmente il regolamento della G. I. S. A. La tassa di iscrizione è fissata in lire 2 per le gare I.a, II.a e III.a e lire 5 per la staffetta, gratis per le signorine. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, fino alle ore 12 di sabato 15 corr., presso il presidente D. Ivanisevich, via San Sebastiano 2. Il numero d'iscrizione sarà quello di partenza. La giuria sarà composta da tre membri estranei alle gare. Eventuali reclami si accetteranno entro due ore dalla effettuazione delle gare e dovranno essere accompagnati dalla tassa di lire 5, che sarà restituita in caso di validità del reclamo stesso. Tutti i concorrenti dovranno trovarsi un'ora prima dell'inizio delle gare. Le batterie verranno effettuate alle ore 9, le finali alle 14. La Società organizzatrice si riserva il diritto di fare tutte quelle modificazioni che riterrà necessarie per il buon andamento delle gare, come pure lo spostamento delle diverse corse. Le gare, in caso di cattivo tempo, verranno rimandate.

**Sul piroscafo «Helouan» del Lloyd Triestino.** Apprendiamo che il viaggio di andata ad Alessandria del piroscafo «Helouan», che in causa dello sciopero è stato ritardato di circa un giorno intero, fu uno dei viaggi più animati del dopoguerra. Il numero totale di passeggeri è stato di 545 fra cui cospicue personalità egiziane e missioni europee e durante il viaggio i passeggeri espressero nel modo più caloroso la loro soddisfazione per il trattamento a bordo, per la cortesia dell'equipaggio ed in ispecial modo per il comandante cap. de Nardo. Durante il viaggio vennero organizzati feste e concerti, che fruttarono il vistoso importo di lire 4430, che vennero destinate alle diverse Società: Mutilati di Trieste e di Brindisi, all'Associazione madri e vedove dei caduti in guerra, alla Lega Navale, al Fondo orfani dei camerieri e cuochi, all'Associazione di mutuo soccorso fra il personale di camera e cucina del Lloyd Triestino, al Fondo di beneficenza dei pensionati e Orfani e vedove del Lloyd Triestino ed al Fondo di beneficenza della «Nuova Italia».

**Industria stalloniera privata.** I proprietari di cavalli stalloni che intendessero impiegarli quali riproduttori, sono tenuti a presentare al Commissariato Generale Civile — ufficio VII — analoga domanda, indicando: a) nome, cognome e domicilio del proprietario; b) numero degli stalloni; c) nome, genealogia ed età del singolo stallone; d) località nella quale lo stallone dovrebbe venir impiegato; e) ammontare della tassa di monta.

# NELLE AULE GIUDIZIARIE

## Getta nel pozzo il cadavere dell'amante uccisa

*(CORTE D'ASSISE)*

Nelle edizioni serali di ieri riferimmo diffusamente sulle risultanze della prima udienza del dibattimento contro l'ex guardiano di sorveglianza e chiusura Attilio Giurgiovich, d'anni 26, da Momiano, accusato del crimine di omicidio proditorio, per aver la notte del 1.o gennaio a. c., nella propria abitazione, in Scorcola, uccisa con un colpo di rivoltella la propria amante Caterina Legovich. Com'è noto, dopo aver uccisa l'amante, il Giurgiovich legò il cadavere, mani e piedi, con una corda, e lo gettò in un pozzo vicino alla casa dove si svolse il misfatto, dal quale pozzo i suoi di famiglia e altri vicini attingevano l'acqua da bere.

Il cadavere venne ripescato dal pozzo appena parecchi giorni dopo e per mero caso. Uno zio del Giurgiovich, per ricuperare un secchio caduto nel pozzo, tentò di pescarlo con un grosso uncino attaccato ad una corda, e invece del secchio... pescò il cadavere.

Il dibattimento durerà ancora oggi e domani. Compongono la giuria i signori: Giuseppe Affatati, Davide Versolatti, Ettore Vram, Giovanni Jahnel, Guido Gadini, Luigi Fumis, Rodolfo Nitsche, Ivo Burgstaller, Antonio Marussig, Giovanni Bertolizio, Ermenegildo Gregoretti, Francesco Anhäuser; supplenti: Teodoro Costantini e Pietro Cognedich.

Presiede il cons. d'appello Sbisà; giudici i cons. Pacor e dott. Pollanz; P. M. il Procuratore del Re avv. cav. Gargano; difensore l'avv. Zennaro. Assistono al dibattimento i periti medici dott. Xydias e dott. Lorenzutti.

La galleria è affollatissima. Fortunatamente è stato collocato nell'aula un ventilatore elettrico, mercè il funzionamento del quale l'arieggiamento dell'ambiente riesce possibile.

### Come l'accusato si difende

In complesso l'accusato è materialmente confesso. Soltanto in merito all'intenzione da lui avuta nel momento che sparò contro l'amante, dice: — Mi no posso saver che intenzion che gavevo. No son colpa mi de quel che xe successo, ma xe colpa el nervoso! — volendo con ciò alludere al fatto che esso accusato è dominato da neurastenia.

Racconta il fatto con chiarezza, pur sostenendo che in quella notte fatale era anche sotto il dominio dell'alcool per le soverchie libazioni fatte da lui ed anche dalla Legovich, con una comitiva assieme alla quale festeggiarono l'anno novello in una osteria di via dell'Olmo.

Durante l'istruttoria l'accusato avrebbe ammesso di avere, nei giorni susseguenti al delitto, bevuto anch'egli l'acqua che veniva attinta dal pozzo dove giaceva il cadavere e ciò senza provarne ribrezzo. Al dibattimento il Giurgiovich nega questa circostanza sostenendo che il protocollo riflettente tale asserzione non gli venne letto.

La Legovich venne uccisa mentre sedeva sulla sponda del letto, discinta, già pronta a coricarsi. Secondo l'accusato il fatto si svolse dopo che la Legovich, per gelosia, avrebbe offeso l'amante somministrandogli anche due schiaffi. La defunta era nel quinto mese di gestazione. Su domanda del P. M. avv. Gargano in merito al fatto che legò il cadavere, l'accusato dice di averlo fatto per comodità nel trasporto. In istruttoria avrebbe detto che legò il cadavere perchè riteneva che, legato, colasse più facilmente a fondo. Quando il presidente gli fa presente questa circostanze, l'accusato risponde: — Pol esser!

### Le testimonianze

In complesso, dei molti testimoni che sono citati al dibattimento, nessuno potrà spiegare come si svolse il misfatto, poichè il Giurgiovich e la Legovich erano in quel momento soli nella stanza e nessuno dei famigliari avrebbe udita la detonazione del colpo di revoltella che trasse a morte la ragazza. Secondo le asserzioni dei famigliari, zii e cugini dell'imputato, nessuno s'accorse neppure del rumore che pure il Giurgiovich avrebbe dovuto fare per trasportare, da solo, il cadavere fuori di casa e gettarlo nel pozzo. Conseguenza di sonno duro o delle libazioni per festeggiare la notte di S. Silvestro.

Così la cugina dell'accusato, Vittoria Ferluia, ch'era assieme con i due amanti all'osteria di via dell'Olmo, sa dire della festa, di canti, di brindisi e del ritorno a casa, ma nulla più; poichè essa si recò a dormire nella propria stanza. Fra il Giurgiovich e la Legovich, mentre erano assieme agli altri all'osteria e per la strada, regnava la massima cordialità, anzi l'allegria. Per ciò quando fu scoperto, giorni dopo, il cadavere, rispettivamente il delitto, tutti di casa rimasero dolorosamente sorpresi.

Oggi continua l'audizione dei testi. Riferiremo nell'edizione delle ore 18.

## Arrestati durante lo sciopero giudicati per direttissima

Iermattina al Tribunale provinciale funzionò apposito Senato costituito sotto la presidenza del cons. d'appello Lazzarich, per giudicare arrestati durante lo sciopero generale per direttissima. Erano giudici votanti i cons. Primosich, Straussbüchler e giudice Zaccaria, P. M. il Procuratore del Re dott. Bencich.

Compaiono cinque rivendugliole: Maria ved. Floreano e sua figlia Maria; Libera Ussai fu Bortolo, Giustina Stoppar della fu Anna e Virginia Bressan fu Ferdinando. Vennero arrestate il 2 corrente in piazza del Ponterosso dal vice brigadiere delle guardie regie Felice Cassano e dalla guardia regia Gaetano Spada, perchè, a detta dei due funzionari, istigavano le altre rivendugliole ad abbandonare il mercato. Sono accusate di aver opposta resistenza ai due funzionari all'atto dell'arresto, quindi del crimine di pubblica violenza.

— Noi no istigavimo nissun! — dice la vedova Floreano, e soggiunge: — Del momento che gavevimo le nostre baracche fora, come podevimo istigar le altre a lassar la piaza? Xe stado apena dopo el nostro aresto che per paura altre venditrici le xe andade a casa.

— Le guardie le ne ga dito «donnaccia» — osserva la Ussai — e anzi anche altre brute parole che gnanca noi che semo venderigole no volemo ripeter.

— I capirà, signori giudici — osservano le altre accusate: — Quando che i ne toca sul onor, noi done triestine diventemo vipere. Se le guardie gaveva de arestarne le podeva arestarne, ma no ofenderne!

Risulta dagli atti che i due funzionari non possono comparire al dibattimento perchè già partiti per Genova, per rinforzo, in occasione dello sciopero.

Il P. M. dott. Bencich stesso, proponendo la proroga del dibattimento, dichiara di essere d'accordo perchè alle accusate venga accordato il piede libero, alla quale domanda si associa il difensore avv. Minio, e la Corte decide in questo senso.

Le accusate in coro: — Grazie signori!

* Argia Travan del fu Antonio è una leggiadra giovanetta, accusata di pubblica violenza contro il tenente delle regie guardie Riccardo Biucaglia. La ragazza dice: — Stago in via del Rivo. Xe vignudo el tenente, el me ga dito: Via di qua! Mi, che iero vizin al porton da casa mia, go risposto: Mi vado a casa mia! El tenente ga fato per aferarme e mi son scampada in porton. Lui el me xe corso drio, el me ga ciapado in modo che 'l me ga butado per tera, e anzi, mi no so gnanca come, el me ga colpido in modo che go ancora i segni neri sula coscia sinistra.

Dopo el voleva che mi ghe domando scusa. Perchè gavevo de domandarghe scusa? Xe lui che 'l doveva scusarse de averme fato mal. Mi ghe go dito de no, e lui el me ga arestado. Mi, a quatordici anni, soto l'Austria, son stada condanada per aver parlado ben de l'Italia!

Anche il tenente Biucaglia è ora ripartito per Genova e su proposta del P. M. dott. Bencich, prorogato il dibattimento, la Travan viene rilasciata in libertà provvisoria.

* Lisetta Stradi, di Francesco, altra avvenente ragazza, è accusata di essersi opposta all'arresto contro la guardia regia Giuseppe Dell'Acquila.

— No go fato gnente de gnente. E sicome che vignivo arestada per gnente, protestavo! Ma no go fato resistenza. Cossa i vol che fazi una ragaza de famiglia contro una guardia armada? — dice l'accusata.

Anche la regia guardia Dell'Acquila ormai è ritornata a Genova e su proposta del P. M. la Lisetta ha, come le altre, il piede libero.

* Roberto Vassiglio del fu Antonio, venne trovato in possesso di rivoltella. Il vice brigadiere delle regie guardie Giuseppe Sempiusi che la arrestò è assente; il dibattimento per ciò viene prorogato, ma il P. M. si oppone acchè venga accordato il piede libero all'accusato, dicendo: La città nostra e la nostra Nazione tutta hanno bisogno di pace e contro i detentori di armi abusivi siamo costretti ad essere inesorabili!

* Alessandro Gerolini di Antonio, al quale fu rinvenuta una pistola e 29 cartucce, viene dalla Corte condannato per contravvenzione a 100 lire di multa, ritenendo i giudici che non abbia denunziato il possesso dell'arma senza intenzione dolosa.

Il P. M. presenta querela e ricorso.

### *INFORMAZIONI DEL PUBBLICO*

**Un buon caffè** si può ottenere soltanto usando assieme al Coloniale i surrogati di caffè marca «Espresso» sia del tipo Cicoria che del tipo Olandese. Raccomandabile particolarmente la specialità caffè Sun, qualità superiore a qualsiasi altro prodotto nazionale o straniero. Depositario per Trieste Ulderico Garlatti, via S. Maurizio N. 11.

### CINEMA E VARIETÀ

**«L'aeronave in fiamme» al Teatro Eden.** La seconda meraviglia va oggi allo schermo. Interpreti principali Lidia Quaranta e Campogalliani. L'azione si svolge principalmente su di un dirigibile e assistiamo alla caduta del medesimo e al salvataggio dei passeggeri dopo una emozionante lotta. Nella varietà continua il grande successo dell'intero programma. Bianca Franzi dicitrice, Jack Johnson celebri tiratori messicani; 3 Benz de Toma, meravigliosi acrobati.

**Ultimo giorno di «Colei che si deve sposare» con Camillo De Riso al Cinema Italia.** Principia alle 16 e ultima alle 22.30.

Domani la straordinaria pellicola: «Zingari» con Italia Almirante Manzini, Amleto Novelli, Alfonso Cassini e Franz Sala.

**«L'età critica», protagonisti Pina Menichelli e Livio Pavanelli in prima visione al Modernissimo,** ha riportato ieri un trionfo. Oggi principiano le repliche che siamo certi saranno molte. Il primo spettacolo si inizia alle ore 16.30, l'ultimo alle 22.

**Il grande successo di Andrea Habay al Gran Cinema Savoia.** Andrea Habay, coadiuvato dalla bellissima Elsa Cantori, è veramente il grande interprete di «Colui che seppe amare», una pellicola moderna, tutta lusso ed arte.

Oggi si replica dalle 17 precise.

**Nuovo programma al Novo Cine.** «La disfatta delle Erinni» è il titolo del grandioso capolavoro che va oggi sullo schermo, interpretato dalla bella Pina Menichelli e da L. Serventi.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** Compagnia drammatica Emma Gramatica. Ore 20.30: «La maestrina», 3 atti di D. Niccodemi.

**Politeama Rossetti** (Stagione d'opera). Ore 20.30: «Francesca da Rimini», 4 atti di R. Zandonai.

**Teatro Fenice.** Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La grande Marniera».

**Teatro Eden.** «L'aeronave in fiamme» e spettacolo di varietà.

**Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri** N. 1-3. «Colei che si deve sposare», con de Riso.

**Modernissimo** (Piazza S. Giovanni 5). «L'età critica» con Pina Menichelli e Livio Pavanelli.

**Novo Cine** (Viale XX Settembre N. 37). «La disfatta delle Erinni» con Pina Menichelli.

**Cabaret Varietà Maxim,** Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

**Caffè Roma.** Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

**Gran Bar Eden.** Seralmente concerto dalle 20.



**Luigi Létang**

# *Oro...*

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

102

Senza dubbio indossava una veste, che doveva costare straordinariamente cara e faceva risaltare le linee superbe delle spalle e del petto; pure sembrava un po' impacciata nei movimenti, che non avevano la signorile scioltezza delle grandi dame.

Amaury udiva gli elogi e le critiche delle coppie, che sfioravano la portiera, dietro cui egli stava, e le critiche lo stupivano.

Armanda era l'eleganza innata; era abituata sin dalla prima giovinezza alle grandi cerimonie più o meno ufficiali, in cui seguiva suo padre.

Essa, impacciata!... a meno che non fosse il rimorso, che la rodeva.

Francesco Thibaut aveva udito egli pure quei discorsi e al pari del signor De Clamont n'era stupito; la cosa gli pareva inverosimile.

— Che vuol dir ciò? — chiese ad Amaury

— Non capisco.

— Andrò a vedere coi miei occhi.

— Rimani, Francesco. Ciò mi riguarda.

— Scusate. Voi non potete passare inosservato e, se la vostra presenza venisse segnalata a von Hausbrand, costui provvederebbe immantinenti per farvi allontanare. Il vostro disegno andrebbe in fumo. Lasciate fare a me; io sono sconosciuto, nessuno presterà attenzione a me e tornerò subito a darvi informazioni esatte.

— Va — disse semplicemente Amaury, riconoscendo la savièzza del ragionamento.

Francesco sollevò la portiera e s'insinuò in mezzo alla calca.

Si lasciò trasportare dalla corrente, che lo spingeva verso la sala d'ingresso.

Appena cinque o sei minuti dopo tornava con aria impaziente o con sembianze quasi sorridenti.

— Non è dessa! — disse subito, serrando vivamente la mano ad Amaury. — Dio sia lodato! non è dessa... Non è la signora De Clamont.

— Che dici?

— La verità. Mi sono avvicinato a lei, a due passi, mentre si faceva circolo per l'entrata degli ufficiali dell'Ambasciata. Ebbene; ve l'affermo, ve lo giuro; non è la signora De Clamont.

— Ma allora che sarebbe stato di lei?

— Vittima di costoro, senza dubbio.

— Sarebbe un'infamia senza nome.

— Che importa loro? Essi giuocano il tutto pel tutto.

— Una mistificazione simile è impossibile. Tu t'inganni, Francesco.

— No, l'ho guardata bene. E' una grande rassomiglianza, straordinaria. Ma il viso non ha la stessa finezza, la corporatura è più sviluppata. Poi quella donna, pur bellissima, non ha la grazia, il complesso armonioso caratteristico della signora De Clamont.

— Sono apprezzamenti, caro mio.

— E' certezza. Voi non esiterete un secondo, quando l'avrete in faccia, ve l'assicuro. Al primo sguardo ve ne persuaderete.

— Chissà?...

— Senza dubbio. Ma accettate la mia affermazione sino a prova contraria. Ora il punto di vista cambia. Non dobbiamo più agire com'era stabilito. Che bisogna fare?

— In questo caso, debbo assestare rapidamente il conto con von Hausbrand, raggiungere senz'indugio Marcella a Plessis-Picard, schiarire il mistero della scomparsa di Armanda e correre in suo soccorso; s'è necessario. Ma, prima di tutto bisogna ch'io veda questa donna, che le parli, che sappia donde viene e come rappresenti questa infame commedia.

— Non c'è nulla d'impossibile in ciò. Io e Ruggero riusciremo con un po' d'abilità a condurla qui, quando le presentazioni saranno terminate e la serata proseguirà colla parte di musica annunciata. Mentre tutti costoro si estasieranno ad ascoltare Wagner, noi due agiremo, nevvero, Ruggero?

— Ma, certo.

— Guardate, il nostro programma si svolge da sè. Le entrate sono finite ed il corteo solenne attraverserà le sale; la sedicente contessa De Trenck non tarderà a passare probabilmente appoggiata al braccio dell'ambasciatore.

Infatti gli invitati s'allineavano docilmente dietro invito del mastro di cerimonie, lasciando largo spazio pel passaggio del corteo.

Poco dopo s'avanza Sua Eccellenza, col petto costellato di medaglie e di croci, dando il braccio alla signora De Trenck, e seguito da von Hausbrand, che dà il braccio all'ambasciatrice.

Fra Ruggero e Francesco il signor De Clamont ha l'anima negli occhi e, forse il fluido che ne emana fa volgere lo sguardo della neo-contessa dalla parte di lui.

Ma essa non dà verun segno di sorpresa, nè di commozione; lo ha guardato senza che la soddisfazione, ch'essa prova per tutti gli omaggi a lei tributati, ne sia alterata.

Amaury ha un lungo brivido di gioia; serra nervosamente forte forte la mano di Ruggero e quella di Francesco e va mormorando:

— Non è dessa! non è dessa! Ah! grazie a Dio, mi sento rinascere; il sangue rifluisce più ardente nelle vene... Armanda non mi ha tradito... Hanno mentito sfrontatamente queste canaglie, questi miserabili. La ritroverò, la strapperò alle loro mani... Oh! si la ritroverò «amante e fedele»... Sì, «amante e fedele».

Francesco ha lasciato ricadere la pesante portiera; fortunatamente sono soli in quella stanza ben nota ad Amaury; si scambiano le idee, stabiliscono il loro piano e prendono gli opportuni accordi.

Essi avrebbero voluto precipitare gli avvenimenti per essere liberi di partire nella notte e di correre coll'automobile sino al villaggio di Piccardia, verso l'austero ritiro dove ancora ieri Armanda stava attendendo che suo marito andasse a prenderla.

L'infelice! egli l'aveva calunniata, maledetta senza prove.

Francesco Thibaut aveva avuto ragione di dubitare e di fermare la bestemmie del suo protettore colla forza del raziocinio.

Frattanto l'orchestra rumorosa attaccava la «cavalcata delle Valkirie».

Era il momento d'agire.

Francesco e Ruggero scivolano nella sala e s'adoprano abilmente per avvicinarsi alla prima fila delle poltrone, ove sono assisi il barone von Hausbrand, la contessa De Trenck ed il fior fiore degli invitati.

Manifestamente costei non condivide l'entusiasmo del pubblico per quella musica bellissima, ma incomprensibile pei non iniziati.

Così alla fine rimane fredda e non si leva ad applaudire come fanno tutti gli altri, i quali corrono a congratularsi cogli artisti.

Non resta presso di lei che il conte De Landerberg, che le snocciola un rosario di complimenti; ma, siccome è innamorato della famosa signora Uhlmann, che ha cantato allora, si allontana abilmente egli pure per andar a portare al suo idolo il tributo del suo entusiasmo.

Ruggero De Clamont, bel giovane, elegante, profitta dell'occasione, si avvicina e, fatto un profondo inchino, dice a voce sommessa precipitosamente.

— Signora, sta per iscoppiare un grosso scandalo. Si sa che non siete Armanda De Clamont-Chanteil...

— Ma, signore! — essa tentò protestare.

— Non m'interrompete... Lasciatemi dire. Un uomo solo può impedire questo scandalo, di cui le conseguenze sarebbero enormi. Abbiate fiducia in me. Vi conduco a lui. Non temete, è a due passi. Voi siete la padrona di casa. Potete andar ove volete. Venite.

La pseudo contessa, tutta sconvolta, guardava con terrore il giovanotto, il quale, pur dicendole quelle cose tremende, aveva il viso sorridente da uomo di mondo; ma non si decideva.

Ruggero ebbe una felice idea.

— Abbiate fiducia — ripigliò. — Sono francese, lo vedete bene.

La giovane annuì col capo.

— Noi non vi vogliamo male — egli proseguì. — Venite... qualche minuto appena... Sarete di ritorno prima che gli entusiasti di Wagner abbiano ripreso i loro posti.... Ve ne prego, signora... Voi avete buon cuore, lo si vede... Risolvetevi ed un'infelice innocente, quella della quale voi qui portate il nome, vi dovrà forse la vita, senza dubbio la libertà... Coraggio, dunque!... Su, prendete il mio braccio.

L'eloquenza del gesto e dello sguardo era più forte di quella della parola.

— In verità, signore, mi commovete — disse la donna — e stuzzicate vivamente la mia curiosità. Acconsento a seguirvi.

Si levò, e appoggiata la mano al braccio del giovane, si lasciò condurre.

Pochi fecero attenzione all'incidente e, del resto, la distanza era brevissima; a mala pena una cinquantina di passi.

Sollevando la portiera, Ruggero le aveva detto a voce alta:

— In questo salottino, signora, potrete riposare un istante.

Essa entrò e si trovò al cospetto di Amaury, che l'aspettava febbrilmente e si diè a scrutarne il viso.

— Sì, siete bella, signora, — egli disse — e le rassomigliate assai... Ma perchè fate ciò? perchè rappresentare sì brutta parte?

— Ma, signore! Che vuol dir ciò?

E si rivolse a Ruggero, il quale si affrettò a rispondere:

— Voi, signora, siete dinanzi al signor De Clamont-Chanteil. S'è proclamato sui giornali e qui che voi siete sua moglie. Sostenete voi questo?

— Ma no. Io non conosco il signore, non l'ho mai visto.

— Ebbene, la vera signora De Clamont, mia moglie, è scomparsa stamane. Essa è stata rapita, perchè voi occupaste il suo posto. Non si prevedeva ch'io sarei venuto qui a smascherare questa impostura... Voi siete complice di questo crimine.

— Oh! no, — essa gridò — ve lo giuro. Non credevo di far danno ad alcuno; ho accettato di rappresentar una parte in una commedia, non in una tragedia. Avrei troppi rimorsi se quest'avventura avesse dolorose conseguenze.

— Voi mi sembrate sincera e, in fondo, buona. Vi risparmierò, smascherando colui che ha concepito tanta infamia.

— Mio Dio! Che meditate?

(*Continua*)

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Società Ginnastica Triestina.** I soci che dettengono il cassetto nella sezione scherma e che non intendono di inscriversi quest'anno alla sezione sono pregati di ritirare entro questa settimnaa i loro effetti; diversamente i cassetti verranno aperti e messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

— Oggi alle 20 è convocata la banda per la prova d'assieme per la festa di domenica prossima.

**Società Alpina delle Giulie.** Nella cancelleria sociale si ricevono l'iscrizioni per la gita che dal 18 al 20 corr. si svolgerà in autovettura sotto gli auspici dell'Assoc. della stampa Emiliana col seguente programma: 18 ottobre, Grotte di S. Canziano, Abbazia; 19 ottobre, Abbazia-Fiume; 20 ottobre, Fiume-Postumia (visita Grotte) Trieste. Tassa d'iscrizione lire 250 (duecentocinquanta) vitto compreso.

**Associazione Ex Allievi. Sezione escursionisti.** Domenica 16 corr. escursione alla grotta di S. Canziano; escursione combinata con i ragazzi del Ricreatorio d'Opicina.

Si raccomanda di portar seco mezzi di illuminazione. Ritrovo alle 6,45 in Piazza Oberdan. Pranzo dal sacco. Ritorno alle 21.

**Fascio Triestino di combattimento.** Tutti i fascisti, calzolai professionisti, disoccupati, sono invitati d'urgenza alla segreteria sociale per essere collocati al lavoro. Per garantire la loro capacità, dovranno esibire i necessari certificati di lavoro.

— Giovedì alle ore 19 adunata in Sala Dante dei fascisti ex ufficiali, graduati e militari di truppa.

— Per questa sera alle ore 19 è convocata la Commissione revisori liste unitamente ai signori revisori liste della direzione.

— Per giovedì alle ore 19 è pure convocata la Commissione sportiva. Non si inviano inviti personali.

**Partito Repubblicano Italiano.** Questa sera alle 20 precise nella palestra di via della Valle l'on. Guido Bergamo parlerà agli amici e simpatizzanti trattando il seguente tema: L'attuale momento politico italiano e la situazione della Venezia Giulia.

**Associazione XXX Ottobre.** La sezione escursionisti indice per i giorni 3, 4, 5 e 6 novembre le salite dei monti Mangart 2673 m. e Canin 2592 metri.

Ritrovo giovedì 3 novembre alle 12 in sede sociale. Partenza dalla stazione centrale alle 13 per Tarvisio. Arrivo a Tarvisio alle 19,30. Pernottamento a Weissenfels. Venerdì alle 5 ant. in salita per i laghi di Weissenfels oltre sella Traunik al grande Mangart 2673 m. Discesa oltre il Predil a Reibl indi a Nevea. Pernottamento. Sabato alle 5 ant. in salita oltre i ghiacciai per i crestoni nord alla cima del Canin 2592 m. Discesa a Plezzo. Pernottamento. Domenica alle 8 ant. visita della conca di Plezzo, e alle 10 in marcia per S. Lucia di Tolmino (km. 34). Alle 18.30 in treno; a Trieste alle 21.20. Spesa del treno lire 50. Per informazioni più dettagliate in sede sociale.

**Circolo Sportivo Ponziana.** Oggi alle 20,30 si raduna la direzione.

**Associazione Nazionale Combattenti,** sezione di Trieste. La festa di beneficenza indetta dall'Associazione dei combattenti pro disoccupati, che doveva darsi il 2 ottobre al Pattinaggio di via Coroneo, per ragioni improvviste seguirà il giorno 16 ottobre nella sala Fenice (via S. Francesco n. 2).

**Associazione Giuliana Industriali Automobilisti, Trieste.** Si partecipa che sabato 15 corr. alle ore 20,30 nel Garage Savoia, salita Montanelli n. 3 avrà luogo un'assemblea generale dell'Associazione Giuliana Industriali Automobilisti (A. G. I. A. T.) alla quale tutti i soci sono pregati di intervenire.

**Circolo Esperantista.** Mercoledì 12 m. c. alle 20 adunata straordinaria di tutti i soci. Si prega di non mancare.

**Elezioni alla F. I. L. A. M., sezione di Trieste.** Nei giorni di giovedì e venerdì 13 e 14 ottobre anno corrente, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 18 in ufficio della Federazione si svolgerà la votazione per la nomina di 7 consiglieri e 3 sindaci revisori per la formazione del consiglio direttivo della sezione di Trieste lavoratori di albergo, mensa e affini. I soci tutti sono invitati alle elezioni.

**Sezione Giovanile dell'Ordine dei Cavalieri della Morte.** La commissione proposti soci è convocata assieme alla commissione esecutiva venerdì 14 m. c. alle ore 19 per la revisione completa di tutti i soci proposti. La commissione esecutiva è convocata per la sera di giovedì 13 m. c. alle ore 19,30. La sottosezione ciclistica al completo si raduna sabato 15 m. c. alle ore 19 per trattare una questione della massima importanza.

Si avvisano gli interessati che sono ancora aperte le inscrizioni alla sottosezione podistica. Dette si ricevono sino a sabato nella segreteria sociale.

— In occasione della commemorazione del soldato ignoto la sezione giovanile si recherà sul Monte Nevoso, assieme alla sottosezione escursionisti. Potranno parteciparvi soltanto i soci maschi. Il programma più dettagliato verrà reso noto più tardi.

**Fascio Cesare Battisti.** Sono convocati tutti i soci per questa sera alle ore 19,30 per una importante comunicazione che avrà luogo nella sede sociale in Corso Garibaldi n. 31, I.

# Teatri e Concerti

**Verdi.** L'amara commedia di De Croisset «La sfumatura» ebbe in Emma Gramatica un'interprete originale e squisita. Il pubblico, che iersera occupava tutte le gallerie e buona parte della platea e palchi, evocò l'attrice più volte al proscenio. Lodevolissimi anche gli altri esecutori nelle rispettive parti.

Stasera «La maestrina», di Nicodemi. Prossimamente la nuova commedia di James Barrie «La moglie che sa!».

**Politeama Rossetti.** La quarta del «Trovatore» s'ebbe ieri sera accoglienza non certo meno entusiastica di quella delle sere precedenti. Nè meno giustificata, c'è da aggiungere, specie per quanto riguarda il tenore Lazaro che ebbe applausi calorosissimi e chiamate al proscenio ad ogni atto.

Questa sera ultima rappresentazione della «Francesca da Rimini» e domani ultima del «Trovatore».

**Teatro Fenice.** La bella pellicola «La granbe Marniera» ottiene seralmente il favore del pubblico. Nella varietà si produsse ieri, per la prima volta a Trieste, il forte atleta Mariano Bendelli, il quale è veramente possessore di una forza straordinaria, grazie alla quale è in grado di attorcigliare una spranga di ferro, conficcare con il pugno dei chiodi in una tavola, sollevare con i denti sei persone appese su una grossa sbarra di ferro, o farsi passare sul corpo un'automobile con entro 12 persone. Meritati applausi accolsero la fine degli straordinari esercizi. Pure la cantante Ebe dell'Auro fu molto applaudita. Questa sera replica del programma cinematografico e dello spettacolo di varietà.

Agli spettatori che salivano sul palcoscenico per sincerarsi che il Bendelli non usa trucchi nei suoi esercizi, venivano distribuite bottigliette di cognac all'uovo Baradello.

**Eden.** Continua il successo della pellicola «Il teschio d'oro» e di tutti i numeri della varietà. Oggi si replica l'intero programma.

**Concerto alla «Filarmonica».** La Società Filarmonico-Drammatica inizierà venerdì 14 corr., alle 21 precise, la serie dei trattenimenti sociali con un concerto sostenuto dalla soprano Alina Cervi e col seguente programma: 1. Cesti: - (1620-1669) - «Intorno all'idol mio»; Paisiello: - ,1741-1816) - «Chi vuol la zingarella»; Weckerlin: - (XVIII siecle) - Pastourelle «Lison dormait» - Bergerette «Jennes fillettes». 2. Respighi: «Nebbie»; Recli: «Veglia materna» (dal siciliano popolare); Cimara: «Le campane di Malines» (Ballata romantica); «Manola» (Rondò). 3. Brahms: «Notte di maggio»; Frank: «La Procession»; Strauss R.: «Rêve crepusculaire»; «Serenade». 4. Bianchini: Dalle barcarole e serenate veneziane: «Nina nana», «El mussato», «El tasto del sì». Siederà al pianoforte il maestro cav. Pietro Cimara.

# Dalle provincie venete

FARRA, 11, sera

**Per un migliore servizio postale.** La popolazione reclama una più sollecita distribuzione della posta in modo che la consegna avvenga nel mattino come a Gradisca e non, come ora, appena alle 16 e talvolta l'indomani.

A Sagrado e a Gradisca, lo smistamento della corrispondenza deve avvenire inoltre in modo non eccessivamente regolare, se qui la corrispondenza arriva come può ed i giornali in ispecie disordinatissimamente. Giriamo il reclamo al Commissariato postale della Venezia Giulia giacchè la buona volontà della titolare dell'ufficio locale a poco può approdare.

# Marina e Navigazione

## Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

**Turno del Lloyd Triestino.** Fuochisti: dal 602* al 607. Imb.: 604, 605, 606. Carbonai: dal 485, 486, 491. Imb.: 490. Timonieri: dal 194* al 204. Imb.: 184, 197. Giovani I.a: 471 in poi. Giovani II.a: 9 in poi. Imb.: 6.

**Turno delle generali.** Fuochisti: 1110* al 1120. Carbonai: 446* al 455. Imb.: 397, 445, 452, 453, 454. Timonieri: dal 361* al 363. Imb.: 362. Giovani I.a: 448* al 451. Giovani II.a: 397* al 50 (turno 1921). Mozzi coperta: 51* al 63. Mozzi macchina: 144* al 149.

I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata.

### Turno d'imbarco del personale di camera

**Turno particolare «Cosulich»:** Maitre d'hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: 23*, 24* e dal 26 al 120; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 51 al 71; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920), 13. III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 14, dal 16 al 18; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equipaggio: 14, 14 A, 15; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr. 4 (920) 6; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; I.i cambus.: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambus.: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: 19, 25, 31 e dal 33 al 38; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: dal 34 al 53; Macellai: dal 6 al 10.

**Turno particolare «Lloyd Triestino»:** Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

**Turno generale:** Cuochi: 55, 65, 70, 71, 81, 86 al 147; Cambusieri: 47 al 59; Camerieri: 1, 14, 59, 60, e dal 63 in poi; Garzoni cucina: 69, 74 e dal 75 al 143; Garzoni camera: dal 312 al 315*, dal 317* al 374 (920) e dall'1 al 173.

**Turno personale sanitario.** Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

**Turno «Tripcovich»:** Cuochi: 2, 3; Camerieri: 1, 3; Cambusieri: 2, 3; Garzoni camera: 1.

Imbarcati il 10: sul «Belvedere» un terzo cameriere N. 46, un allievo camera N. 18, un terzo cuoco classe N. 13 per emigrazione; sull'«Aussa» un cuoco N. 64.

Il fuochista Pagliaga Antonio del «Graz» è invitato a presentarsi in via Genova 2, sezione Rotazione.

## Arruolamenti volontari nella Regia marina

Sono aperti i seguenti concorsi per l'arruolamento volontario nel Corpo Reale Equipaggi: di N. 60 allievi timonieri, 100 allievi radiotelegrafisti, 200 allievi cannonieri, 50 allievi semaforisti, 30 allievi infermieri, 30 allievi torpedinieri minatori e 50 allievi furieri.

A detti concorsi sono ammessi i giovani cittadini che oltre a possedere la necessaria attitudine fisica per la categoria cui aspirano, abbiano:

a) compiuto il 17.o anno di età o da compierlo durante l'anno 1922 e non abbiano oltrepassato il 18.o nello stesso anno;

b) per le categorie timonieri, radiotelegrafisti, semaforisti e furieri, conseguita almeno la licenza elementare superiore od un titolo equivalente che ammetta a scuole secondarie;

c) per le categorie cannonieri, infermieri e torpedinieri minatori, conseguito almeno l'attestato di compimento del corso elementare inferiore ed il passaggio dalla 3.a alla 4.a classe elementare ed abbiano il consenso paterno all'arruolamento.

Gli aspiranti ai detti arruolamenti domiciliati nella Venezia Giulia dovranno far pervenire la domanda non oltre il 1.o febbraio 1922 al Comando della Difesa Militare Marittima e Comando del Deposito Corpo Reale Equipaggi di Pola, corredandola dei documenti prescritti.

Per maggiori informazioni i concorrenti potranno rivolgersi alla Capitaneria di Porto in Trieste.

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Helouan» da Alessandria, con 95 tonn. di merce varia e 70 pass.; «Lovrjenac», da Cattaro, con 26 tonn. di merce e 33 pass.; «Carolina» da Buenos Aires, con 4800 tonn. di grano e 1332 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Venezia» per Venezia; «Orsova» per Venezia.

### Piroscafi ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 a: «Lisbon» scar.; Hangar 1: «Helouan» scar.; Hangar 1 b: «Brioni» car.; Molo III (Lloyd) c: «Remo» car. Hangar 9: «Alexandria» scar.; Hangar 12 b: «Lovrjenac» scar.; Hangar 14: «Carolina» scar.; Hangar 17: «Dalmatia» scar.; Hangar 22: «Paco Figueras» scar.; Hangar 24: «Livorno» scar.; Molo S. Teresa: «Aussa» inop. Riva V: «F. Artelli» scar.; «Mameli» inop.; Hangar 55: «Magyarorszag» e «Wigbert» scar.; Hangar 55-58: «M. Verderame» car. e «Karaman» scar.; Hangar 71: «Piave» scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì» inop.; Sacchetta: «Maidan», «Zupor», inop.; Diga: «Anna Goich», «Twer», «M. Madre» e «Fr. Ciampa» inop.; San Sabba: «Clio» car.; Molo Servola: «Bellanoch» e «Cimarosa» car.

## BORSA DI TRIESTE

11 ottobre 1921

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita | 70.50 | Strade ferr. mer. | 323 |
| Consolidato 5 p. c. | 75.25 | Oceania | 255 |
| Banca d'Italia | 1377 | G. L. Premuda | 345 |
| Commerc. italiana | 902 | Soc. Tramway | 190 |
| Commerc. triest. | 540 | Tripcovich e C. | 300 |
| Banca ital. sconto | 559 | Sp. Adriatica | 530 |
| Credito Italiano | 624 | Ampelea | 615 |
| Banco di Roma | 112 | Ansaldo | 12 |
| Banca Adriatica | 260 | Beni Stabili | 321 |
| Banca Cred. pop. | 229 | Cant. nav. triest. | 153 |
| Zivnostenska | 118 | Cem. Dalmatia | 320 |
| Assic. Generali | 13140 | » Isonzo | 120 |
| Grand. Merid. | 240 | » Spalato | 284 |
| Riun. Adriatica | 2225 | Edison | 438 |
| Nav. Adria | 335 | Eridania | 321 |
| » T. Cossovich | 150 | Kerka | 306 |
| » Cosulich | 335 | Gas Roma | 410 |
| » Dalmatia | 215 | Ilva | 36 |
| » Gerolimich | 1400 | Lavanderia | 246 |
| » Gen. Ital. | 552 | Off. navali triest. | 205 |
| » Libera Tr. | 559 | Pastificio triest. | 222 |
| » Istria-Trieste | 195 | Pilatura riso | 356 |
| » Lloyd Tr. | 1390 | Stab. Tecnico | 430 |
| » Lussino | 701 | Terni | 540 |
| » Martinolich | 159 | Tergesteo | 28000 |
| Strade ferr. med. | 152 | Montecatini | 140 |

CAMBI: su Amsterdam 820; su Francia 182.75; su Londra 95.50; su Nuova York 24.95; su Svizzera 454; su Atene 115; su Berlino 20.85; su Bucarest 21.25; su Praga 27.25; su Ungheria 3.90; su Vienna 0-93; su Zagabria 10.20.

VALUTE: corone austro-ted. 1.10; dinari 44; dollari 24.80; pezzi da 20 franchi 95.25; lire sterline b. n. 95.25.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Gudrun.* Ottimo trattato che Le può servire è: F. Fiorentino, «Compendio di storia della filosofia contemporanea», a cura di A. Carlini, Editore Vallecchi. — *Alfredo* 400. Il romanzo «Alraune» di Hans Heinz Evers, non è stato tradotto in italiano. — *Giorgetta.* Abbiamo visto tutta una filza di copie del romanzo «Tormento» di Flavia Steno, nelle vetrine di Bemporad; abbiamo preso paura vedendone una catasta nel negozio di Treves-Zanichelli, e Lei ce ne parla come di una introvabile preziosità! Costa L. 7.70. L'anello di promessa si porta nel dito anulare destra. Ce n'ha altri problemi così gravi? *Assiduo.* Una lunga e dettagliata ricetta per la conservazione delle pelli, in questa rubrica, la pubblicammo molte volte; ultimamente il 23 settembre. — *Nautico.* L'avviso riguardava posti disponibili quali allievi nei R.R. Equipaggi non alla R. Accademia navale di Livorno. — *Signorine mule.* Nell'ultima edizione della «Fanciulla del West», al Politeama Rossetti, cantarono la Poli Randaccio, il tenore Campioni ed il baritono Nota. — *Industria.* Se un contratto di affittanza non è ancora scaduto, aumenti non se ne possono fare. — *Neo danzatrice.* La produzione libraria non può seguire troppo rapidamente le novità dei balli moderni che si susseguono freneticamente. Esiste un manuale Hoepli «Balli d'oggi» e un volumetto della collezione «Minimi Quintieri» «Balli moderni», ma ormai quelli che parlano del tango possono sembrare preistorici. *Orfeo.* Posti di maestro di banda militare in concorso per ora non ce ne sono e probabilmente non ce ne saranno. Se crede aspetti il nuovo organico. — *Redento.* Il medico non potendo stabilire, dopo accurata visita manda all'ospedale sotto osservazione quelli che non sembrano tali da venir dichiarati abili o inabili senz'altro. — *Aspiranti industriali.* Abbiamo ripubblicato sul «Piccolo» del 6 corr. le norme per l'accettazione alla Scuola industriale. Per l'ammissione agli esami di allievo macchinista occorre avere la pratica di due anni presso cantieri. — *Povero studente.* Si rivolga ad uno o l'altro dei conservatori. Scuole di canto gratuito non ne conosciamo. Brutta strada il canto per cercare fortuna. I «Caruso» sono pochi.

### PAROLA DECR SCENTE

Il cuore dell'uomo talora divora.
Ben cieco colui che mai non l'adora.
Il solo ideale dell'uomo egoista.
La fece perfetto un celebre artista.

**Soluzione del giuoco precedente:**
CRE-SI-MA — CREMA

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste



# AVVISI COLLETTIVI

### Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

**A. BAMBINAIA** fina (educatrice bambini) fiorentina, ottime referenze, offresi. «Provveditorio», San Lazzaro 23, pianoterra. 85072 A

**A. CAMERIERA** lunga pratica, referenze, attestati, offresi. «Provveditorio», San Lazzaro 23, pianoterra. 85022 A

**A. CUOCA** brava lunga pratica, attestati, offresi. «Provveditorio», San Lazzaro 23, p.terra. 85024 A

**A. DOMESTICA** brava per tutti i lavori di casa offresi. «Provveditorio», San Lazzaro 23, p.terra. 85020 A

**A. DOMESTICHE,** cuoche, sottocuoche, cameriere prestaservizi, offronsi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pianoterra. 85018 A

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, con buoni attestati, per famiglie, Restaurants, caffè, bars, offronsi. Gelsi 14, primo. 85086 A

**CAMERIERA** onesta, brava, lunghi attestati, cerca occupazione, anche per fuori. Offerte Piccolo sub «Onesta». 85.000 A

**CUOCA** offresi per due o tre persone, buone referenze. Offerte «Wanda» Piccolo. 85060 A

**DOMESTICA,** bambinaie, prestaservizi, cuoche, cameriere, scelto personale con attestati, per privati, trattori, latterie, buffet, alberghi, Trieste, fuori, offro. Rivolgersi Valdirivo 21, II, Trieste, anche scrivere. 85092 A

**PRESTASERVIZI** offresi camere, mattina 2-3 ore Valdirivo 15, porta 12. 84998 A

**RAGAZZA** giovane, capacissima cucinare offresi presso piccola distinta famiglia, oppure signora sola. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 95537 A

**SIGNORINA** offresi direzione casa presso persona sola o vedovo con bambini. Offerte al Piccolo sub «Aganoor». 95049 A

**TEDESCA** cerca posto cameriera, presso piccola famiglia. Offerte «Tedesca» Piccolo. 95571 A

### Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

**A. DOMESTICA** brava cucinare, altri lavori casa, offresi posto stabile presso famiglia distinta. Trattamento, salario ottimi. Presentarsi con attestati: via Pietà 43, (villa). 336 B

**A. DOMESTICHE,** cuoche, sottocuoche, cameriere, prestaservizi, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pianoterra 85016 B

**CAMERIERA** trattoria, cuoche, cameriera, domestiche private, cerca Merlo, via Ginnastica 12. 85142 B

**DOMESTICA** con attestati cercasi. Via Rapicio 8 secondo. 95187 B

**DOMESTICHE** (due) delle quali una sappia cucinare, cerca distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 95175 B

**DOMESTICA** che sappia cucinare, con buoni attestati cercasi prontamente. Acquedotto 42, II, destra. 95783 B

**DOMESTICA** cercasi, buoni attestati, Via Acquedotto 32, IV, sinistra 95765 B

**DOMESTICA** giovane, brava, cercasi. Tardivello, Via Venezian 7, primo. 93175 B

**DOMESTICA** brava, buoni attestati, cercasi. Via Rossetti 14, terzo. 95769 B

**DOMESTICA** pratica tutti lavori casa, sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Michelangelo Buonarroti N. 717, Cillo. 95809 B

**DOMESTICA** seria, onesta, intelligente, capacissima tutti lavori casa, cerca distinto signore solo. Presentarsi dalle ore 10 alle 12, via Geppa 12, primo. 9024 B

**DOMESTICA** brava cercasi, buona paga. Presentarsi con attestati. Battisti 10, porta 16. 95611 B

**DOMESTICA** non giovane, capace, trattamento e vitto ottimi, buon salario, cercasi. Tigor 7, Burgstaller; preferibile spagnuola, argentina. 95517 B

**DOMESTICA** seria, anziana, pratica lavori casa, bucato, cucina, preferibilmente tedesca, posto stabile di fiducia, cercano coniugi soli. Presentarsi da mezzogiorno alle due, via Aleardi 323, pianoterra, porta 4. 95531 B

**DOMESTICA** anziana, semplice, cercano coniugi. Via Giacinto Gallina 2, portiere. 84990 B

**DOMESTICA** con attestati cercasi, piccola famiglia. Giustinelli 1 A, porta 10. 84994 B

**DOMESTICA** giovane, semplice, cercasi prontamente. Via Rossetti 45, pianoterra, sinistra. 95565 B

**DOMESTICA** pratica tutti lavori casa cercasi per piccola famiglia, buonissima paga, trattamento, Presentarsi soltanto con ottimi attestai e persone capacissime, dalle 10-12 e 14-16, Glaincz, Corso Garibaldi 2, II piano. 84900 B

**DONNA** servizio cercasi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 9011 B

**DONNA** servizi tutto il giorno, cercasi. Industria N. 8, porta 5. 94523 B

**DONNA** prestaservizi cercasi. Via Torricelli N. 7, porta 6. 85096 B

**DONNA** cercasi, due ore mattina. Via G. Rossini 10, terzo, destra. 95723 B

**LAVAPIATTI** brava e pratica, e una donna per lavori di cucina, cerco subito. Albergo Europa. 95643 B

**PRESTASERVIZI** mattina e pomeriggio cercasi. Via Cesare Battisti 6, porta 10. 95091 B

**PRESTASERVIZI** pratica cercasi. Manzoni 2, p. N. 12. 85078 B

**PRESTASERVIZI** onesta cercasi, 2 ore mattina, 2 ore dopopranzo. Corso Garibaldi 23, dentista. 95805 B

**PRESTASERVIZI** dalle 8 al dopopranzo, 2 caffè, pranzo. Esigesi capace, richiedonsi attestati. - Ginnastica 50, pianoterra. 85134 B

**PRESTASERVIZI** cercasi, mattina, dopopranzo. - Molingrande 38, porta 17. 85094 B

**PRESTASERVIZI** per tutto giorno cercasi. Rivolgersi Nassiguerra, via Pietà 66, terzo piano. 85128 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Via Boschetto 10, p. 10. 95665 B

**RAGAZZA** 15.enne per tenere bambino e piccoli servigi cercasi dalle ore 13 alle 19. Presentarsi pomeriggio presso Jegg, Gregorio Mansanta 67, Via dell'Istria. 84974 B

**RAGAZZA** per bambina cercasi. Via Chiozza 9, I piano. Foliu, presentarsi mattina. 95437 B

**RAGAZZA** per lavori domestici cercasi. Via Manzoni 4, II, sinistra. 95435 B

**RAGAZZA** per servizio e accompagnare bambini passeggio: preferibile che parli bene l'italiano, cerco. Inutile presentarsi senza attestati. Mazzini 39, I piano. 95803 B

**RAGAZZA** per servizi cercasi. Marsi, via Piccardi 48, terzo. 85140 B

**RAGAZZA** prestaservizi fidata, cercasi per la mattina. Piazza Borsa 6, porta 10. 85004 B

**RAGAZZA** onestissima buoni attestati, capace tutti lavori, cercasi per piccola famiglia, buonissima paga, ottimo trattamento. Indirizzo al Piccolo. 95553 B

### Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

**A. Pellicceria assumonsi per confezionatura e tintura, conciatura, garantendo esattezza, sollecitudine. Ordinare prontamente evitando la stagione avanzata. Pellicceria via Gatteri 32, secondo.** 25684 C

**A JOUR** a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3-I, Mermoglia. 84784 C

**ABILISSIMA** sarta signora, accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 95479 C

**AGENTE** manifatture, praticissimo minuto dettaglio e confezioni, conoscenza tedesco, slavo, ottime referenze, offresi a seria ditta. Offerte «Pronta entrata» Piccolo. 95775 C

**APPRENDISTA** calzolaio offresi, miti pretese. - Indirizzo al Piccolo. 95549 C

**ASSOLTO privato, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo.** 76090 C

**BRAVISSIMO** operaio ripara macchine da cucire, da scrivere, casse controllo. Via Gatteri 17. 95207 C

**CAMERIERA** fidata, pratica in tutti i lavori, offresi a buona famiglia. Offerte «Virginia» al Piccolo. 95635 C

**CAMERIERA** tedesca, pratica, offresi a famiglia di cuore. Offerte «Presente» al Piccolo. 95637 C

**CAPOCONTABILE** espertissimo bilancista, tenuta americana, referenze primissime, offresi anche temporaneo pomeridiane. Offerte «Capocontabile» Piccolo. 94057 C

**CASSIERA** pratica conteggi, parla italiano, tedesco e sloveno, buone referenze, offresi. Sub «Alma» Piccolo. 95493 C

**CASSIERI** di alberghi o caffè, cercano posto. Indirizzo: Albina Harrauen, Opicina 473, presso Trieste. 83508 C

**COMMESSO** negozio manifatture e mode, ottime referenze miti pretese, offresi. Offerte «Pino» Piccolo. 95781 C

**CONFEZIONANSI,** voltansi, vestiti, soprabiti, cappotti uomo, riparazioni, riduzioni, stiratura, e pulitura. Piazza Cavana 3, I 9000 C

**CONIUGI** civili, senza figli, cercano qui o fuori qualsiasi occupazione. Circostanze critiche, necessità risolvere subito, caso disperato. Offerte al Piccolo «Umanità». 85038 C

**CONIUGI** fiducia, onesti, offronsi portinai. Offerte «E. S.» Piccolo. 95485 C

**COPERTAIA** riceve ordinazioni. Via Guerrazzi 2 A-V. 95501 C

**CUCITRICE** anche per stirare, offresi. Offerte «Stirare» Piccolo. 95047 C

**DATTILOGRAFA** perfetta offresi per studio avvocato. «Fiumana» Piccolo. 95573 C

**DIPLOMATO** macchinista navale in 1.a, con lunga pratica motori Diesel, serio, attivo, cerca qualunque posto purchè decoroso. Biancato, via Aleardi 493, I piano. 95593 C

**DIRETTORE** negozio, pratico ramo manifatture chincaglierie, offresi prontamente. Offerte sub «Direttore» al Piccolo. 95125 C

**DISTINTA** signora quarantenne, cerca posto quale direttrice o donna di chiavi presso distinta persona attempata. Offerte sub «Elsa» al Piccolo 8999 C

**EX** carabiniere, occuperebbe qualunque posto di lavoro, pratico negozio, viaggiatore pratico. Indirizzo al Piccolo 85036 C

**FALEGNAME** assume qualsiasi ordinazione di lavoro. Riparazioni e lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 93483 C

**FALEGNAME** raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili e riparazioni. Ricapito via Cesare Battisti 13. 85052 C

**FALEGNAME,** lavoratore tedesco, abile lucidatore assume riparazioni mobili a domicilio. Scrivere «Falegname capace» Piccolo. 95655 C

**GIOVANE** onesto, capace, cerca posto riscuotitore verso garanzia o cauzione. Offerte Piccolo sub «Cauzione». 95423 C

**GIOVANE** d'anni 18, con pratica un anno luce elettrica, conosce italiano e tedesco, cerca occupazione dove si riparano, costruiscono motori elettrici. Disposto anche viaggiare. Senza pretese. Offerte sub «Briand» al Piccolo. 85098 C

**GIOVANE** d'anni 18, cerca occupazione dove riparano motori elettrici. Offerte al Piccolo sub «Unione». 85050 C

**IMPIEGATO** triestino, primaria forza, con ottime referenze, cerca posto quale magazziniere, dichiarante doganale oppure impiegato esterno. Gentili offerte «Severità» Piccolo. 94829 C

**LAVORANTE** per calzoni commissione, offresi. Ruggero Timeus 8, prta 13. 50 C

**MAESTRA** disegno e pittura eseguisce prontamente disegni per vestiti e ricami. Settefontane 8-V. 94267 C

**MATERASSAIA** esatta offresi domicilio. Via dell'Olmo 17-I. Cimarelli. 85180 C

**MATERASSAIO** capacissimo assume lavori a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini N. 2. 92593 C

**MECCANICO** specialista in riparazioni di macchine per scrivere, copia, casse controllo, offresi alle spettabili ditte. Via Carducci 12, IV. 95754 C

**MENDARESSA.** Esatta perfezione. Sig.ra Grison. Via Ferriera 43-I, sin., corte (di fronte panificio). 900 C

**MEZZO** lavorante barbiere offresi. Indirizzo al Piccolo. 95603 C

**MODISTA** fa e rimoderna cappelli a mite prezzo. Via S. Lazzaro 20, quarto. 83302 C

**MODISTA** confeziona rimoderna cappelli, prezzi discreti. Foscolo 26-V. 95251 C

**MODISTA** rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13-III. 95825 C

**MURATORE** pittore assume qualunque lavoro, eseguisce con scelti artisti metà prezzo. Offerte via Rigutti 13, Andrea. 95071 C

**OPERAIO** salumiere confeziona: salami da taglio all'aglio; salsiccia da taglio all'aglio; gentili da taglio all'aglio; gentili alla fiorentina; salami da pentola; salami da sugo; cotechini; zamponi capeletti; copa da testa all'uovo; copa d'estate; pancietta rotelata; spala di S. Secondo; prosciutti; confeziona alla ferrarese. Ottimi attestati. Cerca occupazione. Indirizzo presso portiere via Ghega 4. 26287 C

**OROLOGIAIO** assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, secondo, scala destra. 84172 C

**PELLICCIAIA** assume lavori e riparazioni del genere. Madonnina 4-I. 84526 C

**PRESSO** amministrazione Hotel, albergo o restaurant, occuperebbesi ore libere, impiegato bancario 27.enne per lavori d'ufficio, contabilità, corrispondenza, verso parte o totale retribuzione vitto. Indirizzare offerte al Piccolo «Bancario» 95587 C

**PRINCIPIANTE** meccanico sedicenne, offresi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 95551 C

**PROVETTA** cameriera cerca posto presso albergo o bar anche fuori Trieste. Offerte «Nina» Piccolo. 95141 C

**RAGAZZA** capace cucito, cerca occupazione come guardarobiera in Hotel o Restaurant. Indirizzo al Piccolo. 95607 C

**RAGIONIERA** pratica qualsiasi specie contabilità, bella calligrafia, conoscenza francese, impiegherebbesi subito. Offerte «Ragioniera» Piccolo. 84630 C

**RAGIONIERE** diplomato, pratico contabilità, occuperebbesi presso azienda qualsiasi ramo. Rivolgersi: Emanuele Infantino, Dante Alighieri 173, Muggia. 83760 C

**RAPIDISSIMA dattilografa, pratica stenografia, versata lavori d'ufficio, ottime referenze, desiderando migliorare posizione, disponibile col 15 corr.. Gentili offerte sub «Rapida» Piccolo** 94427 C

**RICAMATRICE** mano, abilissima lavori d'ogni genere, prezzo conveniente. Offerte «Conveniente» Piccolo. 96205 C

**RICAMATRICE** assume lavori a macchina e mano. Via Ginnastica 11-II«. 95827 C

**SARTA** assume lavoro a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 93585 C

**SARTA** bravissima confeziona prontamente mantelli, tailleur, vestiti sera con straordinario gusto, tutto senza difetti. Via Felice Venezian N. 30, porta 5, Arrigoni. 84374 C

**SARTA** taglia stampi carta qualsiasi modello su misura. Via Donadoni 10, I piano. 94583 C

**SARTA** per riparazioni uomo offresi. Offerte «T. L.» Piccolo. 84506 C

**SARTA** offresi a domicilio. Canova 14, porta 13. 95719 C

**SARTA** bravissima confeziona vestiti per signora e bambini, rimodernature, lavoro esatto e soltanto a prezzi bassissimi. Romilda, Riborgo 17-II. 9017 C

**SARTA** autorizzata confeziona modelli parigini, originali inglesi, viennesi, specialità mantelli autunnali, paletots. Garantisce prezzi «rèclame» stagione, massima esattezza, puntualità. Provvisoriamente, Piccolomini 13, terzo. 84942 C

**SARTA** pratica confeziona vesti a lire 15, costumi lire 30, camicie uomi lire 4. Indirizzo Piccolo. 95797 C

**SARTO** eseguisce qualunque lavoro, ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35, IV piano. 82966 C

**SEGRETARIA** d'albergo, lunga pratica primari hotels, parla 4 lingue, offresi anche come direttrice piccolo hotel. Offerte «Segretaria» al Piccolo. 95096 C

**SIGNORA** giovane indipendente si offre dirigere casa presso persona sola o con bambini qui o fuori di Trieste. Ind. Piccolo. 95671 C

**SIGNORINA,** presenza, cerca occupazione decorosa. Informazioni referenze studio miniature porcellane, XX settembre 12, Giuriati. 83968 C

**SIGNORINA** tedesca, fidata, cerca posto presso bambino solo. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 84930 C

**SIGNORINA** contabile, bilanci, pratica tenitura americana, dattilografa, lunga pratica ufficio, ottime referenze, cerca posto presso seria ditta commerciale. Sub «Contabile 500» Piccolo. 84968 C

**SIGNORINA** fidatissima, triestina, conoscenza lingue, stenodattilografa, cerca posto qualunque. Offerte «Senza paga» al Piccolo. 95445 C

**SIGNORINA** di presenza, pratica conteggi, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi cassiera oppure qualsiasi altro impiego. Offerte sub «Diana» Piccolo. 95491 C

**SIGNORINA** conoscenza stenodattilografia italiana, tedesca, corrispondenza, pratica tutti lavori ufficio, ottime referenze, con pratica, cerca posto adeguato. Gentili offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 84934 C

**SIGNORINA** dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «Carnaro» Piccolo. 95575 C

**SIGNORINA** di buona famiglia, pratica venditrice, con buone referenze, occuperebbesi prima pasticceria. Scrivere «Lucia Piccolo. 95839 C

**SIGNORINA** giovane, onesta, bella presenza, offresi quale cassiera in qualsiasi luogo. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 85144 C

**SPECIALISTA** macchina cucire assume riparazioni proprio domicilio. Rivolgersi Riborgo 45, casetta 166. 83590 C

**TAPPEZZIERE** napoletano, e vero copertaio, offresi, disegni moderni. Scrivere Martorano Raffaele, Domenico Guerrazzi 9, quarto. 93839 C

**TAPPEZZIERE** e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria. 84904 C

**TECNICI** diplomati assumerebbero lavori di disegno (anche parte costruttiva) meccanico, edile e topografia, accettano pure perizie edili. Via Bertolini 20, Gorizia. 94967 C

**TRENTENNE** onesta, fidata, buoni attestati, offresi pomeriggio, riscuotitrice, porta conti, qualunque lavoro decoroso, miti pretese, garanzia. Indirizzo Piccolo. 95427 C

**UFFICIALE** congedato, serio, onesto, disposto lavori ufficio alcune ore pomeriggio oppure rivenditore offresi. Miti pretese. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 95829 C

**UOMO** pratico per giardino, ortaggi, offresi; miti pretese. Via Torretta 7, II. 95641 C

**UOMO** offresi lucidare e raschiare parchetti. Ricapito piazza S. Giovanni 6, portinaia. 84946 C

**VEDOVA** civile offresi a persona sola per direzione casa oppure a due per disimpegnare i lavori di casa presso buona famiglia, trattamento famigliare, anche fuori Trieste. Offerte «Ida» Piccolo. 84912 C

**VENDITRICE** pratica con buoni attestati offresi per qualsiasi ramo. Scrivere «Fides» al Piccolo. 95837 C

**VENTIQUATTRENNE** onesto, intelligente, volonteroso, perfetta conoscenza inglese, cerca occupazione anche quale fattorino, oppure assistente magazziniere. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 84616 C

**VIAGGIATORE** Istria, Dalmazia, pratico qualsiasi ramo, buone referenze, offresi prontamente. Gentili offerte sub «Viaggiatore» Piccolo. 95127 C

**500 lire offro a chi può trovare impiego a giovane con studi universitari, praticissimo commercio, lavori ufficio, con referenze. Offerte sub «Universitario» al Piccolo.** 95561 C

### Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

**ABILISSIMA** lavorante sarta da uomo cercasi prontamente. Gozzi, Sanità, 1. 95439 D

**BONNE** cercasi per 1 bambina da 7 anni. Presentarsi solo dalle 14-16. Ind. Piccolo. 84902 D

**BRAVA** lavorante sarta uomo cercasi: lavoro giornata fisso. Corso Vittorio 29-I. 95741 D

**CAMERA** ammobiliata con vitto affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 95697 D

**DONNA** per rappezzare coperte cercasi. Silla, piazza S. Caterina. 95751 D

**GARZONA** sarta da donna cercasi. Via Gatteri 38-V, destra. 95817 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi prontamente. Via del Ponte 6-I. 95619 D

**GIARDINIERE** esperto cercasi. Abitazione gratuita. Indirizzo Castello Miramar. 84518 D

**GIOVANE** bella presenza, parola facile, cercasi per visitare famiglie. Musi. via Kandler 7-I. Dalle 8 alle 10. 95691 D

**IMPIEGATO** giovane, capace, buone referenze, cercasi prontamente. Corso 3-II. 95843 D

**LAVANDAIA** giovane cercasi per lavare. Commerciale 342. 95713 D

**LAVORANTE** sarta da uomo cercasi. Rosada, via dell'Istria 64. 95167 D

**LAVORANTE** sarta donna e garzona cerco. Piccolomini 13-III. 84940 D

**MEZZA** lavorante sarta donna cercasi. Salice 7-II. 95443 D

**MODISTA** prima lavorante cercasi. Thümmel, Corso 33. 94683 D

**PORTIERE con conoscenza della lingua tedesca, cerca prontamente stabilimento industriale. Indirizzo Piccolo.** 95653 D

**PRIMARIA ditta cerca signorina perfetta corrispondente inglese, francese, tedesca. Gentili offerte sub «Agenzia 4374» Piccolo.** 95495 D

**RAGAZZA** quattordicenne per negozio, che parli anche sloveno, cercasi. Mazzini 47. 85182 D

**RAGAZZETTA** sarta donna cercasi. Corso Garibaldi 13-III. 84910 D

**RAGAZZO,** ragazza onesti cerco per lavori negozio. Indirizzo Piccolo. 9026 D

**RAGAZZO** 14-15 anni per distribuzione giornali cercasi; presentarsi munito documenti. Mazzini 39-II. 95759 D

**RAGAZZO** forte quale fattorino, con cauzione, cercasi. Offerte «Scrupoloso» Piccolo. 95679 D

**SARTA** capace tagliare e confezionare vestiti tailleurs cercasi: posto stabile. Offerte sub «Tailleur» al Piccolo. 95609 D

**SARTA** bravissima da donna cercasi a giornata. Via Milano 25, porta 4. 85114 D

**SIGNORINA** per negozio dolci, pratica, ottime referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 95819 D

**SIGNORINA** possibilmente pratica lavori scrittoio, dattilografa, bella calligrafia, cercasi. Indicare pretese. Offerte «Rinaldo» Piccolo. 95749 D

**SIGNORINA** bella presenza, ottime referenze, cercasi quale venditrice. Vianello, Chiozza 7. 85084 D

**SIGNORINA** intelligente, bella presenza, capace gestire latteria, cercasi. S. Giorgio 5. 84958 D

**STENO-DATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco cercasi da primaria azienda industriale. Offerte sub «Steno» al Piccolo.** 84478 D

**TINTORE** operaio abile cercasi. Presentarsi stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I. 95745 D

**VENDITRICE** abilissima ramo mode cercasi. Thümmel, Corso 33. 94681 D

### Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

**CAMERA** vuota, ingresso libero, cercasi: pagherebbesi 6 mesi anticipati. Offerte «Casanuova» Piccolo. 85046 E

**CAMERA** ammobiliata eventualmente anche vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Ar. Tommasini, via Mazzini 46-IV, int. 85040 E

**CAMERA** mobiliata 2 letti, cercano 2 giovani amici impiegati per fine mese, paraggi Hotel Savoia. Offerte «Amici» Piccolo. 84992 E

**CAMERA** ammobiliata cerca impiegato stabile. Scrivere sub «Carlo» Piccolo. 95547 E

**CAMERA** ingresso libero ammobiliata: pagasi bene. Offerte sub «Giuliano» Piccolo. 95595 E

**CAMERA** ammobiliata cercasi: paraggi S. Andrea, Cavana. Offerte «Mario» Piccolo. 84914 E

**CAMERETTA** modesta cerca giovane per 15 ottobre. Offerte «15 ottobre» Piccolo. 95559 E

**CAPO** operaio cerca subito stanza o stanzino pulito ammobiliato, stabile. Offerte «Capo» al Piccolo. 84960 E

**CONIUGI** soli cercano camera ammobiliata con comodo cucina. Offerte «Speranza» Piccolo. 84682 E

**CONIUGI** cercano camera vuota uso cucina, 100 mensili. Offerte «Ferroviere» Piccolo. 95793 E

**CONIUGI** distinti media età, senza figli, cercano bella camera ammobiliata, luce elettrica, località centrale, comodo cucina. 84978 E

**CONIUGI** soli cercano 2 o 3 stanze ammobiliate con comodo cucina, presso distinta famiglia. Centro. Offerte sub «Medico» Piccolo. 85012 E

**IMPIEGATO** governativo cerca camera mobiliata, ingresso libero. Offerte «Libertà» Piccolo. 95725 E

**INDUSTRIALE** cerca paraggi Hotel Milano, ricca camera ariosa presso distinta famiglia, illuminazione elettrica, preferiscesi ingresso libero. Offrire Riccini, Hotel Milano. 95511 E

**PENSIONATA** distinta, disposta tener compagnia persona dabbene, cerca stanzetta ammobiliata. Offerte «Eros» al Piccolo. 95509 E

**SIGNORA** benestante cerca stanza con 2 letti per lei e 2 bambini, comodo cucina. Offerte «Americana» al Piccolo. 93457 E

**SIGNORE** assente giorno, cerca stanza ammobiliata pulita. Indirizzo Piccolo. 84982 E

**SIGNORINA** distinta stabile, cerca stanza bene ammobiliata, preferisce posizione centrale. Sub «Dea» Piccolo. 85108 E

**STANZA** ingresso libero, vuota od ammobiliata, posizione centrica, cercasi per distinto professionista. Offerte: Giacinto Gallina 2, fotografo. 95519 E

**STANZA** con costo cercasi per studente. Offerte «Studente» Piccolo. 95613 E

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

**STANZA** vuota possibilmente comodo cucina, cercano coniugi senza figli. Offerte sub «Marittimo» Piccolo. 84970 E

**SIGNORINA** francese, maestra, cerca stanza bene ammobiliata con stufa e luce, centro. Scrivere sub «Française» Piccolo. 85008 E

**STANZA** vuota, anche poco ammobiliata, con piccolo comodo cucina, cerca per pronta entrata piccola distinta quieta famiglia, posizione anche se fuori centro. Disturbo minimo, disposta pagare fitto corrispondente. Offerte sub «Famigliuola distinta» al Piccolo. 95545 E

**STANZA** ammobiliata, 120, luce elettrica, per distinto signore tedesco presso distinta famiglia cercasi. Offerte W. Piccolo. 84588 E

**STANZA** e stanzino vuoti coniugi soli cercano prontamente presso buona famiglia. Offerte: San Giovanni 6, Maionica. 95105 E

**STANZA** matrimoniale bella, escluso comodo cucina, paraggi stazione centrale, cercasi. Offerte «Assenti» Piccolo. 95405 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

**A. STANZE** diverse ammobiliate, vuote, anche matrimoniali, affittansi. Riborgo 45. 26399 F

**CAMERA** matrimoniale con salotto, comodo cucina, elegantemente ammobiliati, luce elettrica, affittansi subito. Aleardi 321-IV, sin. 300 F

**CAMERA** ammobiliata, con vitto, affittasi ad impiegato, presso piccola famiglia. S. Maurizio 3, terzo, sinistra. 85178 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Sanità N. 6, I piano. 9010 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre N. 68, porta 13, escluse donne. 95505 F

**CAMERA** ammobiliata, con massima nettezza, tranquillità, luce elettrica, ascensore, telefono, affitta prontamente famiglia soltanto per un signore commerciante stabile. Indirizzo al Piccolo. 85146 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 84962 F

**CAMERA** ammobiliata con uno, due letti occorrendo comodo cucina affittasi. Galleria 11, porta 9. 85126 F

**CAMERA** ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Procureria 6, III, 19. 95483 F

**LETTO** affittasi via Giovanni Boccaccio 16 pt. 95561 F

**LETTO** matrimoniale affitto a due amici oppure ad uno solo. Presentarsi dalle 3-5 via S. Giovanni n. 7, portone. 84996 F

**PRESSO** distinta signora non mestierante affittasi stanza bene ammobiliata a impiegata anche tedesca, volendo anche vitto, prezzo conveniente, centro. Indirizzo Piccolo. 85100 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata affittasi a signore distinto. Via Madonna mare 4, II. 84628 F

**STANZA** bene ammobiliata affittasi. Via Guido Brunner 4-III, destra. 95799 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Bosco 14-III, destra. 9002 F

**STANZA** bene ammobiliata affittasi prontamente. Scala Belvedere 4, porta 11. 95791 F

**STANZA** affittasi a due signori per bene. Ruggero Manna 18, II. 85148 F

**STANZA** ammobiliata, pulitissima, affittasi a distinto signore. Visitare pomeriggio. Roiano, S. Ermacora 16, primo, sinistra. 95721 F

**STANZA** ammobiliata affittasi 15 ottobre, signore solo. (10 in poi) Rapicio 4, quarto. 85064 F

**STANZA** bella, ammobiliata, affittasi a persona seria, distinta. Via Giulia 28, terzo. 84952 F

**STANZA** due letti offresi, 40 lire mensili, possibilmente ferrovieri. Androna Fortunato 2, Gretta 85162 F

**STANZA** ammobiliata, gas, affittasi. Tivarnella 3, porta 9. (visitare dalle 9 alla 1). 95699 F

**STANZA** con 2 letti chiara soleggiata adatta 2 amici, preferibile ferrovieri affittasi. Via Rigutti n. 23, III p. 95705 F

**STANZA** ammobiliata con vitto abbondante famigliare affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 12. 95739 F

**STANZA** ammobiliata ariosa, soleggiata, scrupolosa pulizia affittasi a distinto signore. Leo 9, porta 6. 85076 F

**STANZA** ammobiliata con uno o due letti affittasi. Gretta di Sopra 236 III. 84916 F

**STANZA** ammobiliata 2 letti affittasi signori soli. Via Udine 32, mezzanino. 84896 F

**STANZA** matrimoniale, pulitissima, eventualmente vitto affittasi presso distinta famiglia. Colombani, Tiepolo 4. 84954 F

**STANZA** vuota affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 84898 F

**STANZA** bellissima oppure stanzetta più semplice, prontamente affittasi. Indirizzo Piccolo. 84920 F

**STANZA** ammobiliata affittasi prontamente a persona seria. Toro 14, II. 95447 F

**STANZA** stanzetta ammobiliate pulitissime affittansi signori distinti. Rossetti 16, pianoterra. 95449 F

**STANZA** ammobiliata confort eventualmente uso pianoforte, con o senza vitto, affittasi in Villa, Pendice di Scorcola 597, Villa Elma (via Romagna). 95453 F

**STANZA** splendida coniugale, luce elettrica, affittasi distintissimi signori. Lodovico Ariosto 2, III, porta 23. 95497 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a ufficiale. Via Udine 32, mezzanino, destra. 95499 F

**STANZA** ammobiliata, ariosa, gas, stufa, massima pulizia, affittasi con vitto, soltanto a 2 distinti signori. Indirizzo Piccolo. 95459 F

**STANZA** bene ammobiliata presso piccola famiglia, casa signorile affittasi signorina artista, posizione centralissima. Rivolgersi XX Settembre, 20, caffè. 85030 F

**STANZA** matrimoniale grande, elegante, bene ammobiliata, luce chiara, soli inquilini, presso piccola famiglia, casa molto pulita, affittasi coniugi soli, vicinanze Teatro Eden. Rivolgersi XX Settembre 20, Caffè. 85032 F

**STANZA** bellissima, elegante, ammobiliata, luce elettrica, presso famiglia pulita, casa nuova, vicino via Acque, affittasi distintissimo signore; nonchè altre bellissime stanze con giardino, da un letto e altre posizioni, affittansi persone distinte. Rivolgersi XX Settembre, 20, Caffè. 85034 F

**STANZA** grande affittasi a distinto signore. Via Vasari 1, p. 18. 95625 F

**STANZA** bella ammobiliata affittasi. Gretta di Sopra 310, I. 95629 F

**STANZA** vuota affittasi a marito moglie senza figli. Maiolica 8, III, Monaro. 95631 F

**STANZE** due vuote affittasi. Plossi, Montecuccoli 11, II. 95659 F

**STANZE** 2 o 3 affittansi prontamente per scrittoio, con luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 95615 F

**STANZETTA** vuota, preferita vedova sola, affittasi mitissimo prezzo, scopo compagnia. Procureria 6-IV, porta 20. 9031 F

**STANZINO** ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84948 F

**STANZINO** affittasi a donna. Via Udine 51, III, destra. 95841 F

## Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

**A. A. A.** Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45-II. Insegnanti delle locali scuole medie e specializzati nelle diverse materie. Doposcuola, modello. Licenza tecnica. Corso preparatorio al conseguimento del diploma di ragioniere. Contabilità, corrispondenza, stenografia, francese, inglese, tedesco, spagnolo, serbo-croato. Corso per allievi commissari e per aspiranti impiegati di banca. Esito garantito. Spesa minima. 449 G

**A. ACCELERATO** corso annuale tecnico-ginnasiale (3 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori scuole tecniche ginnasiali pubbliche, ore 5 giornaliere, 200 mensili. «Minerva», autorizzato, premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40.68. 26302 G

**A. ACCELERATO** corso annuale Istituto tecnico liceo (3-4 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori Istituti tecnici licei ubblici, ore 4-5 giornaliere, 300 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

**A. ACCELERATO** corso annuale conseguimento diploma governativo ragioniere (4 anni in 1), istruzione 4-5 ore giornaliere, veri professori scuole Revoltella, 400 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

**A. ACCELERATO** corso annuale Accademia commercio, nautica (3-4 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori Accademia, ore 4-5 giornaliere, 350 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

**A. AUTORIZZATO** dopo scuola perfetto qualsiasi scuola maschile femminile, 4 ore giornaliere, disciplina ferrea, sorveglianza, aiuto compiti, lezioni, veri professori, 150 mensili. «Minerva», autorizzato remiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

**A.** Apertura martedì 11 corrente dei corsi serali d'inglese, insegnano i professori Stanislau Joyce e A. N. Clifton. Istituto scolastico, via Battisti 10 3362 G

**A ASPIRANTI** impiegati bancari, corso serale, computisteria, ragioneria, diritto. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

**A CONTABILITA'**, apertura 10 corrente corso serale accelerato. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

**A CORRISPONDENZA** commerciale, apertura 10 corrente, corso accelerato serale. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

**A DIPLOMA** governativo professore di disegno, corso accelerato serale e domenicale (durata 10 mesi) per il conseguimento del diploma di insegnante per le scuole medie. Apertura 10 corrente. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

**A. DIPLOMA** governativo di ragioniere commerciale, corsi accelerati completi diurni e serali (ammesse signorine). Gli esami vengono dati a Trieste (R. Accademia di commercio). Apertura dei corsi 10 corr. Istituto scolastico via Battisti 10. 3362 G

**A ITALIANO** per stranieri, corso serale accelerato. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

**A INGLESE**, apertura 10 corrente, corso diurno e serale, metodo Berlitz e grammaticale. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

**A DOPOSCUOLA** maschile e femminile per allievi di tutte le scuole inferiori e superiori, con materie facoltative di pianoforte, violino e ginnastica media, 3 ore pomeridiane giornaliere. Disciplina, studio severo, igiene, ampie aule, ricco materiale didattico, serietà, signorilità. Professori diplomati e istitutori. Istituto via Battisti 10. 3362 G

**A FRANCESE**, apertura 10 corrente del corso serale di lingua francese (unico, collettivo, completo) fondamentale, pratico, graduale, intuitivo. Grammatica pratica, pronunzia, dizione, conversazione, letteratura. Prof. Lafaury Berthold. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

**A LICENZA** tecnica corso diurno e serale (ammesse signorine). Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

**A LICENZIATI** Istituti tecnici della Venezia Giulia, per il conseguimento del diploma governativo di ragioniere, possono frequentare il corso serale di ragioneria (per le sole materie d'integrazione) apertura 10 corrente. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

**A SPAGNUOLO**, apertura 10 corrente corso serale lingua spagnuola e lingue sud americane. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

**A SERBO**-croato, apertura 10 corrente, corso diurno e serale. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

**A TEDESCO**, apertura 10 corrente, corso serale. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

**A STENOGRAFIA**, apertura 10 corrente, corso serale accelerato. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

**AI** 15 ottobre apro un nuovo corso di modista. Fabri Italia. Via Foscolo 16-IV. 84986 G

**DATTILOGRAFIA**, metodo americano, 1 lira la lezione. Gatteri 12-I. 84918 G

**PIANOFORTE** insegna maestra diplomata, distinzione, dal principio al perfezionamento. Via S. Nicolò 30-IV, sinistra. 95455 G

**PROFESSORE** dà lezioni violino. Indirizzo al Piccolo. 95709 G

**PROFESSORE** assume lezioni inglese, francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 95711 G

**PROFESSORESSA** pianoforte, allieva prof. Skolek, impartisce lezioni. Ind. Piccolo. 95525 G

**SALA** Mazzini, autorizzata scuola di danza, via Istituto 15, istruzioni di tutti i balli moderni, seralmente lezioni riunite dalle 20-23. Maestro Obressa-Romanello. 84652 G

**STUDENTE** III tecnica aiuto lezioni a ragazzo della I cerca. Offerte con pretese «Tecnica» Piccolo. 95733 G

**STUDENTE** ripetitore per bambino I ginnasio cercasi. Corso Garibaldi 13, Pittani. 84908 G

**TEDESCO.** Corsi per scolari e scolare dalla 3.a elementare in poi. Informazioni maestro Wehhenfennig, scuola evangelica. 95183 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

**CAGNA** lupina nera, smarrita: mancia competente riportandola via Trento 2. 84894 H

**CAGNETTA** bianca, testa nera e coda lunga, smarrita. Mancia lire 50 a chi la porterà Via Antonio Caccia 15, portinaio, in corte. 440 H

**CAGNETTO** mantello scuro, zampe chiare, nome Brucchi, conosciutissimo, smarrito sabato sera Via Mazzini; portandolo banco Caffè Corso generosa mancia. 85070 H

**CANE** femmina caccia, colore rosso fulvo, nome Roma, smarrito: mancia chi informerà Caffè gelateria, Istituto 27. 95431 H

**CANE** razza prince, bastarda, bianco macchie caffè, risponde nome «Luly», smarrito: generosa mancia portandolo piazza Chiesa Evangelista, deposito vini. 85042 H

**CANE** bianco-nero, testa caffè, rinvenuto. Via Cristoforo Belli 48, D'Agostini. 85080 H

**SMARRITA** oggi tratto da Weiss a Oehler, 1 volpe scura. Onesto rinvenitore la porti al Piccolo verso mancia. 84984 H

**VOLPE fuggita. Generosa mancia chi la porterà o avviserà dove si trova. Chiadino 5. Luigi 618.** 600 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

**A. APPARTAMENTI** di due a undici stanze, ville, magazzini, trattorie, affittansi. Riborgo 45, II, telefono 1257. 26399 I

**A. QUARTIERE** 2 camere, camerino e cucina, elegantemente ammobiliato, acqua, gas, disponibile. Gatteri, 23, I, 19. 85154 I

**A. QUARTIERI**, appartamenti, camere diversi prezzi, grandezze, posizioni, disponibili. Gatteri, 23, I, 19. 85152 I

**AFFITTANSI 3 posti scuderia per cavalli, costo, manutenzione, rimessa. Telefonare 8-56.** 95113 I

**APPRTAMENTO 2 stanze, stanzino, camerino, bagno, cucina, posizione saluberrima (S. Vito) tutto mezzogiorno, cambierebbesi con altro più grande, paraggi via Venezian, Lazzaretto Vecchio, offrendo anche speciali facilitazioni. Offerte sub «Amico» al Piccolo.** 2000 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, camerino, cucina, comodità moderne, buona posizione, affittasi prontamente. Esclusi intermediari. Scrivere «Franco» Piccolo. 95196 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, camerino, cucina, comfort, affitto mille, pressi Ginnastica, scambiasi con uguale o più grande. Telefonare 8-55, oppure offerta sub «Berto» Piccolo. 95271 I

**APPARTAMENTO** paraggi Borsa sei camere, tre camerini, due cucine, due cessi, due ingressi, elettrico, telefono, affittasi causa partenza. Scrivere «Riflettente serio» Piccolo. 95645 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze camerino, vista giardino pubblico, scambierei con eguale anche fuori centro, oppure villa. Offerte «Molingrande» Piccolo. 95667 I

**CAMERA** cucina ripostiglio scambio con camera cameretta cucina moderno. Indirizzo Piccolo. 95465 I

**DISTINTI** coniugi senza prole ottime referenze cercano d'affittare piccola villetta ammobiliata o eventualmente piccola casetta civile con annesso cortile o giardino. Preferisconsi dintorni di Trieste. Scrivere subito Casella postale 166 Trieste posta piazza della Borsa. 85066 I

**LOCALE** con focolaio pianoterra affittasi S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 95835 I

**MAGAZZINI** vasti affittansi. Indirizzo al Piccolo. 84906 I

**MAGAZZINO vasto, chiaro, con ufficio, lavoratorio, telefono, posizione centrica affittasi. Scrivere sub «Novembre» Piccolo.** 95681 I

**QUARTIERINO** con giardino, camera, camerino, cucina, posizione bellissima, ariosa affittasi. Indirizzo Piccolo. 95441 I

**QUARTIRI** con magazzini, telefono, singole stanze affittasi. Valdirivo 21, secondo, dopo 9. 85028 I

**QUARTIERE** ammobiliato indipendente, camera pranzo, due stanze letto, cucina, parchetti, luce affittasi. Canova 11, IV, sinistra. 95701 I

**QUARTIERE** 3 stanze, 2 camerini, cucina, acqua, gas, con bel giardino, principio Rossetti, adatto per 2 famiglie scambiasi con altri 2 quartieri indipendenti di 2 stanze, cucina, condizioni da trattarsi. Offerte «Villino» al Piccolo. 84388 I

**QUARTIERE** soleggiato di 3 stanze, cameretta, cucina, paraggi Settefontane scambiasi con altro più grande paraggi Barriera; affitto indifferente. Offresi facilitazioni scambio. Offerte «Loris» al Piccolo. 84890 I

**QUARTIERE** splendida vista sul mare affittasi. Offerta Piccolo «A. B.». 95473 I

**QUARTIERE** di 1 eventualmente 2 stanze con 4 letti ammobiliate massimo comfort, cucina eventualmente uso pianoforte affittasi in villa. Indirizzo al Piccolo. 95461 I

**QUARTIERE** ammobiliato due stanze, cucina, affittasi. Fabi oSevero 64, IV, p. 15. 95621 I

**QUARTIERE** lusso 4 stanze cucina, piazza Borsa scambiasi con altro più grande meno centrico. Offerte «Iorio» al Piccolo. 9029 I

**QUARTIERE** ammobiliato 2 stanze, anticamera grande, cucina, acqua, gas, luce elettrica affittasi, paraggi farmacia Godina. Offerte «Subito» Piccolo. 85136 I

**QUARTIERE** due camere, camerino, cucina, scambiasi con altro tre, quattro camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 9014 I

**QUARTIERE** camera cucina vuoto, affittasi. Roiano monte. Informazioni Boccaccio 9, porta 4. 240 I

**QUARTIERE** lussuoso 9 stanze, centrico, scambiasi altro 6, centrico. Offerte «Quartiere» Piccolo. 240 I

**SCAMBIASI** quartiere bello 3 stanze, camerino, luce elettrica, gas centro, con altro pure centro, più grande, eguale comfort. Offerte «Speranza» Piccolo. 9022 I

**SCAMBIO** appartamento posto signorile, centro, 2 camere, cucina, corridoio, con altro più grande centrale. Indirizzo «Fedele», fermo posta, piazza Borsa. 89871

**SCAMBIO** «Roiano» quartiere camera cucina, acqua, con altro due camere cucina qualsiasi posizione, buona retribuzione. Offerte al Piccolo «Tino». 84932 I

**SCAMBIO** 4 stanze camerino cucina comfort, II piano centro, con 3 stanze cucina comfort centro. Offerte «3 persone» Piccolo. 95735 I

**VILLA** nuova, moderna, affittasi subito, vuota, o ammobiliata, con 8 locali, 6 minuti di tramvay. Informazioni dalle 8-10, dalle 13-15 piazza Leonardo Vinci 3, primo, presso Fritz. 95663 I

## Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

**A. AGENZIA** autorizzata «Internazional Mercur» cerca quartieri, appartamenti, camere vuote, ammobiliate. Gatteri 23, I, 19. 85150 L

**A. CONSOLE** cerca quartiere di due stanze in più, qualunque prezzo, condizioni. Offerte fino 30.000 Piccolo. 26399 L

**ABITAZIONE** composta di 2-3 stanze e accessori vuota o ammobiliata cerco. Buona provvigione per mediatori. Offerte «4000» Piccolo. 95093 L

**APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, cucina, comfort, posizione centrica, linea tramviaria, cercasi, offrendo ottime condizioni e garanzie. Offerte sub «Fratello» al Piccolo.** 2090 L

**APPARTAMENTO** fine cercano sposi distinti, prontamente. Offerte «Nino» al Piccolo. 95307 L

**APPARTAMENTO** ammobiliato possibilmente vuoto cerco urgentemente. Offerte «Urge» Piccolo. 85054 L

**APPARTAMENTO** 7 stanze centrale vuoto cercasi retribuendo. Escludo intermediari. «Arturo». Piccolo. 85122 L

**APPARTAMENTO** vuoto ammobiliato buona posizione cerco. Offerte «10.000» Piccolo. 95557 L

**APPARTAMENTO** vuoto, ammobiliato quattrocinque camere, comfort, cercasi. Scrivere «Pronto pagamento» Piccolo. 95647 L

**DAREI** 1500 lire chi procurami quartiere 2 camere cucina. Offerte sub «Silvana». 84928 L

**IMPIEGO** superiore lautamente retribuito assegnerei a signore, signora idonea disposta affittarmi locali (eventualmente arredati uso grande ufficio. Offerte «Segretario» Piccolo. 85104 L

**MAGAZZINO** con gas possibilmente centro cercasi. Scrivere Flachini Piccolo. 95807 L

**NEGOZIO** Corso, piazza Borsa, cercasi urgentemente. Per informazioni telefonare 1944. 85006 L

**QUARTIERE** 1-4 stanze, possibilmente vuoto, qualunque posizione cercasi, offrendo ottima ricompensa mediatore. Offerte sub «Sole» al Piccolo. 95689 L

**QUARTIERE** ammobiliato due-tre camere, cucina cercasi da coniugi soli paraggi Rossetti, Venti Settembre, Istituto, Carducci, Roma, Mazzini, Trieste C. ed adiacenze. Scrivere anche eventualmente per altre località. Offerte al Picclos «San Carlo». 85118 L

**QUARTIERE** 4 stanze, fornito moderno comfort, libero prontamente ricercasi. Rivolgersi Nassiguerra, via Pietà 5. 85130 L

**QUARTIERE** 3-4 stanze comfort moderno, possibilmente vuoto cercasi prontamente, qualunque condizione. Offerte Piccolo sub «Romeo». 84922 L

**QUARTIERE** vuoto 2-3 stanze, camerino, cucina, tutto comfort cerco urgentemente. Indirizzo Piccolo. 84936 L

**QUARTIERE** 5-6 stanze, cucina, telefono, primo piano, vicino stazione centrale cercasi. Offerte sub «Uscita» al Piccolo. 85044 L

**QUARTIERI** vuoti ammobiliati, stanze cercansi. Rivolgersi tutti giorni Valdirivo 21 secondo. Nessuna spesa. 85090 L

## Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

**A. CAGNETTI** Rattler, razza piccola, orecchie coda tagliate, 5 mesi, bravi guardia vendonsi. 84926 M

**A LIRE** 390 vendo cucine, camera letto. Solitario 2, II. 85112 M

**A SPOSI** stanza letto finissima, attaccapanni, massiccie, lavorazione garantita vendonsi. Madonna Mare 6, pt., Pignolo. 85116 M

**AIGRETTES** fantasie piume, occasione vendesi. Goldoni 11, I, sinistra. 95589 M

**ALAMBICCO** rame tenuta 162, visibile in funzionamento vendesi. Millovaz, Cittanova. 26382 M

**APPARATO** fotografico Nettel a tendina 9 per 14, con tre obiettivi Steinheil Orthar 6.3 combinati per assunzioni normali e stereoscopiche, utilizzabile per lastre e film, con ricco corredo di chassis e splendida custodia cuoio, vendesi rara occasione per sole lire 800. Piazza Borsa 7, primo. 9025 M

**APPARATO** telefonico e linea cederebbesi. Rivolgersi Gioacchino Rossini 30, magazzino lievito. 85068 M

**ARMADIO** massiccio, chiffonnier 2 porte, cucina usata, tavoli, armadione, vendo massimo buon prezzo causa partenza. Ghega 8, III, 16. 95517 M

**BANCHI** per negozio commestibili, cassetti a vetro vendonsi rara occasione. Foscolo 11, pianoterra. 85158 M

**BARILI** vino, media grandezza, vendonsi occasione. Schaefer, magazzino via Madonna del Mare 12. 95683 M

**BICICLETTA** corsa quasi nuova vendesi occasione. Bosco 18, III, destra. 85106 M

**BICICLETTA** nuova mezzo corsa tipo Bianchi vendo occasione. Crosada 12, barbiere. 95651 M

**BICICLETTA** quasi nuova vendesi; altra mezza corsa vendo. Ruggero Manna 3, portone. 95583 M

**BICICLETTA** da viaggio, nuova, marca tedesca, vendesi prezzo d'occasione. Viale XX Settembre N. 95, IV piano, dalle 10 alle 12. 3076 M

**BICICLETTA** da viaggio, robustissima, nuovissima, vendesi causa partenza, prezzo mite. Viale XX Settembre 9, III p., destra, 13-15. 3077 M

**BICICLETTA** Stucchi corsa nuova occasione. Via an Giovanni 7, II, scala III, porta 18. 9012 M

**BILANCIE**, bascule, pesi misure, pesa vagoni, carri pronte occasione, prezzi ribassati. Cav. Blasi, Machiavelli 8. 26245 M

**BOA** bellissima, pelliccia nera vendo occasione. Santa Giustina 8, IV, sinistra. 9019 M

**BORSETTA** argento, splendida, lavoro germanico, grammi 370, vendesi occasione. Bulfoni, Armeni 12, III. 95669 M

**CAMERA** letto modernissima in palissandro, prezzo ridottissimo, altra con lavamano, marmi, straordinaria occasione. Magazzino via F. Filzi 15. 3379 M

**CAMERA** pranzo quercia, con marmi, specchi, solamente L. 1980. Magazzino via F. Filzi 15. 3391 M

**CAMERA** matrimoniale finissima, massiccia vendesi rara occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 84856 M

**CAMERA** letto stile veneziano vendo. Rivolgersi Via Canova 2 A. 84800 M

**CAMERA** da letto in quercia, faggio, frassino a prezzo d'occasione vendesi. Via S. Lucia 5. 25933 M

**CAMERA** matrimoniale mogano nuova vendesi. Rivolgersi negozio commerstibili Cesare Battisti 29. 95185 M

**CAMERA** matrimoniale chiara, psiche, solida, elegantissima, vendesi rara occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 95191 M

**CAMERA** matrimoniale (noce) lavamano, lavorazione nostrana, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 95193 M

**CAMERA** matrimoniale solidissima, toelette, specchio ovale, farmacie, vendesi lire 2000, occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 95195 M

**CAMERA** matrimoniale faggio o frassino prezzo bassissimo vendo. Via Scalinata, N 10 (senza propria) 85124 M

**CAMERA** da pranzo cristalli e marmi, floraia, ottomana, regolatore, quadri e grammofono con dischi da vendere. Via S. Maurizio N. 2, magazzino. 95603 M

**CAMERA matrimoniale faggio, quercia, frassino, acero, vendonsi prezzo occasionale. Geppa 8.** 84938 M

**CAMERA** matrimoniale nuova vendesi. Plossi, via Montecuccoli 11, II. 95657 M

**CAMERA** pranzo quercia affumicata, letto massiccia, studio mogano, tutto a prezzo di assoluta occasione. Solitario 2, II. 85110 M

**CAMERA** pranzo palissandro, specchi, cristalli, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 85160 M

**CAMERA** matrimoniale lussuosa frassino, bellissima; altra chiara moderna lire 1900 vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 95785 M

**CAMERA** matrimoniale ben lavorata lire 1600, occasione, vendesi. Chiozza, 51, pianoterra. 9015 M

**CAMERA** matrimoniale legno duro massiccio, lire 1900 vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 9016 M

**CAMERA** una persona vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 9020 M

**CAMERA** letto acero massiccio, bellissima psiche, vendesi. Foscolo 1, pianoterra. 85156 M

**CANI** Fox-Terrier, maschio e femmina razza purissima vendo. Aleardi 323, IV, porta 15. 95463 M

**CAPPOTTI** militari due, buonissima stoffa riducibili, nonchè giacca, soprascarpe, vendonsi. Rossetti 4, primo, porta 7. 85132 M

**CAPPOTTO** ragazzo sedicenne, guanti pelle bianchi lunghi vendo. Via Carlo Stuparich 15, III. 95481 M

**CAPPOTTO** donna grigio moderno, buono stato, persona robusta vendesi. Madonnina 27, porta 8, dalle 14 in poi. 95761 M

**CARROZZA chiusa vendesi prontamente, vera occasione. Telefono 8-56.** 95115 M

**CARROZZETTA** uso lettino bianca con nuove gomme vendesi. Via Cologna 17, porta 7. 95753 M

**CASSAFORTE** Adlersflügel n. 1, ottimo stato, vendesi. Via Trento 12, III, destra. 84886 M

**CASSAFORTE** vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 9021 M

**CATENA** oro lunga splendida con croce massiccia grande grammi 58 vendesi lire 680. Gatteri 28, I. 95421 M

**CESTE** paglia d'..., due vetrine per negozio vendo. Deposito via Scalinata N. 3. 85082 M

**COLLIER** oro-perline, catenella, ciondolo, anello vendonsi. Gatteri 28, I. 95419 M

**CUCINA** signorile solida, laccata bianco, marmi vendesi. Canova 22, Cucit. 95823 M

**CUCINA** lussuosa, splendido modello; altra più semplice pure bellissima vendo prezzo mite. Via Ferriera 5, pianoterra. 95197 M

**CUCINA** viennese, legno laccato bianco solamente lire 495. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 3393 M

**DIVANO**-letto vendesi occasione. Via dei Capuano 2, I, cancello di ferro. 84988 M

**FOCOLAIO** economico ferro, lungo 1.40, adatto anche trattoria, favorevole occasione vendesi tosto. Via Besenghi 24. 95777 M

**FONOGRAFO** americano con 70 dischi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 95685 M

**FOX** bastardo, bianco con macchie caffè, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 95515 M

**FOXTERRIER** due, piccoli, vera razza, vendo. Indirizzo Piccolo. 95527 M

**FUCILE** da caccia vendesi. Via Madonnina N. 9, porta 7. 85103 M

**IMPERMEABILE**, tipo americano, vendesi. Fabio Severo 64, IV, p. 15. 95623 M

**LEGGIO** legno duro lavorato, per quartetto, vendesi. De Amicis 11, porta 11. 95477 M

**LETTI** due ottone smalto bianco, rete metalliche, nuovissimi, vendo. Luigi Ricci 6, mezzanino. 95605 M

**LETTI** nuovi 95, suste 70, materassi crine 50, lana nuova 130, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendo prezzo vera occasione. Fonderia 3. 84812 M

**LETTI** massicci 95, suste fortissime 70, materassi 55, chiffonniers, lavamano, sgabelli, armadi 4 cassetti, vendo anche singoli. Massimo Azeglio 3, primo. 85168 M

**LETTI** noce nuovi lire 120, suste 55, materassi 55, sgabelli, chiffonniers vendo occasione. Scorzeria 7, primo. 95639 M

---

# FRANCESCO OLLIPITSCH

PISTORE

nella verde età d'anni 28, dopo brevi ma atroci sofferenze spirò questa mane, munito dei conforti religiosi, lasciando nella massima costernazione la desolatissima madre **FRANCESCA ved. SEMOLICH già ved. OLLIPITSCH**, il fratello **MARIO**, la sorella **GINA marit. PUNTAR**, la cognata **TINA**, il cognato **FRANCESCO**, unitamente ai nipoti e parenti tutti, che partecipano tale immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato estinto seguiranno mercoledì 12 corr., alle ore 15, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 5 di via Raffineria per l'esequie alla Chiesa di S. Antonio Nuovo, indi al Cimitero di S. Anna per essere tumulato nella tomba di famiglia.

Trieste, li 11 ottobre 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

---

Nella fiorente età d'anni 32, dopo soli 17 giorni di distanza

# Berta Ohme

andava a raggiungere nella tomba il suo adorato angioletto.

Il desolato marito **Alfredo** dà parte del suo nuovo lutto a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali della diletta estinta seguiranno mercoledì 12 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dall'Ospitale della Maddalena, direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 ottobre 1921.

**Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.**

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

---

La consorte **Anna** ed i figli **Adele mar. Longo, Ernesto, Lydia, Mario** e **Pieruccio**, la nuora **Maria** ed il genero **Antonio**, immersi nel più profondo dolore, partecipano l'irreparabile perdita dell'adorato marito rispettivamente padre

# LEONARDO GRANZINIG

**proprietario di cave**

avvenuta addì 11 ottobre 1921.

I funerali seguiranno mercoledì 12 corrente, alle ore 16.

Nabresina, li 11 ottobre 1921.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

---

# Giovanni Barzarini

d'anni 72, spirò stanotte serenamente.

Accasciatissimi, la consorte **Teresa** già ved. **Spangaro**, i figliastri **Iride** mar. **De Alti**, **Ferruccio** (assente), il genero **Dante De Alti**, danno il triste annuncio ad amici e parenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domani 12 corr. alle ore 15.30, partendo dalla casa di via S. Zaccaria N. 3.

Trieste, 11 ottobre 1921.

---

Oggi alle ore 16 spirava dopo brevi sofferenze

# LUIGI MAZZUCATO

**Capitano mercantile e Ispettore delle Assicurazioni Generali**

Accasciati da sì grande sventura, la moglie **Matilde** nata **Fentler**, le figlie **Mercedes** (assente), **Cesira**, **Adelia**, il figlio **Oliviero**, la sorella **Virginia** a nome pure di tutti gli altri parenti, ne danno parte a quanti gli furono amici.

I funerali avranno luogo giovedì 13 corr. alle ore 15.30, partendo il convoglio funebre dal Viale XX Settembre N. 32.

Trieste, 11 ottobre 1921.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

Gli addolorati coniugi **LUCA** ed **ELENA PEHOVAZ** partecipano che la Messa funebre in suffragio dell'anima benedetta del loro compianto figlio

# GIANITO

avrà luogo nella cappella di S. Antonio Nuovo **sabato 15 ottobre 1921, alle ore 8 ant.**

Trieste, 12 ottobre 1921.

---

**LETTI** due Vienna, suste, materassi, sgabello, marmo, lire 650. Via Montecuccoli, 7. 95543 M

**LETTI**, suste, sgabelli, tutto nuovo, vendo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 95789 M

**LETTINO**, 2 materassi, macchina Singer quasi nuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84972 M

**LETTINO** laccato bianco con materasso lire 130, doppio materasso 170. Roiano, Sara Davis, laterale chiesa, 37, porta 8. 95501 M

**MACCHINA** da scrivere Mignon vendesi occasione. Via Caprin 5, calzoleria. 95731 M

**MACCHINA** per scrivere «Underwood», altra «Empire», vendo. Carducci 12, IV. 95755 M

**MACCHINA** Singer buona, da vendere. Indirizzo Piccolo. 95529 M

**MACCHINA** Singer sarto, altra famiglia L. 150, vendo. Beccherie 9, barbiere. 9027 M

**MACCHINA** cucire usata lire 120, altra sarto, vendo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 95787 M

**MACCHINA** cucire lussuosissima, spoletta rotonda, altra famigliare, giunte direttamente Germania, garantite 5 anni, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Via F. Filzi 15. 3392 M

**MACCHINE** due da vendere, una nuovissima marca germanica settimo modello perfezionata, l'altra usata. Iost, Corso V. E. III, 28, II. 84842 M

**MACCHINE** da scrivere due da vendere. Corso Vitt. Em. N. 28, II p. 95767 M

**MANTELLI**, pelliccia Sealz, compassi Riefflex diverse grandezze, vendonsi. Via Giulia 12, III. 95687 M

**MANTELLO** peluches nero lire 350, volpe nera manicotto lire 200, manicotto Alaska, vestito uomo lire130 vendonsi. Torre Bianca 21-III, destra, pomeriggio. 95738 M

**MANTELLO** d'inverno da signora vendesi. Indirizzo la Piccolo. 95811 M

**MANTELLO** pelliccia finissima signora, vendosi. Via Salice 21-II, Salò. 85010 M

**MANTELLO** bellissimo con pelliccia, modello quasi nuovo, vendesi. Via Zonta 3, II. 95715 M

**MANTICE** folo americano per dentisti, nuovo, vendesi. Paduina 3-III. 95773 M

**MOBILI** artistici, antichi, quadri autore, tappeti, argenteria famiglia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85120 M

**MOBILI** diversi in buono stato vendonsi. Rivolgersi via Madonnina 4, p. V, porta 18, Amalia. 95425 M

**OCCASIONE** vendonsi caldaie per fabbricazione sapone, più grande 260, 250. Offerte «Caldaie» Piccolo. 9032 M

**PIANINO** pianoforte premiata fabbrica Hoetzl-Heitzmann, meccanica inglese, vendesi occasione. Udine 18, Ulivo. 25950 M

**PIANINO**, pianoforte mezza coda, tedeschi, nuovissimi, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 95475 M

**PIANINO** concerto nuovo, massima perfezione, vendesi rara occasione. Via della Fornace 2. 85166 M

**PIANO** nero «Hölzl e Heitzmann», corde incrociate, piastra metallica, quasi nuovo, vendesi lire 4600. Chiozza 51, porta 9. 85133 M

**PIANO** Mignon nero «Steizhammer» corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Via Milano 22. 95569 M

**PIANOFORTE** da concerto, marca estera, perfetto, vendesi. Solitario 2, porta 9. 95153 M

**POMPA** per olio o vino vendesi. Via Leo N. 15. 95087 M

**PULTO** doppio, armadioni smontabili, tavola, vendo. Valdirivo 2, II, destra. 95507 M

**PULTO** quercia e diversi mobili usati vendo occasione. Palladio 2, portinaio. 95461 M

**SCRITTOIO** grande, nuovo, bellissimo, vendesi occasione. Via Zonta, 3, II. 95717 M

**SCRIVANIA** nonchè pressa vendo occasione. Via Chiozza 9, mezzanino. 9018 M

**SCRIVANIE americane rullo lire 600, piatto 450, sedie legno curvo 32, tavolini palissandro 100, portafiori 60. Magazzino Massimo Azeglio 22.** 95343 M

**SEDIE** Thonet vendonsi a prezzi bassi. Cooperativa Giuliana, Coroneo 3. 8768 M

**SPARHERD** quasi nuovo con caldaia in rame e rispettivo forno, vendesi. Felice Venezian, 10, I. 95601 M

**SPECCHI**, tappezzeria, vetrina adatta libreria, quadro, vendo. Corso Garibaldi 28-III. 95831 M

**SPECCHIO** 100 per 50, quadri da vendere. Via Cereria N. 14, I, sinistra. 95555 M

**STANZA** da pranzo lussuosa vendo. Indirizzo al Piccolo. 85028 M

**STANZA** matrimoniale faggio massiccio forte, davvero bella, lire 2000. Magazzino Via Fabio Filzi 15. 3380 M

**STANZA** pranzo lussuosa mogano vendesi. Acquedotto 39, porta 10. 84558 M

**STANZA** matrimoniale noce, massiccia, veramente artistica, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 95707 M

**STANZE da letto quercia, olmo, belle massiccie, lire 2100. Magazzino Massimo Azeglio 22.** 95341 M

**STUDIO** palissandro, altro quercia affumicata, prezzo eccezionale vendonsi. Via Fontana 11. 85074 M

**STUFA** ferro foderata mattoni vendesi occasione. Calzoleria Via Caprin 5. 95729 M

**STUFE** 3 gas, caminetto inglese, favorevole occasione vendo. Via Besenghi 24. 95779 M

**STUFE** a gas (2) vendonsi. Ind. Piccolo. 95813 M

**STUFE** «Victoria» originali, massimo calore, massima economia, lire 135. Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 3383 M

**TAPPETI** persiani 285 per 700 e 190 per 135 occasione vendo in giornata. Belpoggio 4, porta 10. 85058 M

**TAPPETO** turco originale, quasi nuovo, m. 5-6, vendesi. Telefono 14-11. 95435 M

**TAPPETO** persiano, grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 95763 M

**TAVOLA** cucina massiccia da vendere. Visitare dalle 9-12, Cecilia Rittmeyer 7, II p., porta 13. 84964 M

**VESTITI** bellissimi vendonsi a prezzo d'occasione. Largo Giambattista Nicolini 2, IV, Oblach. 95577 M

**VETRINA** di cucina in buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 84950 M

**VETRINA** mezza porta occasione vendesi. Via Galileo 1, porta 10. 95469 M

**VIOLINO** completo «Steiner» vendesi L. 300. Milano 22, I, sinistra. 95567 M

**VIOLINO** d'autore con astuccio e arco, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 95673 M

**VIOLINO** intero, terzo, mezzo «Steiner», busta arco, vendesi 180 lire. Udine 18, Olivo. 95801 M

## Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

**ACQUISTANSI** fiaschi Chianti orlo 0.40, senza orlo 0.25. Casella 4, posta 5. 8873 N

**BAMBOLA** celluloide grande, usata, cercasi. Offerte «Bebè» Piccolo. 95513 N

**COLLEZIONE** francobolli acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Collezione» Piccolo. 84832 N

**ETAGERE** legno bianco, piuttosto lungo, adatto arredamento studio mobili viennesi, acquisterebbesi prontamente se occasione. Indirizzare offerte sub «Etagère» al Piccolo. 8869 N

**FUCILE** da caccia calibro 12, marca rinomata, acquistasi: telefono 1714. 95815 N

**GABBIA** 70×80 cercasi. Rivolgersi via Udine N. 27, p. II, Pontoni. 95591 N

**PIANINO** o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 83480 N

**POLTRONE** due da barbiere, anche specchi e cose inerenti, compero. Offerte «Arredamento» Piccolo. 85026 N

**ROTTAMI** ottone, rame, bronzo, zinco, scorie cercansi. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 95487 N

**STANZA** matrimoniale nuova, pagamento rateale cercasi. Offerte con prezzo sub «Stanza» al Piccolo. 95597 N

## Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

**A. CORONE** argento pago oltre lire 160. Oreficeria Francesco Buda, Scalinata 1. 90215 O

**A. ORO**, diamanti, brillanti, platino, argento corone compero prezzi altissimi. Via Mazzini 45, oreficeria Povh. 84364 O

**A PREZZI** più bassi di Trieste ricco assortimento cappelli velluto, feltro, guarnizioni, forniture complete per modiste. Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9. 95845 O

**ALLEVATORI** bestiame vendo blocco ottimo nutrimento. Affarone. Gerbez. Caffè Corso. 95771 O

**APPARATO di ricambio per cucine a petrolio. Merson XXX Ottobre 8.** 84578 O

**ARGENTERIA**, brillanti, oro, corone, fiorini, acquista; assume lavori oreficeria; vende preziosi: Licher. Lazzaro 11-I. 25975 O

**ARGENTO** oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A. rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

**CALZATURE** in conto commissione, avendo negozio in buona posizione, cercansi. Offerte «Calzature» Piccolo. 95727 O

**CAPPELLI** in velluto elegantissimi da 50 lire in poi. Viale XX Settembre 85, I. 95585 O

**CARBONINA** mista, insaccata, adatta miscela carbonai, quintali ottanta, vendonsi. Scrivere «Convenientissimo» Piccolo. 85014 O

**CUCCHIAI** vendo 800 dozzine prezzo bassissimo, liquidazione. Fratelli D'Aquino, Gatteri 22, magazzino. 95649 O

**DIARREA** e catarri intestinali in genere, guariscono con la pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo. 324 O

**GIUOCATTOLI** musicali czeco-slovacchi all'ingrosso: campioni visibili dalle ore 16-18 nel magazzino via Molino a vapore 7. 80056 O

**LA** ditta Lanzaroni offre 150 quintali formaggio Foggiano a lire 16 il chilo, qualità extra. Ditta Lanzaroni, Corato (Puglie). 26400 O

**LATTE** primissima qualità offro giornalmente un ettolitro posto stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 95563 O

**PASTA** finissima di Napoli a 161 giungerà fra giorni lire 3.65. Prenotarsi via Lavatoio 5. 26393 O

**PATATE** di resistenza acquisterei 20-50 vagoni. Offerte Casella 516, centro. 95535 O

**STANZE** da letto prezzi modici. Via Udine 25. 92757 O

**TOSSE**, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

**VINO** Freisa marca Beccaro in damigiane originali vendo occasione. Maurizio 9. 85164 O

400 chilogrammi polvere sapone ottima vendesi occasione lire 120 quintale. Offerte «Occasione» Piccolo. 95627 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

**COMMERCIANTE** in legnami avendo magazzino adatto assumerebbe rappresentanze per la vendita al dettaglio. Offerte «Praticità» Piccolo. 95337 P

**PASTIFICIO** Napoletano primario ricerca piazzista Trieste, abile, bene introdotto. Rivolgersi portineria Galatti 8. 95429 P

## Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

**AUTOTRASPORTI** lire 4 chilometro, servizio città lire 25 all'ora. Pezzi ricambio, benzina, lubrificanti, prezzi miti. Garage Roma, telefono 2837. 82598 Q

**CAUSA** partenza vendesi vaporetto lungo un metro con resistenza in acqua di un chilometro. Indirizzo Piccolo. 84924 Q

**CAVALLO** carrozza con fornimento vendonsi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 94201 Q

**FURGONE** Fiat rapido, perfetto, piena efficenza, trasporta otto quintali, vendesi occasione. Angeli, Madonna del Mare 5, telef. 17-44. 95675 Q

**MOTOCICLETTA** Excelsior quasi nuova con sidecar, perfetto funzionamento garantito vendo prezzo assoluta occasione causa partenza. Lapi, Grand Garage Centrale, via S. Giovanni. 95215 Q

**QUINDICITER** rimessi nuovo, 18 BLR buono stato vendonsi, cambiansi condizioni favorevolissime. Stuparich 4, telefono 2933 bis. 84944 Q

**RADIATORI** due per camion Praga nuovi o usati, perfetto stato, cercansi prontamente. Cologna 4. 84480 Q

**TRATTRICE** Tolotti efficente, perfetta, con rimorchio, vendesi, anche cambio merci. Segheria Angeli, Divaccia. 95677 Q

**VETTURA** Braughan tipo piccolo lussuoso, cristalli curvati davanti, adatto per un cavallo. Rivolgersi dalle 9 alle 10.30 e dalle 2.30 alle 16 al conduttore della Autocorriera Tarcento, Albergo Friuli. 11043 ?

## Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

**AFFARONE! Cine bellissima posizione centrale, rendita sicura vendesi 35.000 contanti. Indirizzo Piccolo.** 95467 R

**BOTTEGHINO** bene avviato, guadagno sicuro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 95181 R

**BUFFET**-bar decreto ed arredamento completo occasione vendesi. Esclusi mediatori. Offerte «Buffet» Piccolo. 95535 R

**COMMERCIANTE** avendo magazzino centrico adatto per merce di partita, cerca socio o socia. Offerte «Intraprendenza» Piccolo. 95339 R

**LATTERIA** centrica posizione vendesi. Prezzo occasione. Giusto, Valdirivo 33, II. 85170 R

**LIQUORERIA** forte lavoro vendo. Gelsi 10, III, porta 12. 95693 R

**LOCALE** bellissimo trattoria ora adibito caffè cedesi. Indirizzo al Piccolo. 95579 R

**MAGAZZINO** retro magazzino con corte, adatto usi varii, già avviato vini, Roiano, cedo. Offerte «900» al Piccolo. 84976 R

**NEGOZIETTO** bellissimo cartoleria, manifatture, generi diversi, tutto compreso vendesi causa liquidazione 8.000. Contemporaneamente partita finissima bicchieri prezzo conveniente. Via Ferriera 45. 95539 R

**NEGOZIETTO** avviato macchine cucire cederebbesi prezzo mitissimo. Offerte «Partente» Piccolo. 85176 R

**NEGOZIO** utensili da cucina e ferramenta buonissima posizione vendo. Indirizzo al Piccolo. 85062 R

**PERSONA** avente relazioni con capitalisti ricercasi per affare lucroso. Scrivere «Serietà» Piccolo. 95471 R

**PRATICISSIMO** commercio, prenderei consegna qualsiasi negozio, depositando uguale valore vincolato Banca. Offerte «Modeste pretese» Piccolo. 95521 R

**RISTORANTE** paraggi Posta, Stazione, vendesi. Buon affare, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 9030 R

**ROULETTE.** Cerco socio con 3000, guadagno giornaliero lire 1000. Offerte «Roulette» Piccolo. 95489 R

**TRATTORIA** giuochi bocce, immenso giardino, 4 sale, S. Giacomo, vicino cantieri, appaltasi tutto compreso lire 25 giorno. Decreto trattoria cedesi o appaltasi. Indirizzo Piccolo. 95599 R

**TRATTORIE**, spacci vini, posizioni centrali, vendonsi. Comisso, Valdirivo 33, II. 85174 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

**AFFARONE.** Casa giardino sei appartamenti scambiasi con automobile, motoscafo. Indirizzo Piccolo. 95833 S

**CASETTA** 7 locali, corte, Gretta, vendesi 18.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 93633 S

**CASETTA** orto vendesi 30.000, Cologna, undici locali, quartiere vuoto. Dobauschek, Corso 39, primo. 95743 S

**CASETTA** con orto, rimessa, 5 locali, pronta entrata, vendo. Gelsi 10, III, porta 12. 95695 S

**STABILE** via Istituto lire 160.000; comperandolo pronta abitazione, nonchè altri stabili in città, come pure ville vendonsi. Via Udine 24, negozio frutta. 95821 S

**STABILE** centralissimo adatto grandioso albergo con caffè e ristorante prim'ordine. Fondo estesissimo ridente posizione per edificio, adatto sanatorio, albergo, collegio. Caffè rinomatissimo, massimo centro: vendonsi ottime condizioni. Informazioni: Studio ragioneria, Piazza Borsa 5. 26390 S

**STABILI**, fondi, ville, vendonsi. Ufficio autorizzato. Valdirivo 33, telefono 39-72. 85172 S

**VILLA** cercasi con due, tre quartieri vicinanze città, pronta entrata, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 84990 S

**VILLA** 10 locali, Roiano, attraentissima, comfort, pronta abitazione, vendesi. Palma, Timeus 1, primo, sinistra. 95747 S

## Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

**ALLE** signore eleganti! Grandissimo assortimento cappelli guarniti, sguarniti. La più grande scelta di guarnizioni esistente in città. Prezzi vantaggiosissimi avendo proprie fabbriche. Qualità finissime. Riformasi velluti, feltri che vengono guarniti gratis. Scelta 70 forme. Sempre novità. Salone Francescato, via Pesce 4, telefoni 3520, fornitore Dame de Sion. Modiste sconto. 3425 U

**ANEMIA**, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

**DEPURATIVO** del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

**INDUSTRIALE** trentenne, ottima posizione, desidera conoscere signorina distinta, elegante, anche senza dote, purchè veramente bella, scopo matrimonio. Cestinansi anonime, serietà. Offerte «Andrea» Piccolo. 26383 U

**MATRIMONIO.** Impiegato governativo quarantaquattrenne sposerebbe signorina alta, formosissima, dote. Scrivere Marchisio, via Mercanti 3, Torino. 26401 U

**PRANZI** e cene ricevono signore e signori, ottima cucina casalinga a prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12. 93675 U

**SERVIZI** da thè e caffè, albums per fotografie e vasi provenienti dal Giappone vendo. Industria 10, porta 16. 95795 U

**SIGNORA** sub S. M. 200 Posta centrale, mandi indirizzo preciso. Casella 102, Battisti. 95541 U

**SIGNORINA** trentenne, povera, onesta, cerca compagno scopo matrimonio. Sub «Compagno in vita». 84956 U

**29 GIUGNO.** Esamina la tua coscienza, vedrai quanto male tratti colei che t'ama tanto. Gilda. 84966 U.